



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 22 settembre 2023**



Prime Pagine

22/09/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
22/09/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
22/09/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
22/09/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
22/09/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
22/09/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
22/09/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
22/09/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
22/09/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
22/09/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
22/09/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
22/09/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
22/09/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
22/09/2023	La Nazione	22
<hr/>		
22/09/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
22/09/2023	La Stampa	24
<hr/>		
22/09/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

21/09/2023	Agenparl	26
<hr/>		
Energia: "Individuazione porti per la logistica dell'eolico offshore"		
<hr/>		

21/09/2023	Agenparl	27
<hr/>		
ALIS AL REMTECH EXPO DI FERRARA. AL PRESIDENTE GUIDO GRIMALDI IL PREMIO REMTECH4SUSTAINABILITY		
21/09/2023	Corriere Marittimo	29
<hr/>		
Si è riunito al MIT il Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale		
21/09/2023	Gazzetta di Livorno	30
<hr/>		
Un mese di iniziative per scoprire i porti		
21/09/2023	Giornale d'Italia	31
<hr/>		
RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità		
21/09/2023	Il Nautilus	32
<hr/>		
Livorno, Piombino, Portoferraio e Caprai. Un mese di eventi per celebrare gli Italian Port Days		
21/09/2023	Il Nautilus	34
<hr/>		
AdSP del Mare di Sardegna riceve il prestigioso "Smart ports Award" 2023		
21/09/2023	Il Nautilus	36
<hr/>		
Emission Trading System: ESPO risponde su 'Have your say'		
21/09/2023	isole24ore.com	38
<hr/>		
RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità		
21/09/2023	iltempo.it	39
<hr/>		
RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità		
21/09/2023	Inail	40
<hr/>		
I lavori nei luoghi confinati e spazi sospetti d'inquinamento, al via il corso per i lavoratori dei Porti di Venezia e Chioggia		
21/09/2023	Informare	41
<hr/>		
Primo incontro del tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale		
21/09/2023	Informatore Navale	42
<hr/>		
Assoporti interviene sulla direttiva ETS e degli effetti sul sistema portuale italiano, necessità agire presto per evitare danni al settore		
21/09/2023	Informatore Navale	44
<hr/>		
ALIS AL REMTECH EXPO DI FERRARA - CONFERITO AL PRESIDENTE GUIDO GRIMALDI IL PREMIO "REMTECH4SUSTAINABILITY"		
21/09/2023	Informazioni Marittime	46
<hr/>		
Sicurezza lavoro portuale, prima riunione al ministero delle Infrastrutture		
21/09/2023	liberoQuotidiano.it	47
<hr/>		
RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità		
21/09/2023	Messaggero Marittimo	48
<hr/>		
All'AdSP del Mare di Sardegna il prestigioso Smart ports Award 2023		
21/09/2023	Messaggero Marittimo	50
<hr/>		
Italian Port Days: nei porti Alto Tirreno la sessione autunnale		
21/09/2023	Msn	52
<hr/>		
RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità		
21/09/2023	Notizie	53
<hr/>		
RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità		
21/09/2023	Port Logistic Press	54
<hr/>		
Alis at the Remtech Expo in Ferrara: the "Rremtech4sustainability" award was given to president Guido Grimaldi		
21/09/2023	Port News	56
<hr/>		
Incontro al MIT sulla sicurezza del lavoro portuale		
21/09/2023	Qui News Elba	57
<hr/>		
Un mese di iniziative per scoprire i porti		

21/09/2023	Qui News Valdicornia	58
<hr/>		
21/09/2023	quotidianonet.com	59
<hr/>		
21/09/2023	Sea Reporter	60
<hr/>		
21/09/2023	Sea Reporter	61
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	63
<hr/>		
22/09/2023	Shipping Italy	65
<hr/>		
21/09/2023	Tiscali	66
<hr/>		
21/09/2023	Today	67
<hr/>		

Venezia

21/09/2023	Agenparl	68
<hr/>		
21/09/2023	Ansa	71
<hr/>		
21/09/2023	Il Nautilus	72
<hr/>		
21/09/2023	Il Nautilus	74
<hr/>		
21/09/2023	Informatore Navale	77
<hr/>		
21/09/2023	Informazioni Marittime	79
<hr/>		
21/09/2023	Italpress	82
<hr/>		
21/09/2023	Messaggero Marittimo	83
<hr/>		
21/09/2023	Sea Reporter	86
<hr/>		
21/09/2023	Shipping Italy	89
<hr/>		
21/09/2023	Venezia Today	91
<hr/>		

Savona, Vado

21/09/2023	Shipping Italy	92
<hr/>		

Genova, Voltri

21/09/2023	BizJournal Liguria	93
<hr/>		
21/09/2023	BizJournal Liguria	95
<hr/>		
21/09/2023	BizJournal Liguria	98
<hr/>		
21/09/2023	Genova Today	100
<hr/>		
21/09/2023	Il Nautilus	103
<hr/>		
21/09/2023	Informatore Navale	105
<hr/>		
21/09/2023	Informatore Navale	107
<hr/>		
21/09/2023	Messaggero Marittimo	109
<hr/>		
21/09/2023	PrimoCanale.it	110
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	111
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	112
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	115
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	116
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	117
<hr/>		
21/09/2023	The Medi Telegraph	119
<hr/>		

Ravenna

21/09/2023	RavennaNotizie.it	120
<hr/>		
21/09/2023	ravennawebtv.it	121
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

21/09/2023	Corriere Marittimo	122
<hr/>		

21/09/2023	Informatore Navale	125
<hr/>		
21/09/2023	Messaggero Marittimo	127
<hr/>		
21/09/2023	Messaggero Marittimo	128
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	130
<hr/>		
21/09/2023	Shipping Italy	132
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/09/2023	Agenparl	134
<hr/>		
21/09/2023	Primo Magazine	135
<hr/>		
21/09/2023	vivereancona.it	136
<hr/>		
21/09/2023	vivereancona.it	137
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/09/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	138
<hr/>		
21/09/2023	CivOnline	139
<hr/>		
21/09/2023	CivOnline	140
<hr/>		
21/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	141
<hr/>		
21/09/2023	La Provincia di Civitavecchia	142
<hr/>		

Napoli

21/09/2023	Ildenaro.it	143
<hr/>		
21/09/2023	Ship Mag	144
<hr/>		

Brindisi

21/09/2023	Brindisi Report	145
<hr/>		
Sostegno al salario minimo e no al deposito Edison: partono le raccolte firme a Brindisi		

Taranto

21/09/2023	Puglia Live	146
<hr/>		
Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane e Provincia di Taranto hanno partecipato ad un tavolo tecnico per affrontare la complessa normativa che disciplina il ciclo dei rifiuti in ambito portuale		

Olbia Golfo Aranci

21/09/2023	Ansa	147
<hr/>		
Porti sardi sempre più green, premiati con lo Smart Ports Award		
21/09/2023	Sardegna Reporter	148
<hr/>		
Ami_CA: installazioni artistiche legate ai temi della sostenibilità fruibili gratuitamente a Cagliari fino al 29 ottobre 2023		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/09/2023	lasicilia.it	151
<hr/>		
Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi		
21/09/2023	Messina Oggi	153
<hr/>		
Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi		
21/09/2023	quotidianodisicilia.it	155
<hr/>		
Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi		
21/09/2023	Sicilia 20 News	157
<hr/>		
Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi		
21/09/2023	Stretto Web	159
<hr/>		
Arriva il biglietto integrato dello Stretto, Mondello: "a breve la firma con il Ministro Salvini"		
21/09/2023	TempoStretto	160
<hr/>		
Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi		

Focus

21/09/2023	Affari Italiani	162
<hr/>		
Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi		
21/09/2023	Agipress	164
<hr/>		
Navi a idrogeno, zero emissioni carbonio entro 2050		

21/09/2023	Ansa	Msc conferma a Fincantieri le altre due navi Explora	166
21/09/2023	Ansa	Gava, 'a breve aree idonee off-shore, 70 progetti al vaglio'	167
21/09/2023	Corriere Marittimo	MSC Crociere ordina a Fincantieri due navi a idrogeno per la flotta Explora Journeys	168
21/09/2023	Dire	Autostrade, Tomasi e Salvini a Genova per il punto sulle grandi opere	170
21/09/2023	Il Nautilus	MSC CONFERMA A FINCANTIERI GLI ORDINI PER DUE NUOVE NAVI A IDROGENO CHE SI UNIRANNO ALLA FLOTTA DI EXPLORA JOURNEYS	172
21/09/2023	Il Nautilus	Dal Progetto NO FIRE NAVE una soluzione alla propagazione degli incendi	174
21/09/2023	Il Nautilus	BLUE MARINA AWARDS: da Genova nasce l'idea di allargare i premi anche alle strutture europee	176
21/09/2023	Informare	MSC conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi da crociera per Explora Journeys	178
21/09/2023	Informare	Nuove vernici per contenere la propagazione degli incendi sulle navi e nei cantieri	179
21/09/2023	Informazioni Marittime	Msc Crociere completa commessa Fincantieri per sei Explora Journeys	180
21/09/2023	Port Logistic Press	MSC conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi a idrogeno che si uniranno alla flotta di Explora Journeys	182
21/09/2023	Port Logistic Press	Francesco Bellacosa, Confrasperto Confracommerceo representative: the data testifies to the economic impact of cruises on the territory	184
21/09/2023	Rai News	Fincantieri realizzerà le prime due navi da crociera alimentate a idrogeno	185
21/09/2023	Sea Reporter	MSC ha confermato a Fincantieri l'ordine di due navi a idrogeno	186
21/09/2023	Ship Mag	Msc conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi a idrogeno per la flotta di Explora Journeys	188
21/09/2023	Shipping Italy	Confermata da Msc a Fincantieri la commessa per le nuove navi Explora V ed Explora VI	190
22/09/2023	Shipping Italy	Gava (Ministero dell'Ambiente) annuncia la norma che semplificherà i dragaggi nei porti	192
21/09/2023	The Medi Telegraph	Msc conferma a Fincantieri due navi per Explora, potranno usare l'idrogeno per le attività a bordo	193

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

GUCCI ANCORA

Domenica a Meina
«Io nipote di un SS sui luoghi della strage»
di **Mario Calabresi**
a pagina 28

Un pari per i viola
Atalanta e Roma
Esordio vincente
di **Luca Valdiserri**
a pagina 59

GUCCI ANCORA

Scelte coraggiose
SUI CONTI SERVIREBBE UN SEGNALE
di **Enrico Marro**

Non è rassicurante sentire, qualche giorno fa, dal ministro dell'Economia che sulla manovra «siamo in alto mare». Ma è comprensibile: la situazione è quanto mai incerta e i numeri della NaDef, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza che il governo approverà la prossima settimana, ballano. Di certo, come ha osservato ancora Giancarlo Giorgetti, la spesa per interessi sul debito pubblico è cresciuta di 14-15 miliardi per via dell'inflazione e del rialzo dei tassi. Giusto la somma che servirebbe per confermare il taglio del cuneo sulle retribuzioni fino a 35 mila euro lordi e per partire con la riforma dell'Irpef, accorpando primo e secondo scaglione sotto l'aliquota più bassa: quindi il 23% fino a 28 mila euro di imponibile (contro i 15 mila attuali). Eppure, almeno i dieci miliardi necessari per confermare il taglio del cuneo andranno assolutamente trovati, perché non è pensabile che, dal prossimo gennaio, 11 milioni di lavoratori dipendenti subiscano una perdita netta media in busta paga di 98 euro al mese (fonte Inps). E aggiungere al taglio del cuneo l'ulteriore sconto che deriverebbe da una prima rivisitazione dell'Irpef, a ben vedere, non farebbe che dare un doveroso aiuto ai redditi medio-bassi rispetto alla perdita del potere d'acquisto che, proprio ieri, un rapporto di Mediobanca ha quantificato del 22% per i lavoratori dell'industria nel 2022.

continua a pagina 40

La Corte di giustizia Ue boccia i respingimenti della Francia. Piantedosi: i Cpr decisivi per i rimpatri

Mattarella sferza l'Europa

«Migranti, Dublino è preistoria». Fontana: i centri? Lombardia già al completo

RIENTRO DAGLI STATI UNITI
Sfogo di Meloni: ero in Consiglio E quante falsità su quella pizza
di **Monica Guerzoni**

L'ha rinunciata a parlare al Consiglio di sicurezza Onu, lasciando il posto a Tajani, «era l'unica scelta» per non dover saltare «sette bilaterali sul tema migranti» dice la premier Meloni. Poi lo sfogo sulla pizza e l'incontro saltato con Biden: «È falso, gli orari lo dimostrano».

a pagina 5

GIANNELLI
IMMIGRAZIONE; SGORGIA MELONI PARLA ALL'ONU

da pagina 2 a pagina 6

MANOVRA IL RETROSCENA
La «trincea» di Giorgetti
di **Marco Cremonesi**

Il Tesoro ha alzato la guardia per frenare i partiti e la politica «dall'assalto» ai conti e alla manovra. Le preoccupazioni del ministro Giorgetti. E sul Pil in arrivo i dati Istat.

a pagina 9

INTERVISTA CON IL MINISTRO SCHILLACI
«Le regole per il Covid»
di **Viviana Mazza**

«La nostra priorità è proteggere i fragili»: il ministro della Salute Orazio Schillaci spiega al Corriere le nuove regole per contrastare il Covid in classe.

a pagina 29

IL RE DEI MEDIA 92ENNE
Murdoch lascia al figlio Lachlan il comando del suo impero
di **Massimo Gaggi**

Il suo impero, costruito in 70 anni, ha cambiato il volto dell'industria editoriale nel mondo anglosassone. Il re dei media Murdoch lascia a 92 anni. Adesso il comando (di tutto) è nelle mani del figlio Lachlan. I nodi giudiziari da 3,5 miliardi.

a pagina 45

Diplomazia Il leader ucraino da Biden. I dubbi dei repubblicani sui fondi



Zelensky: «Senza aiuti perderemo la guerra»

Il presidente americano Joe Biden con la moglie Jill ospita alla Casa Bianca il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e la consorte Olena

Quei sintomi di stanchezza da Washington a Varsavia
di **Giuseppe Sarcina**

Da Washington a Varsavia. Da New York a Ramstein. Gli eventi politico-diplomatici di questa settimana sembrano confermare come sta cambiando l'atmosfera sulla guerra in Ucraina.

continua a pagina 40

Torino «Il direttore è razzista»
La Lega all'attacco: nuovo scontro sul Museo Egizio

di **Gabriele Guccione**

Gli scontri a chi parla arabo, le accuse e ora la richiesta della Lega di cacciare via il direttore del Museo Egizio, Greco. «È razzista contro gli italiani».

a pagina 17
commento di **Sideri** a pagina 40

Milano All'ospedale San Paolo
Cade dalla finestra inseguendo l'evaso Agente in coma

di **Cesare Giuzzi**

Si è lanciato da una finestra, al secondo piano dell'ospedale San Paolo di Milano, per acchiappare un evaso. Ma l'agente, 28 anni, ha battuto la testa finendo in coma.

a pagina 25

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Vi presento un eroe del nostro tempo. All'alba dei 45 anni, il rappresentante di commercio imolese Adamo Guerra decide di sparire, tagliando qualunque cordone o cordino ombelicale lo legni ancora alla moglie e alle figlie piccole. Potrebbe andarsene e basta, ma così verrebbe ricordato come un egoista irresponsabile. Invece lui, e qui sta la sua modernità, vuole essere compatito. Farsi i fatti suoi, ma avere la foto incorniciata sul comodino delle figlie. Perciò scrive loro un biglietto accorato, in cui annuncia l'imminente suicidio e le esorta a non perdere tempo a cercare il corpo: «Voglio almeno risparmiarvi il dolore del funerale». Dopo di che compra un biglietto di sola andata per Patrasso e lascia credere a tutti di essersi buttato dal ponte

L'hanno visto

della nave. Passano gli anni, dieci per la precisione, quando i formidabili segugi di «Chi l'ha visto» lo scovano in Grecia, per nulla pentito, anzi pure un po' soccitato. E sapete che cosa lo ha tradito? L'anno scorso ha chiesto l'iscrizione alle liste elettorali per gli italiani all'estero... Nel Paese dell'astensionismo, gli era venuta una voglia improvvisa di votare. Forse Adamo Guerra ci sta indicando una strada: per riappassionarsi alla politica bisogna tagliare completamente i ponti con l'Italia per dieci anni. Sarei curioso di sapere a chi ha dato il voto. Per un minimo di coerenza, tenderei a escludere i partiti che si richiamano a Patria e Famiglia, dal momento che le ha piantate in asso entrambe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUCCI ANCORA

22.09.2023, 3PM
MILANO

live on gucci.com





Blitz di maggioranza contro le intercettazioni: la polizia giudiziaria potrà far sparire quelle ritenute "irrelevanti". Come se non dovesse deciderlo il giudice



Venerdì 22 settembre 2023 - Anno 15 - n° 261
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione ab. postale DL 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LO FA PURE IL SUO VICE
Il rag. Bonomi si firma "dottor" contro la legge

◉ CANNAVÒ A PAG. 13

LEGALE INTERCETTATO
Pnrr: "vediamoci con Giorgia e con Crosetto"

◉ LILLO E PACELLI A PAG. 8 - 9

IL PRESIDENTE PUGLIESE
Emiliano a Conte "Le liti fra alleati aiutano la destra"

◉ MARRA A PAG. 7

QUEI CONSIGLI DESERTI
Piemonte, Sicilia e le altre Regioni dell'assenteismo

◉ PROIETTI A PAG. 14

» RITORNO AGLI ANNI 50
La destra sogna una Rai tutta casa, chiesa e Vannacci

» Giacomo Salvini

Mancasolo il ritorno alla televisione in bianco e nero e la sostituzione dell'amministratore delegato Roberto Sergio col generale Roberto Vannacci. Per il resto, tra le proposte della destra italiana sul nuovo contratto di Servizio Rai, il documento che individua gli obiettivi di viale Mazzini da qui ai prossimi anni, c'è il ritorno alla tv pubblica degli anni Cinquanta.
A PAG. 16

MANOVRA Giorgetti smentito dai dati su Superbonus e tassi
Meloni ai ministri: "Tagliate" Ma le rispondono solo in tre

■ Spending review: la premier aveva chiesto di indicare gli "sprechi" entro il 10.9. Le resistenze maggiori da Difesa, Imprese e Giustizia. 1 miliardo in meno al bilancio figli della mancata crescita

◉ DI FOGGIA CON UN'ANALISI DI LENZI A PAG. 2 - 3



BGLI AMICI VOLEVA PARLARE AL CONGRESSO: "NON ABBIAMO TEMPO"

Zelensky lasciato solo senza parola né armi



NO DI USA E POLONIA
NEI DUE PAESI SI VOTA. VARSAVIA: "STOP AGLI ARMAMENTI A KIEV". WASHINGTON NE INVIA ALTRI 325 MILIONI, "MA POI BASTA FINO AL '24"

◉ CARIDI, GROSSI E PARENTE A PAG. 4 - 5

IL GARANTE-MINORI LANCIÒ L'ALLARME
Minorenni rimpatriati in Ucraina: il Viminale sapeva delle minacce, ma il governo non ha fatto nulla

◉ CIAIA E MASSARI A PAG. 6

MILANO-CORTINA D'ORO

Giochi invernali: altri 200 milioni e cantieri tagliati



◉ PIETROBELLI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Tanti casi di eterogenesi a pag. 3
- Sachs E la Nato dà ragione a Putin a pag. 17
- Tridico Se alzi i salari cresce tutto a pag. 11
- Monaco Destra e sinistra siate serie a pag. 11
- Lerner Museo Egizio, quante bugie a pag. 13
- Barbacetto Il Dio "brand" di Meloni a pag. 11

PARLA L'ATTORE SARR

"Io, capitano, ho capito i migranti Grazie Garrone"

◉ PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

La Lega e Fratelli d'Italia vogliono cacciare il direttore del Museo Egizio. "Osplta immigrati africani da millenni" WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Torna a casa, Leti!

» Marco Travaglio

Avendo sempre posseduto parecchi cognomi e quattrini, dunque moltissimi giornalisti e pochissimi elettori, Letizia Moratti era riuscita a far credere di non essere "maistata di centrodestra" e spacciarsi per la candidata ideale del centrosinistra alle Regionali in Lombardia. Non appena i DeRege del Centro, Calenda e Renzi, se la accaparrarono, i giornali dei padroni fecero a gara nell'intimare al Pd di non lasciarsi sfuggire "Donna Letizia", "The Iron Lady", "Nostra Signora di Milano", che era appena uscita dal centrodestra in cui non era mai entrata (era solo assessore e vicepresidente della giunta Fontana Lega-FI-FdI) perché Meloni non l'aveva fatta ministra. Tuonava contro "la destra estremista e sovranista di Meloni" (che fino a un mese prima era "molto seria, la apprezzo perché pragmatica ed è donna"), "il centrodestra che ha tradito" e "non c'è più" perché ha espulso "l'area liberale e riformista", "costruisce solo recinti", "ci chiude nei muri". Ergo non chiedeva, ma pretendeva "i voti del centrosinistra".

Sul Corriere, Politico e Drito denunciò "le tante contraddizioni": ma non dell'ex presidente Rai, ministra e sindaca berlusconiana-muccioliiana che nominò Dell'Utri direttore artistico del Lirico, devastò la Pubblica Istruzione, marciò con Borghesio contro rom e migranti, reclamò la galera per i tossici, calunniò Pisapia e tante altre belle cose; bensì "della sinistra che condanna Moratti come "voltagabbana", mentre "con la sua scelta ha molto da perdere", insomma è "il contrario del trasformismo". Sul Foglio, il rag. Cenusa lanciò "L'opzione Moratti per il Pd" e Salvati sentenziò: "Al Pd serve Moratti". De Benedetti mobilitò i sottostanti Zanda ("Letizia può vincere, grande occasione, il Pd la sostenga") e Domani ("Il Pd può usare Moratti per spaccare il centrodestra", "il caso Moratti mette già a rischio la maggioranza"). Ma i più arrapati erano quelli di Repubblica: Merlo spiegò che "non ci vuole Machiavelli per capire che la sinistra potrebbe trarre vantaggio dalla lacerazione della destra in Lombardia"; Cappellini si eccitò per l'"occasione così chiara" che "il Pd non può sciupare", visto che "Moratti ha mollato la destra con motivazioni forti"; la Aspesi deplorò "i pregiudizi della sinistra" contro la compagna Letizia; e un sondaggio ad hoc accertò che "solo lei vincerebbe contro Fontana". Lei non aveva dubbi: "Non considero l'idea di non vincere". Infatti arrivò terza su tre, dietro Fontana e Majorino, col 9,8%. Ma la prese bene. "Mi sento a casa nel Terzo Polo", "Punto alle Europee: con Renzi e Calenda per una rete di alleanze che andrà oltre il Terzo Polo". Talmente oltre che ieri ha annunciato al Giornale: "Rientro al centro del centrodestra". C'è sempre una prima volta.





il Giornale



VENERDI 22 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 224 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7524971 | Giornale inf. notiziario@ilgiornale.it

IL FUTURO DEL MEDIO ORIENTE
Quell'asse tra Israele e Arabia
fondato sull'energia atomica

Fiamma Nirenstein a pagina 11



IL FILOSOSO ADRIANO PESSINA
«Così l'intelligenza artificiale
cambia il mondo e anche noi»

Sacchi e Barbieri alle pagine 24-25



IL DISEGNATORE BRUNO BOZZETTO
«Il politically correct di oggi
avrebbe ucciso perfino Chaplin»

Stefano Gianni a pagina 17

UN ANNO DOPO LA VITTORIA ELETTORALE

Cosa non ha fatto Giorgia

Smentiti tutti i gufi di sinistra: i mercati non sono crollati, il fascismo non è tornato e l'Italia è più che mai al centro del dibattito mondiale

di Alessandro Sallusti

Alla vigilia del primo compleanno del governo Meloni, giornali e talk show sono scatenati nel compilare sterminati elenchi di quello che Giorgia Meloni non avrebbe fatto. Detto che nel suo discorso di insediamento la premier aveva dichiarato che la vera novità del governo di centrodestra consisteva nel fatto che aveva non uno, bensì cinque anni davanti per realizzare il programma, e che quindi è un po' presto per fare bilanci (sarebbe come dire che il risultato finale di una partita di calcio è quello su cui si trovano le squadre al quindicesimo del primo tempo), detto questo, non ce la sentiamo di sottrarci al coro dei maestri con la penna rossa, e quindi proponiamo anche noi il nostro bell'elenco. Per dire, con severità, che è vero: Giorgia Meloni non ha fatto nulla, assolutamente nulla di ciò che la sinistra, durante la campagna elettorale, per spaventare gli italiani, aveva detto che avrebbe fatto se avesse vinto le elezioni.

Vediamo. La fascizzazione dell'Italia è al palo, in giro non si vedono ronde di camicie nere; i diritti civili delle minoranze sono intonsi, gay e trans restano a piede libero, come pure Saviano e compagnia; l'Italia è ancora in Europa senza se e senza ma, le transazioni avvengono ancora in euro; Putin resta nemico dichiarato e il democratico presidente americano Joe Biden adora la nostra premier; esercito e marina non sparano sugli immigrati, anzi ne salvano e accolgono come non mai, la libertà di stampa e di espressione è salva, eccetera eccetera.

Mettiamo quindi un punto fermo. A un anno di distanza, la prima certezza è che la sinistra ha raccontato sul governo delle destre un mare di cazzate da fare paura. Ma c'è un'altra cosa che Meloni non ha fatto, cosa giustamente imperdonabile agli occhi dei suoi critici: non ha fatto un governo di sinistra, non fa politiche di sinistra, non piazza uomini di sinistra né a destra e neppure a manca. Insomma, il bilancio onesto di un anno è il seguente: Giorgia Meloni è una donna conservatrice che ha vinto le elezioni e governa con pragmatismo, cioè tenendo sempre ben presenti gli interessi generali del Paese e le risorse a disposizione, come farebbe un leader conservatore, per di più camminando sulle macerie economiche e sociali provocate da tredici anni di governo delle sinistre. E questo è tutto.

Paolo Bracalini e Pier Francesco Borgia alle pagine 4-5

La Corte Ue boccia Macron: "Respingimenti al confine italiano illegittimi"



LUCA ANIASI

Il nipote del
partigiano Iso:
«La Resistenza
non è l'Anpi»

di Laura Cesaretti

«Siamo perfettamente d'accordo con il ministro Valditarra: Resistenza e guerra di Liberazione non sono "monopolio" di una sola parte. E chi teorizzasse di averne la rappresentazione unica farebbe danno non solo alla storia del Paese, ma allo stesso antifascismo come valore nazionale». A parlare è Luca Aniasi (presidente della Federazione Italiana Associazioni Partigiane), che porta un nome importante nella storia della Resistenza: è il nipote di Aldo, il Comandante Iso della guerra partigiana, e poi sindaco di Milano.

a pagina 10

SPESE CHOC

Salasso migranti: ci costano 3,5 miliardi

Affari delle cooperative: il libro di Buzzi fa tremare i democratici

Francesco Boezi e Felice Manti

■ I numeri forniscono certezze. L'Italia, nel 2023, spenderà 3 miliardi e mezzo per l'accoglienza: un'impennata quasi insostenibile. Come il costo dei cantieri per le Olimpiadi del 2026. Intanto Salvatore Buzzi, ex ras delle cooperative romane, ha deciso di puntare il dito sui suoi ex amici e di svelare la sua verità sugli affari legati all'accoglienza.

alle pagine 2-3

«REGOLE DI DUBLINO PREISTORIA»

Lo scudo di Mattarella
sull'Italia invasa:
«L'Europa si muova,
nessuno può fare da solo»

Massimiliano Scafi a pagina 2

LA ROAD MAP

Energia,
così riparte
il «nuovo»
nucleare

di Francesco Giubilei

■ L'Italia inizia a fare sul serio per tornare a produrre energia con le centrali nucleari, non più solo dichiarazioni e auspici ma una vera e propria road map che dovrà essere elaborata entro sette mesi. È quanto emerge al termine della prima riunione della Piattaforma Nazionale per un Nucleare Sostenibile che si è tenuta ieri al ministero dell'Ambiente. Dopo il documento con la road map, verranno elaborate Linee Guida con azioni, risorse, investimenti e tempi, dividendo la piattaforma in sette gruppi tematici.

a pagina 7

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABBOZZO), IL SERVIZIO DI TRASMISSIONE È GRATUITO PER I CLIENTI TELECOM

SCOMPARSO 10 ANNI FA

Si è finto morto
per fuggire dalla moglie

di Valeria Braghieri

■ Adamo Guerra, un nome da Odissea al contrario: è andato nella direzione opposta a Penelope. A luglio del 2013, Guerra (di Lago, ma trapiantato a Imola) ha abbandonato moglie, figlie e genitori fingendo di suicidarsi e lasciando un biglietto.

a pagina 16

DUE PESI E DUE MUSEI

di Luigi Mascheroni



■ Il Museo egizio di Torino sta accadendo una cosa che succede dai tempi di Tutankhamon. Che chi governa vuole decidere. Persino nella cultura. Gramscianamente, un orrore. Soprattutto per chi non governa.

Christian Greco, direttore da 10 anni, Periodo Protodinastico, è stato criticato da alcuni politici di destra. Secondo i quali, se dipendesse da loro (ma per fortuna non dipende né da loro, né dal governo), non lo riconfermerebbero alla direzione. Ora, Greco è bravissimo, come egittologo e come manager. Ma appena è stato sfiorato da una critica la grande stampa democratica, che di solito sta a cucia fra le gambe del Potere, è balzata sulle zampe. E ha scatenato una canea a pagognoni unificati. Giù

le mani da Greco! Ovviamente si è già sentita anche la parola «fascisti». Dall'altra parte, al direttore degli Uffizi, Elke Schmidt, è stato chiesto di candidarsi sindaco a Firenze. Stessi giornali: «Se ne vada! Poi semmai faccia campagna elettorale».

Quando la politica mette becco nella cultura è cosa fastidiosa. Ma quando lo fa il giornalismo, gravato da un retro pensiero ideologico, è cosa infida. E poi: va benissimo che la politica stia fuori dai musei. Ma quando a tirarcela dentro sono i direttori, va bene? La scelta di Greco, ai tempi, di praticare all'Egitto uno sconto per i cittadini musulmani era marketing o politica? Ora la Lega glielo rinfaccia e vuole cacciarlo. Speriamo non succeda. Greco diventerebbe l'ennesimo martire vincente. E al prossimo giro ce lo ritroveremo Ministro della Cultura. Slogan: «Pantheon gratis per i migranti».

IL GIORNO

QVWEEKEND

L'INTERVISTA
Loretta
GoggiVENERDÌ 22 settembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, salto dalla finestra: grave agente di 28 anni

**Evasione dall'ospedale
Insegue il detenuto e cade
poliziotto finisce in coma**

Vazzana a pagina 13



Laglio, Villa Oleandra in vendita

**Clooney se ne va
«Stavolta è vero
Fine di un'epoca»**

Canali a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Sbarchi, il Colle: regole Ue preistoriche

Mattarella bocchia gli accordi di Dublino sull'accoglienza dei migranti: sono fuori dal tempo. «E basta con le misure tampone»
Meloni all'Onu: lotta ai trafficanti di uomini. **Reportage da Ventimiglia:** i disperati senza cibo e senza scarpe, la rabbia dei francesi

Servizi
da p. 2 a p. 5

La Lega: va rimosso

**Museo Egizio,
battaglia
sul direttore**



La Lega dà del «razzista al contrario» al direttore del Museo Egizio di Torino, Christian Greco, e ne chiede la rimozione. Insorge l'opposizione. La destra, divisa, getta acqua sul fuoco.

Ponchia a pagina 12

Verso le elezioni

**Moneta unica:
le tre facce
dell'Europa**

Giorgio La Malfa a pagina 20

**DUE DETENUTI RACCONTANO LE CONFIDENZE DELLO ZIO DI SAMAN
«TUTTA LA FAMIGLIA PARTECIPÒ ALL'OMICIDIO. IL MOVENTE? ECONOMICO»**

Saman Abbas,
la 18enne
pakistana
scomparsa
oltre un anno
e mezzo fa



**CRONACA
DI UN MARTIRIO**

Salsi a pagina 11

DALLE CITTÀ

Il sit-in di pedoni e ciclisti

**Protesta in strada
per 1.300 persone
«Vogliamo Milano
più lenta e sicura»**

Anastasio nelle Cronache

Milano, la Grande Brera

**Il Governo accelera
«Apertura nel 2024»
Torna la passerella**

Mingoa nelle Cronache

Pavia, l'abbattimento dei suini

**Botte agli animalisti
L'ex ministro Costa:
«Inutile crudeltà»**

Marziani nelle Cronache



Dato per scomparso 10 anni fa

**Si finse morto,
scovato in Grecia**

Agnessi a pagina 9



L'assessora alla ragazza stuprata

**«Quel calciatore
non è un esempio»**

Valdesi a pagina 10



«Sanremo? Mai dire mai»

**Conti: torno
tale e quale**

Bertuccioli a pagina 24

Impermeabile



WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDCOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT



Domani su Alias

MAICOLAMIRCO Da martedì sulla prima pagina del manifesto appuntamento con qualcosa di autenticamente rosso



Culture

ERIC-EMMANUEL SCHMITT L'autore di «La sfida di Gerusalemme» racconta il viaggio nel sacro alla ricerca dell'altro Guido Caldiron pagina 12



Visioni

ANIMAZIONE Lo Studio Ghibli cambia proprietà, la Nippon Television garantirà un futuro a Miyazaki e soci Matteo Boscarol pagina 16

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDI 22 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 224

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il discorso all'Onu

Giorgia Meloni, l'incerto equilibrio sul filo spinato

TOMMASO DI FRANCESCO

Un discorso, quello di Giorgia Meloni all'Assemblea dell'Onu, tra retorica e propaganda, sprovveduto quanto a storia del ruolo occidentale attuale nel dominio del Continente africano e a storia delle guerre imperialiste, e in paradossale, incerto e ipocrita equilibrio, su un filo spinato, tra ideologia sovranista e richiesta di multipolarismo.

Il tutto suffragato dallo schierarsi incondizionatamente a fianco dell'Ucraina aggredita - proprio mentre stava per arrivare la rotura polacca che ha deciso di non inviare più armi a Kiev - e dalla riproposizione rassicurante del fantasmagorico "Piano Mattei", l'Araba fenice che non esiste ma tutti ne parlano.

Al centro, naturalmente, la questione delle migrazioni per le quali l'Italia si fa portavoce, dopo avere inventato su questo una emergenza nazionale. Eppure il nodo tragico è da almeno due decenni già multipolare e internazionale e vede, in Africa e in Asia ma non solo, la vita dei migranti relegata da tempo in strutture concentratarie che potremmo definire città fantasma di milioni di persone. Come in Kenya, Ruanda, Somalia, Nigeria, Sudafrica, Medio Oriente, Bangladesh... L'Onu che non basta più, che «o cambia o muore», di queste realtà con l'Unhcr si prende cura per quel che può, dopo che i potenti della terra hanno deciso che lì, nei campi di concentramento vanno relegati. Molti di questi paesi hanno sollevato da tempo il nodo delle migrazioni come decisivo per la loro stabilità e sicurezza.

Giorgia Meloni arriva buon ultima e con la ricetta della «guerra mondiale ai trafficanti» che, è bene ricordarlo, lucrano sulla reale, cogente disperazione di moltitudini di milioni di persone, finché nessuno nell'Occidente che si vuole sviluppato e che conta il proprio benessere sui dati del Pil e della ricchezza, aprirà loro le porte.

Meloni questo non lo vede. Anzi invita letteralmente a «spingere il discorso utopico di un mondo senza confini» - ma non era un passo avanti della nuova Europa il superamento dei confini?

— segue a pagina 9 —

MATTARELLA: PIÙ CONDIVISIONE IN EUROPA SUI MIGRANTI

«Le regole di Dublino sono preistoria»

«Le regole di Dublino sull'immigrazione sono preistoria, come fare un salto nel Pleistocene. Sergio Mattarella torna a intervenire sulla questione migranti. Lo fa dalla sua Sicilia - dove è stato in visita due giorni insieme al collega tedesco Steinmeier - lanciando l'affondo contro le regole firmate a Dublino nel 2003, che

prevedono come responsabile dell'accoglienza dei migranti il paese di primo approdo. «Occorre uno sforzo comune europeo, prima che sia impossibile governare il fenomeno migratorio in modo da affrontarlo con nuove formule». «Nessuno ha la soluzione in tasca, nessuno deve dettare indicazioni agli altri ma, insieme, va cerca-

ta velocemente. Nessun paese può pensare di risolvere questo problema da solo». Basta dunque a «provvedimenti tampone, superficiali ed approssimativi». Parole diverse di quelle pronunciate all'Onu da Meloni, che ha chiesto aiuto per fermare i trafficanti e difendere così la forza-Europa.

RESPINGIMENTI

La Corte Ue boccia la Francia

Parigi non può respingere i migranti a Ventimiglia seguendo procedure semplificate che valgono alle frontiere esterne ma non ai confini tra Stati membri. Lo ha stabilito ieri la Corte di giustizia Ue. Un moni-

to alla Francia che dal 2015 rinnova la sospensione di Schengen. Il caso nasce da un'azione legale portata davanti alla giustizia transalpina da una coalizione di associazioni.

MERLI A PAGINA 6

Volodymyr Zelensky foto di Brendan Smialowski/Ap

Dal dietrofront della Polonia sulle armi all'accoglienza tiepida del Congresso Usa, stanco di sostenere i costi della guerra in Ucraina. Calcoli elettorali, non pacifismo. Ma per Zelensky ieri è stato comunque il giorno più difficile dall'inizio dell'invasione russa pagina 2, 3



MUSEO EGIZIO DI TORINO Anche la Lega contro Greco «Sangiuliano lo cacci»



Dopo Fdi anche la Lega contro il direttore del Museo egizio, Christian Greco. Il vicesegretario Crippa: «Ideologico e razzista. Sangiuliano lo cacci». Il peccato originale resta la campagna promozionale e inclusiva del 2016 per i cittadini di lingua araba con l'offerta di due ingressi al costo di uno. In difesa di Greco tutte le opposizioni, ma anche Sgarbi. RAVARINO A PAGINA 7

Danni dell'ideologia Il pensiero di destra all'assalto della cultura

VALENTINA PORCHEDDU

Fortunato chi parla arabo: così recitava nel 2016 una campagna del Museo Egizio di Torino che suscitò una fervida polemica da parte di Fdi. L'ormai noto diverbio tra il direttore dell'Egizio e Giorgia Meloni è diventato nuovamente virale. — segue a pagina 7 —

CASO SCHILLACI Ricerche con foto sbagliate, ma utili per vincere un bando



Il ministero dell'Università ha risposto alle domande del manifesto, che ha scoperto otto ricerche con immagini duplicate firmate dal ministro della Salute Schillaci. Il Mur conferma che tre ricerche che contengono errori sono citate in un progetto di ricerca firmato da un ricercatore del team di Schillaci. A quel progetto sono stati assegnati circa 200mila euro di fondi pubblici. CAPOCCI A PAGINA 8

ISRAELE El Qaisi in carcere per altri 11 giorni

Ancora una proroga della custodia cautelare per Khaled El Qaisi. I giudici israeliani, alla quarta udienza preliminare, hanno accolto la richiesta della procura ed esteso per altri 11 giorni la detenzione dello studente italo-palestinese arrestato il 31 agosto dalla polizia di frontiera israeliana al valico di Allenby. Restano ignote le accuse che hanno determinato la sua custodia e anche il suo avvocato in Israele, così come quello in Italia, Flavio Albertini Rossi, non hanno avuto la possibilità di visionare gli atti. GIORGIO A PAGINA 11

30922 9 770025 215000 Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G. 018/CRIM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 261 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 22 Settembre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL DESPAP" - ELBOLO

La serie su Rai Uno

Tataranni, il ritorno: ora il primo sospettato è Gianni Morandi

Alessandra Farro a pag. 14



Il riconoscimento

Il Premio Malaparte al cileno Labatut a 25 anni dalla Allende

Ugo Cundari a pag. 15



Patto contro il caro-spesa

► Sconti fino al 10% sui beni di largo consumo: sì delle grandi catene all'intesa governo-imprese
Decreto Energia: sanatoria sugli scontrini fiscali e agevolazioni prima casa per gli under 36

L'analisi

Gli sbarchi e le soluzioni da trovare

Luca Ricolfi

Chi sono i migranti che sbarcano sulle nostre coste? Nessuno lo sa con ragionevole precisione, perché su tutto si fanno sondaggi "scientifici" tranne che su chi arriva in Italia dal mare. Certo, di norma sappiamo il Paese di provenienza, il sesso, l'età (o meglio l'età dichiarata), ma su tutto il resto siamo costretti a barcamenarci con frammenti di informazione, o a lavorare di fantasia. *Continua a pag. 39*

La riflessione

L'occasione per pensare in "europeo"

Tommaso Frosini

Per eleggerlo ci sono 400 milioni di elettori: vale a dire, il più grande spettacolo democratico del mondo. Anche se alle ultime elezioni (2019) hanno votato la metà. Il parlamento europeo viene eletto, dal 1979, ogni cinque anni. All'inizio era solo un simbolo, privo di poteri e funzioni. Serviva a manifestare l'impegno a volere costruire un'Europa istituzionale e politica, che fosse conseguenza a quella economica e del mercato, che era alla base dell'epifania comunitaria. *Continua a pag. 39*

Patto governo-imprese contro il caro-spesa, taglio ai prezzi fino al 10% sui beni di largo consumo: c'è l'adesione di 25 mila punti vendita tra supermercati e discount in tutta Italia. Gli sconti riguarderanno i beni essenziali, a cominciare dai prodotti confezionati. E spunta un corposo pacchetto fiscale nel decreto Energia atteso per lunedì in Consiglio dei ministri: da una parte una sanatoria sulle violazioni in materia di scontrini; dall'altra la proroga fino a fine dicembre delle agevolazioni prima casa che riguardano i giovani fino a 36 anni.

Andreoli, Cifoni alle pagg. 4 e 5

Il capo dello Stato all'Ue sulle regole: «Basta misure tampone»

Mattarella: migranti, Dublino è preistoria

Il presidente della Repubblica Mattarella, assieme al presidente tedesco Steinmeier, al Centro di raccolta dei profughi di Siracusa per chiudere la due giorni siciliana dei due capi di Stato. Le regole di Dublino per Mattarella sono «preistoria»: «Era un altro mondo, non c'era una migrazione di massa. Servono visione e impegno. Soluzioni coraggiose e non approssimative», dice. Nel centro di acco-



glienza i due presidenti hanno verificato «alcune esperienze messe in campo, non solo per accogliere i migranti che hanno attraversato sofferenze indicibili ma anche per integrarli incentivando programmi nei Paesi d'origine per migliorare la loro vita nei loro Paesi, dove resterebbero volentieri se non fossero spinti da fame, guerra, persecuzione e terrorismo», sottolinea Mattarella. *Bechis a pag. 2*

Il viaggio a Marsiglia

Mare nostrum la missione di Francesco



Angelo Sclzo

Non si riferiva certo a Marsiglia, papa Francesco, quando, sul volo di ritorno dalla Mongolia, parlò della crescente difficoltà per i viaggi a largo raggio, prospettando la possibilità di doverne ormai fare a meno. *Continua a pag. 39*

Il ricordo di Vattimo

La filosofia immersa nella storia



Massimo Adinolfi

Crisi delle ideologie, dissoluzione delle metafisiche storiche o scientifiche, tramonto del mito del progresso e dell'idea stessa della storia come processo orientato: è in questo modo che Gianni Vattimo spiegava, a metà degli anni Ottanta, perché da pensare ci fosse anzitutto il proprio tempo. *Continua a pag. 38*

Alessia doveva sposarsi: si era sottoposta a un intervento di chirurgia plastica a Napoli



Morire a 21 anni per una taglia in più del seno

Maria Chiara Aulizio

«Il suo sogno era quello di sposarsi indossando un bel vestito che mettesse in evidenza il décolleté». È morta a 21 anni, Alessia Neboso, giovanissima estetista di San Pietro a Paterno, una settimana dopo l'intervento chirurgico al quale aveva scelto di sottoporsi in un clinica di Napoli per aumentare il volume del seno. Sembrava che tutto fosse andato per il verso giusto, almeno fino allo scorso lunedì quando Alessia ha iniziato a star male. Trasportata al pronto soccorso della casa di cura Villa dei Fiori di Acerra la ragazza è arrivata in codice rosso: Alessia viene "stabilizzata" e portata nel reparto di rianimazione dove morirà dopo poche ore nonostante i tentativi disperati dei medici. *In Cronaca*

L'ex campione giudica il momento degli azzurri

Renica: «Garcia, un errore voler cambiare il Napoli»



Bruno Majorano

Da campione d'Italia con il Napoli di Maradona, Alessandro Renica non ha mai smesso di restare legato ai colori azzurri. E a Garcia dà un consiglio: «Si vada a vedere le immagini delle partite del Napoli dell'anno scorso. Così si renderà conto che quella squadra aveva già tutte le idee. Se hai tra le mani una Ferrari non la devi modificare a meno che non la fai diventare ancora più veloce. Ma se addirittura la fai andare più piano c'è un problema grosso». *A pag. 17*

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 201 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 22 Settembre 2023 • S. Maurizio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Eccellenza italiana Salone di Genova, boom della nautica il fatturato sale oltre i 7 miliardi
Troise a pag. 18



Fan e poi nemico di Trump Murdoch abdica, l'impero Fox News al figlio Lachlan
Paura a pag. 11



Notizie e satira Striscia da 35 anni Ricci: «La D'Urso? L'avrei voluta vestita da Gabibbo»
Cappa a pag. 24



Oltre il piano Mattei L'emergenza sbarchi e le soluzioni da trovare

Luca Ricolfi

Chi sono i migranti che sbarcano sulle nostre coste? Nessuno lo sa con ragionevole precisione, perché su tutto si fanno sondaggi "scientifici" tranne che su chi arriva in Italia dal mare. Certo, di norma sappiamo il paese di provenienza, il sesso, l'età (o meglio l'età dichiarata), ma su tutto il resto siamo costretti a barcamenarci con frammenti di informazione, o a lavorare di fantasia.

È così che si è formata, in parte dell'opinione pubblica, nel media, nel mondo della Chiesa, fra gli scrittori, gli studiosi, gli artisti, un'immagine stereotipata dei migranti, dipinti come disperati, poveri, perseguitati, "costretti" a lasciare la propria terra a causa di conflitti armati, di attacchi terroristici, di carestie, di regimi oppressivi (parole di Papa Francesco).

Va subito detto che una parte dei migranti sono proprio così. Ed è per questo che esiste il diritto d'asilo, e una frazione dei migranti, dopo aver fatto domanda, ottiene lo status di rifugiato, o altre forme di protezione (come quella sussidiaria e quella umanitaria). Ma la domanda è: quanti sono i migranti che corrispondono allo stereotipo?

I dati frammentari di cui disponiamo suggeriscono che siano una minoranza. Vediamo perché. Innanzitutto, le domande di asilo accettate, il loro numero varia considerevolmente nel tempo, ma non ha mai raggiunto il 20%, e in molti anni è stato inferiore al 10%. Anche includendo le forme di protezione più deboli, come quella sussidiaria e quella umanitaria, si resta abbondantemente sotto il 50%.

Continua a pag. 26

Migranti, spinta del Colle: «Serve più coraggio»

►Mattarella scuote l'impasse Ue, poi vede Gentiloni

ROMA Migranti. Sergio Mattarella scuote l'Europa: «Le regole di Dublino sono preistoria». Un monito a chi vuole fermare il boom di sbarchi con «provvedimenti tampone». L'incontro con Paolo Gentiloni: dialogo su conti e patto di stabilità. Rechi, Bulleri e Pierantozzi alle pag. 2 e 3

Stretta sugli abusi

Pensioni all'estero via ai controlli Inps su 300 mila assegni

ROMA Nuova stretta sulle pensioni all'estero. Riparano i controlli dell'Inps per ottenere la prova di esistenza in vita dei pensionati che risiedono fuori dall'Italia. Bisozzi a pag. 5

McCarthy: niente via libera entro il 2023

Biden promette le difese a Zelensky ma i repubblicani frenano sulle armi

NEW YORK Accoglienza calorosa, gran cerimonia e promessa di sostanziosi aiuti per la difesa aerea di Biden a Zelensky seri alla Casa Bianca. Ma alla Camera l'ok a un nuovo provvedimento è problematico. Il repubblicano Kevin McCarthy: niente via libera entro il 2023. Guaita a pag. 8

Il Patto di stabilità

Il rigore ottuso e la strada per la ripartenza Angelo De Mattia

È la prima volta, si può dire, che giustamente il Capo dello Stato entra nel merito (...) Continua a pag. 26

Caro spesa, il patto del 10%

►Adesione di 25mila supermercati e discount al piano di sconti sui beni essenziali
►Di Energia: entra la sanatoria sugli scontrini fiscali, agevolazioni prima casa agli under 36

Europa League, Romelu trascina e segna il 2-1 allo Sheriff



Roma, Lukaku risolve tutti i problemi

Tiraspoli, Romelu Lukaku in azione contro lo Sheriff (GETTY IMAGES) Angeloni e Carina nello Sport

ROMA Patto contro il caro-spesa, taglio ai prezzi fino al 10% aderiscono 25 mila punti vendita. Andreoli, Cifoni e Orsini alle pag. 4 e 5

«Restituite i fondi» La mossa che spiazza le vittime del sisma

►L'Aquila, a quattordici anni dal terremoto una richiesta di pagamento per 400 famiglie

Stefano Dascoli

La stangata, per ora, riguarda oltre 400 famiglie aquilane che si sono viste recapitare un'intimazione di pagamento a quattordici anni e mezzo dal terremoto del 2009. Dovranno restituire da poche decine fino a migliaia di euro del contributo di autonomia sistemazione che il Comune ritiene indebitamente percepito. A pag. 14

In ospedale a Milano

Insegue un evasore giù dalla finestra: poliziotto in coma

Claudia Guasco

Precepita per inseguire un detenuto evasore: agente in coma. A pag. 12

Il report: spese lievitate anche per colf e baby sitter. Il 50% lavora in nero
Il costo dei badanti: 80 euro in più al mese

Mauro Evangelisti

Per due famiglie su tre il peso del costo della badante sta diventando insopportabile, anche perché si registra un aumento mensile di circa 80 euro. Non solo: trovare una badante sta diventando complicato. L'età media di chi svolge questo lavoro si è alzata e il ricambio va a rilento. Se i giovani italiani non amano questa professione, da Paesi della Ue come Polonia e Romania gli arrivi sono diminuiti perché la situazione economica è migliorata. Si sta allora guardando ad Asia, Africa e America Latina: ma c'è il problema dei fessisti. A pag. 15

Era in Grecia, la moglie aveva dei sospetti Finge il suicidio e scappa dalla famiglia Ritrovato dopo 10 anni da "Chi l'ha visto?"



IMOLA (Ba) Finge il suicidio e scappa dalla famiglia, ritrovato dopo 10 anni da "Chi l'ha visto?": si era rifatto una vita in Grecia. La storia di un ex rappresentante di Imola che nel 2013 lasciò una lettera di addio a moglie e figlie. La donna che lo ha sempre cercato: «Ora si capisce chi è. Non è umano, non ci sono parole per poter descrivere. Non è un uomo, non è un padre». Paganelli a pag. 13

Il Segno di LUCA

VERGINE, VERSO PASSI IMPORTANTI

È l'ultimo giorno in cui il Sole soggiorna nel tuo segno, vi rivedrete tra un anno, ma intanto si è compiuto il ciclo e hai potuto in qualche modo ritrovarti, fare il punto con te stesso e ridefinire gli obiettivi che ti proponi per i mesi a venire. Mercurio, il tuo pianeta, si allontana dal rigore di Saturno e si dirige verso il gioioso Giove, che ti dona fortuna e fiducia. Ti stai preparando a passi importanti riguardo al denaro. MANTRA DEL GIORNO Conoscere le cause non le risolve.

L'oroscopo a pag. 26

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO L' 1/10/2023
www.gruppoalbatros.it
Flavio Ranzolin TROPPO SPORT DANNEGGIA GRAVEMENTE LA SALUTE
Un viaggio della preistoria ai giorni nostri per capire dove stiamo sbagliando. L'esperienza personale e quella maturata con la sua professione hanno portato Flavio Ranzolin a formulare una serie di osservazioni sul concetto di salute/malattia e di prevenzione inseriti nel contesto sportivo. Un libro che allenatori, preparatori sportivi, atleti, fan club, genitori e persone comuni dovrebbero leggere per forme fisiche. Albatros il Fido

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 4,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 22 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Loretta
Goggi

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, la Disneyland del cibo

La resa di Farinetti
«Chiudo Fico per un po'
Non mi è venuto bene»

Cucci e Moroni a pagina 21

il Resto del Carlino
+
FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA
a un prezzo speciale

ristora
INSTANT DRINKS

Sbarchi, il Colle: regole Ue preistoriche

Mattarella bocchia gli accordi di Dublino sull'accoglienza dei migranti: sono fuori dal tempo. «E basta con le misure tampone» Servizi
Meloni all'Onu: lotta ai trafficanti di uomini. **Reportage da Ventimiglia:** i disperati senza cibo e senza scarpe, la rabbia dei francesi da p. 2 a p. 5

La Lega: va rimosso

Museo Egizio, battaglia sul direttore



La Lega dà del «razzista al contrario» al direttore del Museo Egizio, di Torino, Christian Greco, e ne chiede la rimozione. Insorge l'opposizione. La destra, divisa, getta acqua sul fuoco.

Ponchia a pagina 12

Verso le elezioni

Moneta unica: le tre facce dell'Europa

Giorgio La Malfa a pagina 21

DUE DETENUTI RACCONTANO LE CONFIDENZE DELLO ZIO DI SAMAN «TUTTA LA FAMIGLIA PARTECIPÒ ALL'OMICIDIO. IL MOVENTE? ECONOMICO»

Saman Abbas, la 18enne pakistana scomparsa oltre un anno e mezzo fa

CRONACA DI UN MARTIRIO

Salsi a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, negozianti preoccupati

Pontelungo, lavori in ritardo La riapertura slitta al 2026

Mastromarino in Cronaca

Bologna, polemiche sui social

Droga, Santori attacca De Maria È scontro nel Pd

Rosato in Cronaca

Bologna, l'inchiesta sulla morte

La famiglia di Michele Merlo: «Non archiviare»

Orlandi a pagina 17



Dato per scomparso 10 anni fa
Si finse morto, scovato in Grecia

Agnesi a pagina 9



L'assessora alla ragazza stuprata
«Quel calciatore non è un esempio»

Valdesi a pagina 10



«Sanremo? Mai dire mai»
Conti: torno tale e quale

Bertuccioli a pagina 24

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@RLANDI.IT



VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2023
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 223, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

GENOVA CELEBRA L'ISTITUTO Lit, 20 anni di tecnologie e di nuove conoscenze
FRANCESCO MARIODICCO / PAGINA 17



L'EX CGIL: «RENZISMO FINITO» Cofferati ritorna nel Pd «Voglio aiutare Schlein»
MARIO DEFAZIO / PAGINA 13



IN AULA LA PRIMA VITTIMA MOLESTATA Grillo jr. processo a rischio Trasferito un altro giudice
L'INVIATO TOMMASO FREGATTI / PAGINA 24



INCONTRO CON GENTILONI Mattarella all'Ue: «Sui migranti servono soluzioni coraggiose»

Il caso migranti è stato al centro del dialogo tra il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier, in visita congiunta in Sicilia. L'Europa deve cambiare passo sul dossier delle migrazioni. «Molti strumenti - dice Mattarella - sono rudimentali e superati. Le regole di Dublino sono preistoria. Il fenomeno migratorio è epocale, va governato con visione del futuro». Su questa linea va letto anche l'incontro tra Mattarella e Gentiloni: «Il problema immigrazione non può essere affrontato da un Paese solo, neppure dal più grande».

NEL GIRONO INTERNALE Dario Freccero / INVIATO A VENTIMIGLIA Ventimiglia, confine della disperazione L'ipotesi Cpr divide

A due passi dalla Costa Azzurra e da Sanremo, un centro storico bello, ristoranti stellati. Eppure Ventimiglia è un dormitorio a cielo aperto, ragazzi sdraiati per terra, polizia a ogni angolo. Disperazione vera. E l'ipotesi di un Cpr che divide i sindacati e preoccupa i cittadini.

LAPROTESTA A GENOVA Coluccia e Palmesino «Pronti ad accogliere i giovani profughi ma non nei container»

«Noi siamo pronti ad accogliere questi ragazzi. Ma non così, in queste condizioni. Questo è un lager». Gli abitanti di Genova, quartiere Rivarolo, contestano le modalità e i container che dovrebbero ospitare i migranti minori non accompagnati.

CONFINDUSTRIA: «ANCHE NEL 2023 LEADER MONDIALI NELL'EXPORT». OGGI LA VISITA DI MELONI. BUCCI: «IL PROSSIMO ANNO NUOVI SPAZI ESPOSITIVI»

Nautica, Italia da record

Inaugurato il Salone di Genova con 5 ministri. Salvini: «Meglio tassare le banche che le barche»



Una veduta del Salone Nautico 2023, che può contare sui nuovi spazi espositivi nei canali del Waterfront

Nel giorno dell'inaugurazione del Salone Nautico di Genova l'Italia si conferma il primo esportatore mondiale nel settore. Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, ha annunciato il primato che conferma l'anno da boom: le esportazioni superano i 3,7 miliardi di dollari. Al taglio del nastro erano presenti tre ministri (Salvini, Lollobrigida e Musumeci) più due in collegamento (Crosetto e Urso). Oggi è attesa la premier Meloni. La pioggia non ha fermato i visitatori.

LAVARIANTE Simone Gallotti / PAGINA 5 Nuova Diga del porto, così cambia il progetto: banchine più estese

FINANZIAMENTI EUROPEI Mario De Fazio / PAGINA 5 Accordo Toti-premier: alla Liguria 265 milioni per ambiente e sanità

IL MINISTRO: «INDIETRO NON SI TORNA». TOMASI (AUTOSTRADE): «I LAVORI PREPARATORI VANNO AVANTI»

Gronda, i tempi si allungano ancora: il via libera ai cantieri a metà del 2024

«Sulla Gronda indietro non si torna», dice il ministro Matteo Salvini, ospite in prefettura a Genova. Ma per la prima delle grandi opere i cantieri principali apriranno soltanto a metà 2024. «Avanti però - assicura l'ad di Autostrade, Roberto Tomasi - i lavori preparatori».

AUTOCISTERNA CARICA DI GPL SI RIBALTA A COGOLETO Marco Fagandini Due incidenti sulla A10 Liguria, traffico in crisi



RAMSPAPEETE I
MUSEO EGIZIO, LEGA ALL'ATTACCO: «IL DIRETTORE GRECO SI DIMETTA»

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO
Da qualche tempo mio figlio e io alla mattina prendiamo la metropolitana alla stessa fermata. Lui va in una direzione e io nell'altra, così ci salutiamo per strada e poi ci piace salutarci di nuovo, lui da una banchina, io da quella di fronte. In genere dopo quaranta secondi, cinquanta al massimo, il suo treno arriva e di colpo non lo vedo più. Poi cerco di scorgerlo salire sul vagone per un ultimo cenno di arrivederci, e spesso ci riesco perché il suo treno ha due proprietà: arriva dopo quaranta secondi, cinquanta al massimo, ed è semivuoto. Poi il treno parte e io resto lì, sulla mia banchina. In una mattina normale, il tabellone luminoso indica in sei minuti l'attesa del primo treno e in otto l'attesa del secondo. Se va bene i minuti sono cinque e sette, ma mi è capitato otto e dodici. Soltanto la teoria di Murphy può spiegare perché il treno di mio figlio arrivi in quaranta secondi, cinquanta al massimo e il mio dopo sei minuti, ma nessuna teoria è in grado di penetrare le oscure profondità delle ragioni per cui si debbano aspettare prima sei minuti e poi due e non quattro e quattro. Ma noi romani, di nascita e d'adozione, abbiamo smesso di porci determinate domande dai tempi di Caligola. Quindi mi appoggio a un muro, estraggo il telefono e leggo una rassegna stampa. Sono le 7.31. Mi assorbo nella lettura finché non vengo ridestato dall'altoparlante: "Treno per Laurentina in arrivo fra sei minuti". Sei minuti? Guardo l'orologio e sono le 7.33. Guardo il tabellone luminoso che indica in sei minuti l'attesa del primo treno, e non più in otto ma in nove l'attesa del secondo.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Speciale Telesfco
Sconto in fattura,
l'invio ritardato
allo Sdi mette
a rischio il 110%

Giorgio Gavelli
— a pag. 43



Smart working
I lavoratori
super-fragili
in azienda
dal 1° ottobre

Aldo Bottini
— a pag. 45



FTSE MIB 28708,55 -1,78% | SPREAD BUND 10Y 181,00 +6,50 | SOLE24ESG MORN. 1177,73 -1,82% | SOLE40 MORN. 1039,21 -1,84% | **Indici & Numeri** → p. 49-53

Bollette, proroga degli aiuti alle famiglie Minibonus contro il caro carburanti

Lunedì il decreto

Ai nuclei svantaggiati vanno 80 euro sulla social card per il rifornimento dell'auto

Nel Dl anche un aiuto fiscale per la newco coinvolta nel salvataggio di Eurovita

Proroga degli aiuti per il pagamento delle bollette da parte delle famiglie svantaggiate e un mini bonus da 80 per i carburanti che verranno caricati sulla social card. Sono due delle misure di aiuto contro il caro vita che saranno contenute in un decreto che verrà esaminato dal Consiglio dei ministri lunedì. Nello stesso provvedimento, dovrebbero entrare anche un aiuto fiscale per la newco coinvolta nel salvataggio di Eurovita e una proroga del Fondo prima casa in scadenza a fine settembre.

Dominelli e Fotina — a pag. 3

L'ANALISI

LA REVISIONE DEL PIL 2021-2022 NON CREA UN TESORETTO NEI CONTI

di **Dino Pesole** — a pagina 3

DELEGA/1

Fisco locale: la riforma frena sulle sanatorie (solo eccezioni)

Gianni Trovati — a pag. 2

80%

IL PREMIO AI COMUNI
Per spingere i Comuni a partecipare attivamente alla lotta all'evasione, la riforma ipotizza di alzare il premio al 80% del maggior gettito riscosso rispetto al 50% previsto oggi

DELEGA/2

Crediti d'imposta: il penale scatterà solo nei casi di frode

Dell'Oste e Parente — a pag. 2

Auto elettrica, il rinvio di Londra riapre i giochi in Europa sul 2035

Industria e ambiente

Von der Leyen: un favore ai cinesi. De Meo: indietro non si può tornare

Lo spostamento al 2035 del bando ai motori termici fatto mercoledì dal primo ministro inglese Sunak accende il dibattito. In precedenza anche Ursula von der Leyen aveva fatto notare che l'operazione poteva rappresentare un favore ai produttori cinesi della transizione Ue all'elettrico. Ma il patron di Renault e presidente Acea di Meo ha detto che indietro non si torna.

Mario Cianflone — a pag. 8

DELEGAZIONE UE A PECHINO

Commercio, auto e investimenti: missione Cina per Dombrovskis

Beda Romano — a pag. 9

IL CASO

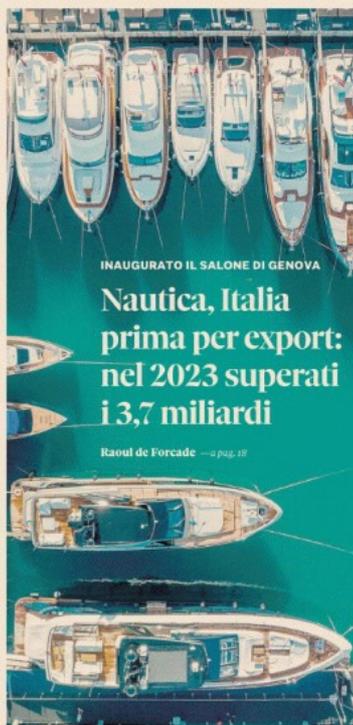
Così burocrazia Ue e certificati Ets mettono a rischio le fornaci Fbm



Laterizi. Produzione energivora

Sdoppiare l'impianto per dividere le emissioni di CO2 è la misura a cui potrebbe ricorrere l'azienda umbra Fbm per non essere messa in ginocchio dai certificati verdi europei.

Sara Deganello — a pag. 10



INAUGURATO IL SALONE DI GENOVA

Nautica, Italia prima per export: nel 2023 superati i 3,7 miliardi

Raoul de Forcade — a pag. 18

Capitale della nautica. Genova fino al 26 settembre ospita il 63° Salone

Titoli di Stato, rendimenti in forte rialzo dopo il messaggio Fed

Mercati

Bond Usa ai livelli del 2007 mentre le Borse arretrano Dollaro, massimi da sei mesi

Tassi d'interesse statunitensi più alti per più tempo. La Federal Reserve giovedì sera ha lanciato un messaggio deludente ai mercati finanziari

che ieri si è riverberato in tutto il mondo. I rendimenti dei titoli di Stato sono saliti ovunque, arrivando su massimi che non si vedevano dal 2007 negli Stati Uniti (Treasury decennali al 4,28% dal 4,35% di giovedì) ed a 12 anni in Europa (Bund tedeschi al 2,74%). Le Borse sono invece cadute, con Milano che ha perso l'1,78%, Parigi l'1,63% e Francoforte l'1,31%. Il dollaro è arrivato al massimo da 6 mesi sulle principali valute mondiali, schiacciando l'euro a quasi 1,06.

Morya Longo — a pag. 6

ASSET ALLOCATION

Atterraggio morbido o stagflazione in Usa? Come difendere i risparmi

Vito Lops — a pag. 6

PANORAMA

EMERGENZA MIGRANTI/1

Mattarella: «Regole di Dublino preistoriche, soluzioni europee»

Le regole di Dublino sono «preistoriche», quindi vanno cambiate; e le soluzioni devono essere europee. Ad affermarlo è stato ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso della conferenza stampa con il presidente della Repubblica federale tedesca Frank Walter Steinmeier a Piazza Armerina (Enna).

— a pagina 11

EMERGENZA MIGRANTI/2

La Corte Ue boccia i respingimenti francesi

No della Corte Ue alla politica francese dei respingimenti dei migranti: «La direttiva Ue "rimpatiti" va sempre applicata, anche nel caso di controlli alle frontiere interne».

— a pagina 11

SFIDE GLOBALI

UN MODELLO PRODUTTIVO PER LA UE

di **Massimo Buri** e **Marcello Messori** — a pag. 17

FINTECH

Pagamenti digitali, 1.300 miliardi di transazioni

I volumi delle transazioni globali "non cash" arriveranno, nel 2023, a quota 1.334 miliardi, +16,6% rispetto al 2022. E quanto stima il World payments report 2023 di Capgemini.

— a pagina 36

Rapporti

Industria ceramica
Record del settore e strategie di difesa

— sentizi da pag. 30 a pag. 34

Plus 24

Big Tech in Borsa
Se l'intelligenza artificiale va in crisi

— domani con il quotidiano

Moda 24

Le sfilate di Milano
La fisicità leggera degli abiti Prada

Angelo Flaccavento — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 22 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 261 - € 1,20
Santa Emerita, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA MIGRANTI

Lo schiaffo di Mattarella

Il presidente striglia Berlino
«Un Paese non può affrontare
il problema dei flussi da solo»

Il Colle chiede nuove regole
«Quelle di Dublino
appartengono alla preistoria»

Il governatore rosso Giani
«Non farò il Cpr in Toscana»
Ma la decisione è del governo

EDITORIALE

Meraviglia, l'Italia ritrova una voce

DI DAVIDE VECCHI

Sergio Mattarella che striglia il presidente della Repubblica tedesca Steinmeier, la Corte Ue che boccia la Francia sui respingimenti a Ventimiglia, Giorgia Meloni che chiama alle proprie responsabilità l'Assemblea Onu. Per carità, probabilmente il tutto si rivelerà inutile, ma che meraviglia vedere finalmente qualcuno che tenta di far valere e rispettare questo nostro Paese d'anime ignave «senza infamia e senza lode», per dirla con Dante. Che poi il concetto è basilare ed è noto da almeno un decennio: l'Italia non può accogliere da sola questi flussi migratori illegali né ha intenzione di ridursi a hotspot d'Europa. Basta tenere il punto. Come avviene da un anno, da quando il governo si è insediato e fece stizzare Macron con l'Ocean Wiking. Aiuta la condivisione d'intenti tra Meloni e Matteo Salvini, precursore della linea dura contro gli sbarchi irregolari. Ieri le parole di Sergio Mattarella sui «preistorici» accordi di Dublino - gli stessi usati da Francia e Germania giorni fa come alibi per chiudere i confini - hanno cementificato la posizione dell'Italia. Perché sono state espresse in faccia a Steinmeier e a distanza di poche ore da quelle scandite da Meloni a New York, con l'invito alla guerra globale contro gli schiavisti. Poi certo, c'è chi polemizza sulla scelta di Meloni di cenare in una pizzeria e non al desco di Biden. Ma chi se ne frega. Ops. La dice meglio Dante: «Non ragioniam di lor, ma guarda e passa».

Il Tempo di Osho

La Corte europea boccia Parigi Non può respingere clandestini



"Tutta colpa tua che hai dovuto fa la gita a Lampedusa"

"Tanto pe comincià cambia tono perchè io 'n so tu sorella"

Barbieri a pagina 3

I dirigenti dell'Associazione dei comuni guadagnano più dei sindaci Stipendi d'oro all'Anci

Mercato del lavoro

Un milione di contratti in più nei primi sei mesi dell'anno

Zapponini a pagina 11

... I dirigenti dell'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, guadagnano più dei sindaci. E quanto emerge dai dati appena pubblicati sul sito web. L'esempio più eclatante è lo storico segretario generale Nicotra con 282.600 euro lordi l'anno. Cifra molto più alta se paragonata a quella del primo cittadino di Roma. Gualtieri percepisce circa 163mila euro.

Martini a pagina 7

... Schiaffo di Mattarella alla Germania e a tutti i partner Ue inerti sull'immigrazione. Nella conferenza stampa con l'omologo tedesco Steinmeier ha detto che il problema «non lo risolve un singolo Stato». Poi ha chiesto nuove regole: «Quelle di Dublino sono preistoria». Il governatore Giani si oppone al Cpr in Toscana. Ma tanto decide il governo.

De Leo a pagina 2

Manovre al centro

Renzi stuzzica Forza Italia e presenta tre ingressi in Iv

Romagnoli a pagina 6

Riconoscimento

Per il Guardian Meloni tra i politici Ue più potenti

Frasca a pagina 5

Europa League

La Roma parte bene Lukaku decisivo Sheriff battuto 2-1



Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

COMMENTI

- **MAZZONI**
Schlein inaugura la rivoluzione licale nei Democratici
- **FERRONI**
Basta propaganda La decrescita felice non interessa più
- **BAILOR**
Che «pizza» parlare della pizza di Meloni

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [in](https://www.linkedin.com/artemisialab) [t](https://www.tiktok.com/artemisialab)

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Gianfranco Fini ha rilasciato un'intervista al «Fatto quotidiano» dicendo che la sua legge sull'immigrazione ha ormai venti anni e quindi va cambiata, salvandone solo la parte che portò alla sanatoria di centinaia di migliaia di migranti, e sul blocco navale ha aggiunto che «la politica dovrebbe fare un ragionamento più complesso della battuta giornaliera tipica della campagna elettorale». Giudizi ovviamente legittimi, ma è la scelta dei tempi, dopo lunghi mesi di silenzio, a suscitare altrettanto legittimi dubbi e perplessità: Fini è (...)

Segue a pagina 13





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 34

NIENTE DECRETO LEGGE

Battuta d'arresto
per
la stretta sugli
affitti brevi
che avrebbe
distrutto
l'intero settore

Rizzi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Cybersicurezza
L'emendamento
dei relatori al
decreto giustizia

Famiglia - Vessazioni
per rifiuto sessuale, la
sentenza della Corte di
cassazione

Segretari comunali -
Atti dirigenti avvocati, le
sentenze dei Tar
Calabria e Basilicata

**Sapelli: sull'immigrazione devono farsi avanti
gli industriali e anche i sindacati. Basta alibi**
Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Mutui, quando lo Stato aiuta

Ogni milione di euro di garanzie pubbliche ne sblocca 14. Per questo verrà resa
strutturale quella del Fondo Pmi gestita da Mediocredito per importi fino a 5 mln

Ogni milione di euro di garanzie
pubbliche erogate dallo stato genera
fino a 14 milioni di nuovi prestiti ban-
cari. Ed è per evitare di interrompere
il prossimo 31 dicembre 2023 il rap-
porto virtuoso che si è instaurato tra
banche e imprese nei difficili anni
della pandemia e della crisi uro-
ucraina che verrà resa strutturale
e sistemica la garanzia pubblica
del Fondo Pmi gestito dal Mediocredi-
to centrale per importi fino a 5 mln.

Pagamici a pag. 31

RICCHI DI STRISCIA

**Volevo Barbara
D'Urso dentro
al Gabibbo, ma
lei mi ha detto no**

Piazzotta a pag. 19

**I conti in tasca all'automobile elettrica:
non è però tutto oro quello che luccica**



I conti in tasca all'auto elettrica.
Un pieno ad un'auto elettrica co-
sta fino al 70% in meno rispetto a
quello a una vettura a benzina, ma
consente di percorrere meno chilo-
metri. Si risparmia sulla spesa per
hollo e parcheggi, ma il prezzo di
acquisto di una e-car è in media
più elevato di 10mila euro rispetto
ad un'auto a motore termico. La ri-
cerca è stata effettuata da Consu-
merismo (associazione no profit).
Nei primi 8 mesi dell'anno, l'elec-
trico ha visto aumentare le immat-
ricolazioni del 33% rispetto allo
stesso periodo del 2022: 41.983 en-
tro 31.018, ma è una scelta giusta
dal punto di vista del risparmio?
Ecco le cifre nel dettaglio.

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Vladimir Putin viene definito, non co-
me un dittatore (colui che opprime un
popolo) ma come un "autocrate". Se si
vuole vedere quando in un Paese è l'auto-
crasia si sceglie che cosa è - una forma di
governo in cui un singolo individuo dete-
na un potere assoluto ed incontrastabile
su tutto e dispone tutti i poteri dello Stato.
C'è chi è uno che ha soppresso la libertà dei
suoi cittadini e fa quel che vuole. Se si os-
serva con i fuorvianti enfimismi si de-
rebbe quindi dire che Putin è un dittatore
vero e proprio. C'è chi dice che Putin
non è un dittatore vero e proprio perché
la Federazione Russa non ha soppresso
le elezioni. Ma che elezioni sono quelle in
cui l'autocrate può impedire ad alcuni
candidati di presentarsi? O che, in caso
di resistenza, si fa ammazzare, senza ri-
schio per sé o per i suoi preziosi assassi-
ni? Non è così l'autocrate dittatore con-
dizionale come vuole anche l'autorità giu-
diziaria. Non solo, egli elimina tutti i me-
dia che non sono disposti a fare da trom-
bettieri alle sue idee. La Russia è in ma-
no a un dittatore che si comporta come
tutti i dittatori, cioè in modo assolutista
e sanguinario.

IL PUNTO È AVERE IL VOUCHER CONNETTIVITÀ ANCHE PER LA MIA ATTIVITÀ.

INTERNET A PARTIRE DA 0€ AL MESE PIÙ IVA CON SCONTO IN BOLLETTA.

Chiamata il 180 | **Contatta il tuo agente di fiducia** | **Vieni nei negozi Vodafone**

Siamo Vodafone Business. E andiamo #DRITTIALPUNTO

Affrettati. I Fondi del Governo Italiano stanno per terminare.

Together we can
vodafone business

Nota: ConnettiVità, servizio del Governo Italiano, è un'offerta riservata ai clienti Vodafone Business. È necessario sottoscrivere il servizio di ConnettiVità con un contratto di attivazione in un'unica soluzione o con un canone mensile a rate. Il servizio è riservato ai clienti Vodafone Business. Per maggiori informazioni vai su www.vodafone.it/connettivita



LA NAZIONE

QNWEEKEND

L'INTERVISTA
Loretta
Goggi

VENERDÌ 22 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il mistero di Pisa

Giallo Roberta Ragusa
La Cassazione nega
il processo al marito

Casini a pagina 8

LA NAZIONE
+
FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA
a un prezzo speciale

ristora
INSTANT DRINKS

Sbarchi, il Colle: regole Ue preistoriche

Mattarella bocchia gli accordi di Dublino sull'accoglienza dei migranti: sono fuori dal tempo. «E basta con le misure tampone» Servizi
Meloni all'Onu: lotta ai trafficanti di uomini. **Reportage da Ventimiglia:** i disperati senza cibo e senza scarpe, la rabbia dei francesi da p. 2 a p. 5

La Lega: va rimosso

Museo Egizio, battaglia sul direttore



La Lega dà del «razzista al contrario» al direttore del Museo Egizio, di Torino, Christian Greco, e ne chiede la rimozione. Insorge l'opposizione. La destra, divisa, getta acqua sul fuoco.

Ponchia a pagina 12

Verso le elezioni

Moneta unica: le tre facce dell'Europa

Giorgio La Malfa a pagina 21

DUE DETENUTI RACCONTANO LE CONFIDENZE DELLO ZIO DI SAMAN
«TUTTA LA FAMIGLIA PARTECIPÒ ALL'OMICIDIO. IL MOVENTE? ECONOMICO»

Saman Abbas, la 18enne pakistana scomparsa oltre un anno e mezzo fa



CRONACA DI UN MARTIRIO

Salsi a pagina 11

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Il caro-affitti prende per la gola gli universitari
Prezzi alle stelle

Gullè a pagina 18

Empoli

Choc in FiPiLi
Sfiorata la tragedia
Caccia ai testimoni

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Scatta la corsa al doppio vaccino
Si parte a ottobre

Servizio in Cronaca



Dato per scomparso 10 anni fa

Si finse morto, scovato in Grecia

Agnessi a pagina 9



L'assessora alla ragazza stuprata

«Quel calciatore non è un esempio»

Valdesi a pagina 10



«Sanremo? Mai dire mai»

Conti: torno tale e quale

Bertuccioli a pagina 24

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT

GUCCI ANCORA

la Repubblica

GUCCI ANCORA

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 22 settembre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 46 N° 223 - In Italia € 2,50

I CONTI NON TORNANO

Italia, allarme debito

Preoccupa l'effetto del rialzo dei tassi. Il rendimento del Btp decennale raggiunge il 4,53%, record dal 2013. Si prevede una spesa per i rimborsi che inciderà pesantemente. Galli: così gli interessi azzerano la manovra

Tremonti: "Non ci sono complotti, un errore la tassa sulle banche"

Il commento

La finanza di Giorgia spaventa i mercati

di Mario Platero

Non c'è dubbio che il nostro Governo abbia fatto una scelta di campo politico militare inequivocabile nella sua adesione allo schieramento Atlantico.

● a pagina 39

Allarme debito per l'Italia. I tassi sono in rialzo. Il rendimento del Btp decennale va oltre il 4,5%. E lo spread, lo scarto col Bund tedesco, è in relativa tenuta a 180,5 punti base. I dati indicano due tendenze: il primo misura il costo del debito del Tesoro, il secondo, più politico, esprime il maggior rischio che il nostro Paese deve pagare per il fatto di essere l'Italia. Tremonti (Fdi), in un'intervista a *Repubblica*, dichiara: "Nessun complotto dei mercati contro Meloni. E sulle banche la tassa è da rivedere".

di **Bocci, Colombo, Greco Lauria e Occorsio**
● da pagina 2 a pagina 4

L'esordio alle Olimpiadi di Parigi



▲ **Ai Giochi** La breakdance diventerà una disciplina olimpica a Parigi 2024

La febbre da breakdance contagia i Giochi olimpici

di **Mattia Chiusano**
● a pagina 53

Mattarella sui Migranti

"Il piano Dublino è preistoria ora soluzioni più coraggiose"

Il reportage

Viaggio a El Amra tra i deportati di Saied

di Leonardo Martinelli

EL AMRA (TUNISIA) - Yassine viene dal Sudan, un giovane alto e forte, ha 18 anni. Viveva per strada nel centro di Sfax, fino a pochi giorni fa.

● a pagina 8

Il presidente Mattarella a piazza Armerina, in Sicilia, incoraggia gli stranieri che ce l'hanno fatta riuniti dall'associazione Don Bosco 2000. E commenta: «Basarsi in questo mondo sull'accordo di Dublino, come fanno alcuni Paesi, è come fare un salto nel Pleistocene». E insiste su «soluzioni più coraggiose». Intanto la crociata contro i trafficanti del governo si rivela un flop: soltanto cento scafisti sono stati catturati dopo la strage di Cutro.

di **Vecchio e Ziniti**
● alle pagine 6 e 7

Politica

Museo Egizio la Lega chiede la testa di Greco "È anti-italiano"

di Francesco Bei



La questione Christian Greco si potrebbe liquidare in poche righe. Al Museo Egizio di Torino c'è da nove anni un direttore di fama internazionale che andrebbe riconfermato di corsa.

● a pagina 38

Franceschini: la cultura è di tutti, un boomerang l'assalto del governo

di **Giovanna Vitale**
● a pagina 11

Domenica in edicola



L'anno nero di Meloni

In un Longform di 8 pagine, ripercorriamo un anno di governo Meloni con le analisi delle firme di Repubblica da Molinari, Mauro, Augias, ad Aspesi, Folli e Serra

GUCCI ANCORA

Ucraina



Zelenskyy a Biden "Senza le vostre armi perdiamo la guerra"

dal nostro corrispondente **Mastrolilli** ● alle pagine 16 e 17

Il personaggio



Murdoch abdica Al figlio Lachlan l'impero Fox

dal nostro corrispondente **Guerrera** ● a pagina 21

Il nuovo direttore creativo



Sabato De Sarno: "Da Gucci farò un gioco di squadra"

di **Serena Tibaldi**
● a pagina 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Vere storie di Cuccilli
€ 7,40

N2

LA CRONACA

Finse il suicidio, spunta a Patrasso

FILIPPO FIORINI

Secondo la moglie «non è un uomo e non è neppure un padre, non è umano». - PAGINA 22



LA CULTURA

I giovani e le parole della speranza

ANNALENA BENINI*

All'inizio di un anno scolastico, mio figlio tredicenne ha detto: a scuola non torno. - PAGINA 31



LA SALUTE

Il mio papà perso nell'Alzheimer

ALBERTO INFELISE E PAOLO RUSSO

Fuori dalla finestra c'era un sole acceso, dentro quella stanza mio padre stava morendo. - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA



VENERDÌ 22 SETTEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



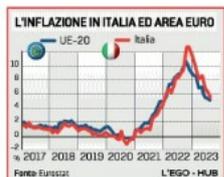
1,70 € II ANNO 157 II N. 260 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.127/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Aiuti per i carburanti ai redditi più bassi
Salvini: meglio tassare le banche che le barche

PAOLO BARONI



Arriva il nuovo bonus carburanti da 80 euro, assieme alla riconferma degli interventi a favore delle famiglie per continuare a calmierare le bollette dell'energia e assieme a queste misure spunta però anche un mini-condono a favore di commercianti e partite Iva. - PAGINA 26
FOLLIS E MONTICELLI - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

SE PER I MERCATI ATENE È PIÙ SICURA

VERONICA DE ROMANIS

Ha ragione il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti quando sostiene che ogni giorno deve «convincere la gente a comprare il debito» che - vale la pena ricordarlo - nel mese di luglio ha raggiunto la cifra record di 2.850 miliardi. Gli investitori devono essere costantemente rassicurati sulla sostenibilità delle nostre finanze pubbliche. Per poter comprare il nostro debito si devono fidare dell'operato del governo. Un buon indicatore del loro grado di fiducia è il cosiddetto spread, ovvero la differenza tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani a dieci anni e quelli tedeschi. In estrema sintesi, lo spread fotografa la percezione che i mercati finanziari hanno dell'economia di un determinato Paese. Da almeno sei mesi, lo spread italiano oscilla tra i 180 e i 160 punti base. - PAGINA 29

IL CARROCCIO: VA CACCIATO, È RAZZISTA CON GLI ITALIANI. SANGIULIANO SI DISSOCIA, PALENZONA E PROFUMO LO CONFERMANO

Egizio, la fatwa della Lega contro Greco

IL COMMENTO

QUESTI PATRIOTI CONTRO LA PATRIA

NICOLA LAGIOIA

Ci sarebbe da pensare che la destra piemontese lavori per una potenza straniera. Per l'Ungheria, per la Polonia, o forse per la Russia. CARRATELLI E MASSONE - PAGINE 10 E 11

CAPURSO, MASSONE



LA POLITICA

LE SCELTE AMBIGUE DI GIORGIA IN EUROPA

GIOVANNI ORSINA

Collaborare con l'Unione Europea per com'è oggi e per come sono oggi i suoi equilibri politici interni, rispettando i suoi tabù ideologici. - PAGINA 29

LE RIFORME

CON IL PREMIERATO ADDIO PARLAMENTO

MONTESQUIEU

Siamo con il tempo divenuti approssimativi nella lettura dei movimenti istituzionali e, conseguentemente, dei fenomeni democratici. - PAGINA 29

VIAGGIO NEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIFUGIATI. MELONI CERCA NUOVE SPONDE IN AFRICA DOPO IL FLOP TUNISINO

Immigranti nell'inferno dei Cpr

Mattarella: «Servono soluzioni coraggiose». Gentiloni al Colle: all'Italia risorse Ue senza precedenti

IL REPORTAGE

IDANNATI DI TORINO "MEGLIO IL CARCERE"

LODOVICO POLETTO



Scalzo, nel piazzale inondato dalla pioggia appena caduta, Nabi, 25 anni, originario del Mali, gioca a pallone. Per mangiare c'è tempo. E poi chissà quanto dura questo sole tenue che s'è appena affacciato? E allora lascia le ciabatte e tira l'ennesima pallonata all'amico dall'altra parte del piazzale. Tanto la coda sotto i portici dell'ingresso del centro di accoglienza è ancora stra lunga. E poi oggi servono minestrone e insalata e cotolette di pollo. - PAGINE 6 E 7

ZELENSKY IN VISITA AL SENATO E DA BIDEN. IL GELO DEI REPUBBLICANI

“Armateci o perdiamo”

ALBERTO SIMONI



«Voi date i soldi, noi diamo le vite». Zelensky dialoga con i senatori Usa e raccoglie due standing ovation. Ma con la Camera dei Rappresentanti il dialogo s'inceppa subito. - PAGINE 10 E 17

LE IDEE

QUANDO LA POLITICA FINISCE IN PIZZERIA

LUCIA ANNUNZIATA

La politica va in pizzeria. Un gesto che squadrna di colpo la mappa della nuova geografia mondiale. Alla fine della prima giornata dell'Assemblea Onu, la nostra premier Meloni ha preferito, all'ennesima cena ufficiale con Joe Biden, una pizza, «tanto non serviva un'altra foto», ha detto. La pizzeria di Union Square, a due passi da Little Italy, ha anche il nome perfetto per l'evento: «Ribalta». Con un semplice gesto, un gesto di verità in tanta retorica, la premier ha preso atto che il nostro Paese è fuori dal grande gioco che si sta svolgendo in questi giorni dentro il gigantesco palazzo di cristallo sulle acque dell'East River di Manhattan. Ma prima di buttarla in caciara, avverto che questo è un discorso serio. Molte nazioni sono assenti dall'Assemblea annuale dell'Onu. - PAGINA 4

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

BUONGIORNO

Da qualche tempo mio figlio e io alla mattina prendiamo la metropolitana alla stessa fermata. Lui va in una direzione e io nell'altra, così ci salutiamo per strada e poi ci piace salutarcì di nuovo, lui da una banchina, io da quella di fronte. In genere dopo quaranta secondi, cinquanta al massimo, il suo treno arriva e di colpo non lo vedo più. Poi cerco di scorgerlo salire sul vagoncino per un ultimo cenno di arrivederci, e spesso ci riesco perché il suo treno ha due proprietà: arriva dopo quaranta secondi, cinquanta al massimo, ed è semivuoto. Poi il treno parte e io resto lì, sulla mia banchina. In una mattina normale, il tabellone luminoso indica in sei minuti l'attesa del primo treno e in otto l'attesa del secondo. Se va bene i minuti sono cinque e sette, ma mi è capitato otto e dodici. Soltanto la teoria di Murphy può spiegare perché il treno di mio figlio arrivi in quaranta secondi, cinquanta al massimo e il mio dopo sei minuti, ma nessuna teoria è in grado di penetrare le oscurità profonde delle ragioni per cui si debbano aspettare prima sei minuti e poi due e non quattro e quattro. Ma noi romani, di nascita e d'adozione, abbiamo smesso di porci determinate domande dai tempi di Caligola. Quindi mi appoggio a un muro, estraggo il telefono e leggo una rassegna stampa. Sono le 7.31. Mi assorbo nella lettura finché non vengo ridestato dall'altoparlante: «Treno per Laurentina in arrivo fra sei minuti!». Sei minuti? Guardo l'orologio e sono le 7.33.

CONTINUA A PAGINA 23

Metrostellar MATTIA FELTRI



IL NUOVO HUB DIGITALE DELLA MODA

ONLINE NOW

Classeditori MF MILANO FINANZA

Le mosse di Assoprevidenza per spingere la diffusione dei fondi pensione

Messia a pagina 6

Exor investe in una startup argentina di software per il fintech

Caroselli a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Gli show di Milano entrano nel vivo con Prada e Emporio Armani

Oggi alla Fashion Week attesa per le sfilate di Tod's, Gucci e Versace

servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 186

Venerdì 22 Settembre 2023

€2,00 *Classeditori*



MF TV MODA

INSIEME SU MILANOFINANZA.IT



FTSE MIB -1,78% 28.709 DOW JONES -0,65% 34.216** NASDAQ -1,38% 13.283** DAX -1,33% 15.572 SPREAD 180 (+5) €/S 1,0635

OTTO ANNI DOPO, MEA CULPA DI BRUXELLES SUL CASO TERCAS

Beffa Ue a banca morta

La **Commissione** ammette l'errore sullo stop al **Fitd** nel salvataggio dell'istituto Per quella decisione **l'Italia** non ha potuto aiutare altre 4 banche. Ora **chi paga?**

LA FED SPAVENTA I MERCATI: PIAZZA AFFARI CEDE L'1,8% E IL BTP SUPERA IL 4,5%

Dal Maso, De Nardis e Ninfolo alle pagine 2, 3 e 17



TRANCHE DA 750 MILIONI

La nuova emissione di bond targata Telecom Italia rende il 7,37%

Mapelli a pagina 9

SI CHIUDE LUNEDÌ

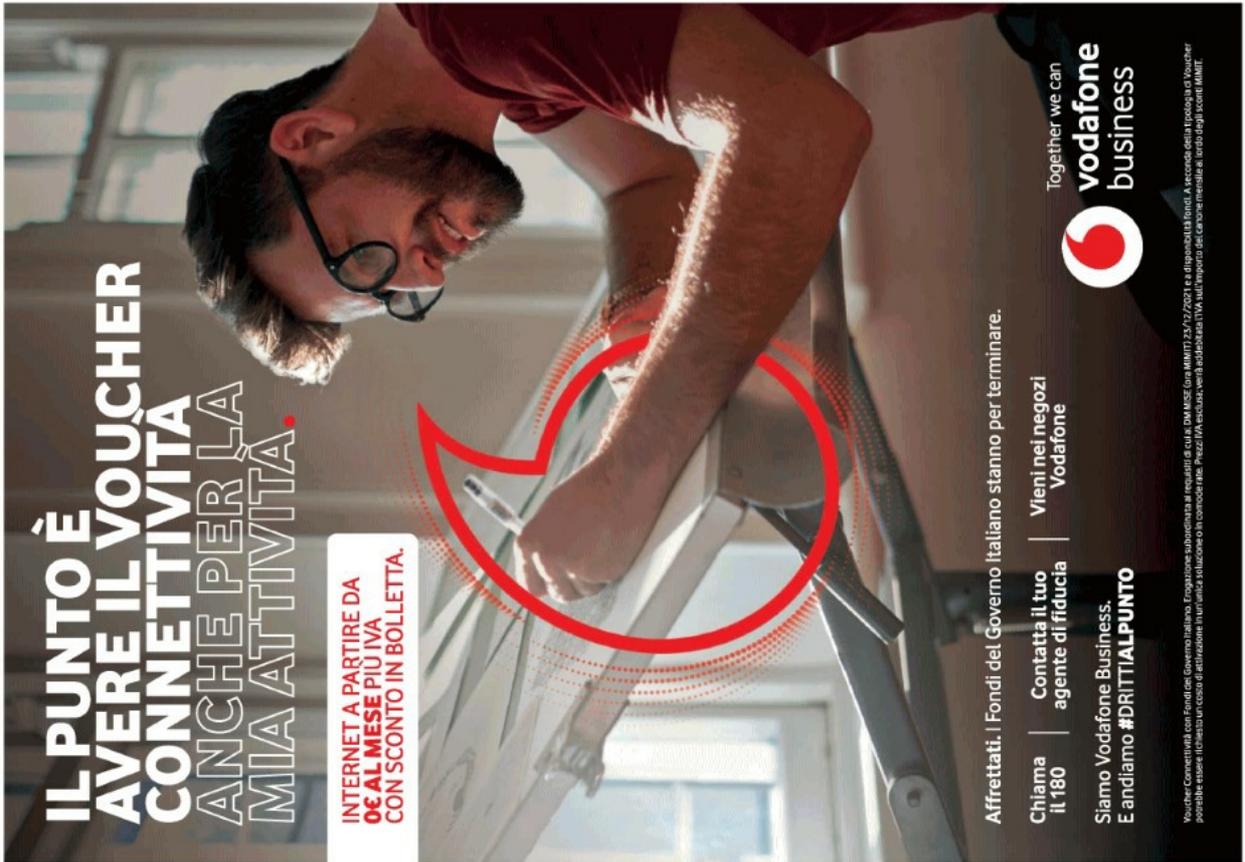
Opa Kme, rischi per i soci che non aderiscono

Brambilla a pagina 11

NEL DDL CAPITALI

Governance, dalla Lega modifiche più favorevoli alla lista del cda

Pira a pagina 4

IL PUNTO È AVERE IL VOUCHER CONNETTIVITÀ ANCHE PER LA MIA ATTIVITÀ.

INTERNET A PARTIRE DA 0€ AL MESE PIÙ IVA CON SCONTO IN BOLLETTA.

Chiamata il 180 | Contatta il tuo agente di fiducia | Vieni nei negozi Vodafone

Stiamo Vodafone Business. E andiamo #DRITTIALPUNTO

Together we can **vodafone business**

Affrettati. I Fondi del Governo Italiano stanno per terminare.

Voucher Connettività con Fondi del Governo Italiano. Legazione subordinata ai requisiti di cui al DM WISE (Gm MIMT/23/12/2021) e a disponibilità fondi. A seconda della tipologia di voucher possibile essere richiesto il versamento di un'aliquota in un'unica soluzione o a rate mensili. Prezzi IVA esclusa, vedi indirizzo IVA sulla pagina del carrier o mensile e, solo negli scatti definiti.

Energia: "Individuazione porti per la logistica dell'eolico offshore"

(AGENPARL) - gio 21 settembre 2023 COMUNICATO STAMPA Energia: individuazione porti per la logistica dell'eolico offshore Intervento del Presidente di Aero a Remtech "La pianificazione di idonei interventi infrastrutturali nelle zone portuali che potrebbero diventare strategiche per la fase realizzativa degli impianti rinnovabili offshore è un aspetto centrale nello sviluppo dell'eolico a mare. Siamo certi che il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, d'intesa con il Ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, interverranno normativamente per individuare e sviluppare i porti idonei per gestire sia la logistica per la costruzione degli impianti offshore che per la realizzazione delle fondazioni galleggianti necessarie per l'installazione in mare degli aerogeneratori; l'adeguamento dei porti e delle relative infrastrutture andrà a beneficio dell'intero sistema Paese" - è quanto ha dichiarato Fulvio Mamone Capria, presidente di Aero, l'associazione delle energie rinnovabili offshore, nell'ambito della tavola rotonda su "sviluppo, sostenibilità, infrastrutture, tecnologie" alla conferenza nazionale "Smart Ports" di Remtech Expo, con la collaborazione di **Assoport**,

a Ferrara. "Stiamo proficuamente lavorando con il Mase e con gli altri ministeri coinvolti negli ambiziosi percorsi per la decarbonizzazione del Paese, per far comprendere la centralità dei progetti legati alla produzione di energia verde offshore e per fare dell'Italia uno degli attori principali di questa rivoluzione tecnologica, non perdendo ulteriore tempo rispetto ai nostri vicini che si affacciano sul Mediterraneo; se andremo tutti nella stessa direzione, potremo raggiungere, nel 2030, l'obiettivo di 10 GW di potenza installata, accelerando le ambizioni nazionali di realizzare una grande filiera industriale e contribuendo a perseguire nel modo più efficiente possibile la transizione e la indipendenza energetica dell'Italia" - prosegue Mamone Capria. "Urge l'intervento legislativo anche per correggere alcuni passaggi normativi che possono creare incertezze tra gli operatori, che, con determinazione e intraprendenza, hanno comunque già investito ingenti capitali privati, così come fondamentale sarà arrivare allo sblocco del decreto Fer2, sul quale speriamo che la Commissione europea possa dare il suo via libera in queste settimane, per offrire prospettive di lungo termine al settore e creare le condizioni per generare occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, più vocato alla realizzazione dell'eolico offshore". Roma, 21 settembre 2023.



ALIS AL REMTECH EXPO DI FERRARA. AL PRESIDENTE GUIDO GRIMALDI IL PREMIO REMTECH4SUSTAINABILITY

(AGENPARL) - gio 21 settembre 2023 ALIS AL REMTECH EXPO DI FERRARA. CONFERITO AL PRESIDENTE GUIDO GRIMALDI IL PREMIO REMTECH4SUSTAINABILITY "Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. "L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si

scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of Shipping, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale creando così un fondo di ricerca e sviluppo "Fund & Reward" dal quale poi si possono attingere le risorse per lo sviluppo di nuove tecnologie, ma soprattutto per i nuovi carburanti che saranno sempre più costosi e per premiare gli armatori che si sono impegnati e hanno investito prima in nuove tecnologie". "E' importante che le imprese del trasporto e della logistica si impegnino sempre più nella direzione della transizione energetica con investimenti e programmazione, ma è altrettanto importante che questo comparto sia adeguatamente supportato anche a livello istituzionale e, per questo, torniamo sul tema del Marebonus auspicando soluzioni governative per recuperare le risorse stanziare e non ancora erogate per l'annualità 2022". Così anche il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina interviene nella tavola rotonda della Conferenza nazionale Smart Ports coordinata



(AGENPARL) - gio 21 settembre 2023 ALIS AL REMTECH EXPO DI FERRARA. CONFERITO AL PRESIDENTE GUIDO GRIMALDI IL PREMIO REMTECH4SUSTAINABILITY "Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. "L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di

Agenparl

Primo Piano

dal Presidente di **Assoport**, dove sono intervenuti autorevoli referenti istituzionali e Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. "Come ALIS siamo inoltre convinti che sia fondamentale il racconto, cioè il riuscire a comunicare e a diffondere ancora di più quanto di buono questo settore, e le sue aziende virtuose, sta facendo concretamente per la sostenibilità e quindi per il futuro di tutti. In questo senso, - conclude Di Caterina - siamo molto contenti di questa sessione dedicata alla Conferenza nazionale Smart Ports promossa qui al Remtech Expo insieme ad **Assoport** e ci tengo a ringraziare tutta l'organizzazione per averci invitati e coinvolti".

Si è riunito al MIT il Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale

ROMA - Avviati i lavori del "Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale" l'incontro si è svolto ieri, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, convocato dalla neo direttore generale del MIT, Patrizia Scarchilli. Il Tavolo era stato istituito nel marzo scorso su iniziativa del viceministro al MIT, Edoardo Rixi. Lo fanno sapere in una nota congiunta le associazioni datoriali e le OOSS del settore portuale: Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoport**, Ancip, FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI. All'incontro, che si è svolto in modo collaborativo - si legge nel comunicato - "hanno partecipato i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoport**, Ancip, le segreterie delle OOSS nazionali FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI. Sono stati ripresi argomenti, già oggetto di passata trattazione e/o segnalazione ad iniziativa delle parti sociali, quali: procedere all'armonizzazione del Dlgs 272/99 con le disposizioni del Dlgs n. 81/08 e smi; dare corso alla attuazione del DM istitutivo del "Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali"; individuare ed inserire con apposita norma alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro "usurante/gravoso"; adozione di iniziative e misure INAIL a livello nazionale in tema di prevenzione degli eventi infortunistici e per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro portuale. Nell'occasione si è preso buona nota che è stato pubblicato sulla G.U. del 19.9.23 il decreto interministeriale che disciplina termini e modalità per la richiesta dei contributi di cui all'art. 1 L. 197/2022, che ha istituito il c.d. "Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale", a valere per gli anni dal 2023 al 2026. Le associazioni datoriali e le OOSS concludono specificando che i temi verranno prossimamente approfonditi in gruppi tecnici.



Un mese di iniziative per scoprire i porti

Visite, presentazioni, libri e appuntamenti nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia per scoprire la vita portuale PROVINCIA DI LIVORNO - Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le persone alla vita portuale. Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoporti** per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'**AdSP** MTS a partire dal 21 Settembre fino al 26 Ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscampo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Tra le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro *Il Mediterraneo come Via e come Confine*, mentre il 5 Ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno. Sempre il 30 Settembre, a partire dalle 10, presso il Polo di Ricerca dello Scoglio della Regina, prenderà il via la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e che a Livorno sarà organizzata dal CNR-IBE. Previste infine numerose visite guidate al Porto di Livorno ed altre più specifiche, quali quelle al Faro, in collaborazione con l'Associazione Il Mondo dei Fari, quelle al seicentesco Palazzo Rosciano, oggi sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e quelle al Silos Granario. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.



Visite, presentazioni, libri e appuntamenti nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia per scoprire la vita portuale PROVINCIA DI LIVORNO - Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le persone alla vita portuale. Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoporti per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'AdSP MTS a partire dal 21 Settembre fino al 26 Ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscampo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Tra le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro *Il Mediterraneo come Via e come Confine*, mentre il 5 Ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno.

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Confronto con il governo: meno burocrazia e stop al sistema Ets Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



Giornale d'Italia
RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità
09/21/2023 20:40
Confronto con il governo: meno burocrazia e stop al sistema Ets Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'. Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i

Il Nautilus

Primo Piano

Livorno, Piombino, Portoferraio e Caprai. Un mese di eventi per celebrare gli Italian Port Days

Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoporti** per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'**AdSP** MTS a partire da oggi fino al 26 ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti declinazioni, si muovono tutti gli spettacoli, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale degli IPD. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Degne di nota, inoltre, le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Dopo il successo riscosso a Capraia, dove il 18 e il 19 Settembre scorsi si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico, nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, verranno organizzate, il 6, 7 e 9 ottobre 2023, delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede inoltre una serie di iniziative culturali. Le magiche terrecotte dell'artista siciliano Enzo Scuderi, in mostra in Fortezza Vecchia, allieteranno i residenti e gli ospiti della città di Livorno dal 23 Settembre al 7 Ottobre, mentre grandi e piccini potranno "salire a bordo" con l'Associazione "Obiwan a vela intorno al mondo" per ascoltare, il 21 Settembre, le suggestive esperienze in barca a vela vissute da Raffaella Marozzini e Giovanni Viviani. La kermesse darà poi spazio alla letteratura in ogni sua declinazione, organizzando momenti di incontro con gli scrittori di saggi e romanzi di successo. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro "Il Mediterraneo come Via e come Confine", mentre il 5 ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il prossimo 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre



Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoporti per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'AdSP MTS a partire da oggi fino al 26 ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Sul filo dell'identità marittima, autentica nelle sue differenti declinazioni, si muovono tutti gli spettacoli, gli incontri e le visite guidate che sono stati scelti per comporre la rassegna locale degli IPD. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Degne di nota, inoltre, le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Dopo il successo riscosso a Capraia, dove il 18 e il 19 Settembre scorsi si è tenuta la cerimonia di apertura dell'anno scolastico, nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, verranno organizzate, il 6, 7 e 9 ottobre 2023, delle giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede inoltre una serie di iniziative culturali. Le magiche terrecotte dell'artista siciliano Enzo Scuderi, in mostra in Fortezza Vecchia, allieteranno i residenti e gli ospiti della città di Livorno dal 23 Settembre al 7 Ottobre, mentre grandi e piccini potranno "salire a bordo" con l'Associazione "Obiwan a vela intorno al mondo" per ascoltare, il 21 Settembre, le

Il Nautilus

Primo Piano

il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno. Sempre il 30 Settembre, a partire dalle 10.00, presso il Polo di Ricerca dello Scoglio della Regina, prenderà il via la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e che a Livorno sarà organizzata dal CNR-IBE. Previste infine numerose visite guidate al Porto di Livorno ed altre più specifiche, quali quelle al Faro, in collaborazione con l'Associazione Il Mondo dei Fari (il 14 e 15 Ottobre, su prenotazione obbligatoria a partire dalle 8.00 del 1° Ottobre), quelle al secentesco Palazzo Rosciano, oggi sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (il 26 Ottobre, ore 15.30, evento riservato ai soci Coop del Tirreno) e quelle al Silos Granario (sempre riservate ai soci Coop, il prossimo 12 Ottobre).

Il Nautilus

Primo Piano

AdSP del Mare di Sardegna riceve il prestigioso "Smart ports Award" 2023

Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoport, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espanto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. Non ultimi, i diversi progetti presentati per l'ottenimento di finanziamenti PNRR per la sostituzione del parco auto dell'Ente con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. In occasione della cerimonia di premiazione, pur apprezzando il riconoscimento, il Presidente Deiana ha tenuto ad evidenziare il paradosso sistemico, tutto italiano, che sostanzialmente pone in posizione antitetica la salvaguardia ambientale con l'agilità delle opere di infrastrutturazione, generando ritardi ed incrementi a doppia cifra percentuale della spesa. "Lo Smart Ports Award ricevuto oggi al Rem Tech Expo è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente dal nostro Ente nell'attività programmatica e pianificatoria - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Dedico questo premio all'intenso lavoro della struttura dell'Ente che rappresento che, quotidianamente, adempie con pazienza ed abnegazione



Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoport, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espanto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la

Il Nautilus

Primo Piano

alle talvolta spropositate prescrizioni ambientali e paesaggistiche che, seppur necessarie per garantire la sostenibilità, nel sistema italiano diventano troppo spesso causa di rallentamenti pluriennali e lievitazione spropositata dei costi delle opere".

Il Nautilus

Primo Piano

Emission Trading System: ESPO risponde su 'Have your say'

I porti europei esprimono preoccupazione per i primi segnali di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese prima dell'avvio dell'EU ETS per il settore marittimo Bruxelles. Nel corso della consultazione pubblica sulla proposta di Regolamento di esecuzione ETS che stabilisce regole per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di gestione delle società di navigazione da parte delle Autorità di riferimento nei confronti di una società di navigazione, ESPO espone le proprie contrarietà. La risposta di ESPO avviene dopo quelle di **Assoport** Italia e di società di navigazione importanti come MSC e Grimaldi Group. L'Organizzazione Europea dei Porti Marittimi (ESPO) ribadisce il suo sostegno a un sistema di scambio delle emissioni come strumento per rendere più verde il settore del trasporto marittimo, ma esprime la sua seria preoccupazione per i primi segnali di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e delle imprese a causa della portata limitata di la legislazione attuale. Per ESPO, il principio di non considerare come "porto di scalo", nel computo delle tariffe ETS, gli scali verso alcuni porti di trasbordo confinanti con l'UE è solo una soluzione parziale al problema. ESPO concorda pienamente con l'identificazione di Tanger Med e East Port Said come i principali porti di trasbordo vicini. Tuttavia, ciò non basterà a garantire che l'evasione non possa avere luogo. Mentre solo pochi porti vicini stanno raggiungendo le soglie molto elevate di volume di trasbordo previste dalla legislazione (65%), molti porti e terminal in tutta Europa hanno e/o stanno sviluppando capacità di trasbordo. La Commissione dovrebbe quindi non solo esaminare i volumi attuali, ma anche considerare la capacità di trasbordo nei diversi porti confinanti con l'UE. Inoltre, secondo la normativa attuale, anche se lo scalo in un porto di trasbordo extra-UE è soggetto al regime speciale, è comunque più favorevole per le navi fare scalo in un porto extra-UE che in un porto di trasbordo UE. Quando le navi fanno scalo in un porto di trasbordo dell'UE, l'ultima tratta tra il porto di trasbordo e qualsiasi altro porto dell'UE è soggetta alle tariffe ETS per il 100% del viaggio. Se invece le navi fanno scalo in un porto di trasbordo extra-UE, viene contabilizzato solo il 50% del viaggio. "Vediamo un reale aumento degli investimenti in capacità aggiuntiva di TEU nei porti e in nuovi terminal nei paesi vicini, compresi gli investimenti realizzati dalle principali compagnie di navigazione in questi porti, e sentiamo anche parlare dei primi movimenti di reindirizzamento al di fuori dell'Europa. Ciò rafforza l'idea che le compagnie di navigazione, ove opportuno, si stanno preparando a uscire dall'EU ETS marittimo. Riconosciamo l'importanza della direttiva EU ETS e ne sosteniamo l'obiettivo, ma continuiamo a rammaricarci che questo quadro legislativo svantaggi i porti dell'UE rispetto ai porti extra-UE, senza il beneficio atteso in termini di riduzione delle emissioni", sottolinea Zeno D'Agostino, Presidente dell'ESPO. La Commissione



Il Nautilus

Primo Piano

europea deve garantire che l'attuazione dell'ETS tuteli la competitività dei porti europei ed eviti la fuga di carbonio e di imprese verso i porti confinanti con la stessa UE. Per i porti europei, il monitoraggio dovrebbe avvenire già prima della data di presentazione della domanda, poiché i movimenti di deviazione e di evasione sono già in preparazione o stanno avvenendo adesso. Inoltre, il monitoraggio dovrebbe avvenire in modo continuo e non solo con una relazione ogni due anni. "Bisogna rendersi conto che una volta stabilita l'evasione e cambiate le rotte commerciali, sarà molto difficile invertire gli sviluppi negativi", afferma Isabelle Ryckbost, segretaria generale dell'ESPO. Sebbene sia difficile dimostrare un nesso causale diretto tra alcuni reindirizzamenti e lo sviluppo di terminal al di fuori dell'UE, il livello e l'intensità dei recenti sviluppi nei porti extra-UE rafforzano la preoccupazione di molti porti europei interessati sui possibili effetti negativi dell'EU ETS senza il beneficio ambientale atteso. Oltre a perdere la capacità di trasbordo e i relativi posti di lavoro, l'Europa rischia di perdere la supervisione e il controllo dell'intera catena di approvvigionamento. Considerando la situazione attuale, gli sviluppi e le gravi conseguenze dell'attuazione di questa legislazione per la competitività e il futuro di alcuni porti europei, ESPO auspica un dialogo aperto, continuo e costruttivo con la Commissione che consenta di mappare gli impatti negativi e segnalare l'evasione in un momento molto rapido. fase iniziale, al fine di realizzare un sistema ETS che realizzi le ambizioni per cui è stato progettato. Abele Carruezzo.

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocraizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocraizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico

I lavori nei luoghi confinati e spazi sospetti d'inquinamento, al via il corso per i lavoratori dei Porti di Venezia e Chioggia

Le attività formative sono finalizzate alla promozione della cultura della salute e della sicurezza nelle aree portuali

VENEZIA - Inizia il 25 settembre prossimo la prima edizione del corso "I lavori nei luoghi confinati e spazi sospetti d'inquinamento" dedicato ai lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento, quali stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei Porti di Venezia e Chioggia. Le attività formative sono previste dall'accordo sottoscritto lo scorso luglio dalla Direzione regionale Inail del Veneto, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale e la Direzione interregionale Veneto e Trentino Alto Adige dei Vigili del fuoco, finalizzato a promuovere la prevenzione degli infortuni in ambito portuale. Previsto l'utilizzo del simulatore di spazi confinati brevettato dall'Istituto. Svolto in collaborazione con il Dipartimento innovazioni tecnologiche (Dit), il progetto prevede l'utilizzo del simulatore di spazi confinati brevettato dall'Istituto per questi specifici luoghi di lavoro. Il programma è articolato in sessioni formative e informative in aula, dove saranno sperimentati dei laboratori pratici di addestramento presenti all'interno del simulatore per apprendere, attraverso la riproduzione di alcune condizioni di lavoro tipiche di questi ambienti, modalità sicure di lavoro. Con l'apporto dei professionisti del Dit viene favorito, attraverso la realtà aumentata e le tecnologie immersive, l'apprendimento di comportamenti sicuri in caso di eventi avversi. Le prossime attività formative dedicate ai lavori in quota o in altezza. Il corso si conclude a novembre e coinvolge circa 150 lavoratori tra cui il personale dei Porti di Venezia e Chioggia, addetti di imprese impegnate in attività di installazione, manutenzione, pulizia, riparazione o approvvigionamento nei servizi portuali, e dipendenti o titolari di piccole e medie imprese che operano in ambiti portuali nell'ambito della manutenzione. Il progetto proseguirà con la programmazione di attività formative per la prevenzione di infortuni e malattie professionali nei lavori in quota o in altezza. Il protocollo d'intesa sottoscritto con Mit e **Assoport**. L'accordo firmato in Veneto è in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dall'Inail con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) e **Assoport**, che prevede il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di iniziative congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali.



Informare

Primo Piano

Primo incontro del tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale

Tra le proposte, inserire alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro "usurante/gravoso" Ieri presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è tenuto un incontro per avviare i lavori del "Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale", istituito nel marzo scorso, al quale hanno partecipato i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoporti**, Ancip e delle segreterie nazionali dei sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Sono stati ripresi argomenti già oggetto di passata trattazione e/o segnalazione ad iniziativa delle parti sociali, quali: procedere all'armonizzazione del decreto legislativo 272/99 con le disposizioni del decreto legislativo n. 81/08 e smi; dare corso alla attuazione del decreto ministeriale istitutivo del "Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali"; individuare ed inserire con apposita norma alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro "usurante/gravoso"; adozione di iniziative e misure Inail a livello nazionale in tema di prevenzione degli eventi infortunistici e per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro portuale. Nell'occasione è stato preso atto della pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" del 19 settembre del decreto interministeriale che disciplina termini e modalità per la richiesta dei contributi di cui all'art. 1 della legge 197/2022 che ha istituito il cosiddetto "Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale", a valere per gli anni dal 2023 al 2026.



Informatore Navale

Primo Piano

Assoportri interviene sulla direttiva ETS e degli effetti sul sistema portuale italiano, necessità agire presto per evitare danni al settore

Roma: " È di tutta evidenza che l'obiettivo di riduzioni delle emissioni è pienamente condivisibile da parte del nostro settore. Tuttavia, occorre garantire che tutti giochino la partita sullo stesso piano - quello che in inglese viene chiamato "level playing field" - principio cardine per l'Unione Europea. In questo contesto, è impensabile che la tassa prevista per le navi dalla Direttiva ETS (destinata ad integrare il Fondo di Coesione) venga conteggiata per i paesi UE al 100%, per quelli extra UE al 50% e addirittura a zero per le navi, che pur attraversando il Mediterraneo, non sostano in porti dell'UE. Così si rischia un crollo dei traffici, in particolare negli Hub di transhipment, a cominciare da Gioia Tauro, ma non solo. Teniamo presente che, allo stesso tempo, il traffico portuale sta iniziando a subire gli effetti di una contrazione dei consumi dovuta all'inflazione, " ha dichiarato il Presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri, riferendosi alla Direttiva EU-ETS (European Emission Trading Scheme). Una Direttiva sulla riduzione delle emissioni che ha incluso il trasporto marittimo con provvedimento dello scorso maggio, e che dovrà essere recepito dagli Stati Membri entro fine anno. Gli effetti derivanti dalle norme in questione in termini di incremento dei costi rischiano di avere come conseguenza lo spostamento dei traffici verso aree che non sono soggette alla stessa direttiva, creando, di fatto, una distorsione della concorrenza con un impatto molto negativo sui porti italiani. Per tale motivo, **Assoportri** ha inviato una formale nota argomentata e approfondita di richiesta alla Commissione Europea che mira a: sospendere l'applicazione al trasporto marittimo delle merci, in particolare agli Hub europei di contenitori; rendere il costo marittimo presso gli Hub europei (partenza/arrivo) pari a quelli che si registrerebbero per un trasbordo nei porti extra UE; accelerare l'analisi prevista dalla Commissione che riguarda una revisione delle Direttiva prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventano potenzialmente irreversibili. "Parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via, " ha proseguito Giampieri, "e dobbiamo preservare il valore economico e sociale che tutto questo significa, intervenendo su quelle norme che possono danneggiare questo ecosistema con regole non uguali per tutti. Rassicura il fatto che l'argomento è all'attenzione sia del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che del Governo, per essere poi oggetto di discussione nelle sedi preposte. Nel frattempo, come **Assoportri**, abbiamo inviato un documento alla Commissione Europea che ne analizza nel dettaglio gli effetti. L'auspicio è che si arrivi in brevissimo tempo a sanare le criticità, in modo che si possano rivedere alcune parti che mettono la nostra portualità in grave affanno, in una situazione di mercato già di per sé molto complicata. Il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario



Roma: " È di tutta evidenza che l'obiettivo di riduzioni delle emissioni è pienamente condivisibile da parte del nostro settore. Tuttavia, occorre garantire che tutti giochino la partita sullo stesso piano - quello che in inglese viene chiamato "level playing field" - principio cardine per l'Unione Europea. In questo contesto, è impensabile che la tassa prevista per le navi dalla Direttiva ETS (destinata ad integrare il Fondo di Coesione) venga conteggiata per i paesi UE al 100%, per quelli extra UE al 50% e addirittura a zero per le navi, che pur attraversando il Mediterraneo, non sostano in porti dell'UE. Così si rischia un crollo dei traffici, in particolare negli Hub di transhipment, a cominciare da Gioia Tauro, ma non solo. Teniamo presente che, allo stesso tempo, il traffico portuale sta iniziando a subire gli effetti di una contrazione dei consumi dovuta all'inflazione, " ha dichiarato il Presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, riferendosi alla Direttiva EU-ETS (European Emission Trading Scheme). Una Direttiva sulla riduzione delle emissioni che ha incluso il trasporto marittimo con provvedimento dello scorso maggio, e che dovrà essere recepito dagli Stati Membri entro fine anno. Gli effetti derivanti dalle norme in questione in termini di incremento dei costi rischiano di avere come conseguenza lo spostamento dei traffici verso aree che non sono soggette alla stessa direttiva, creando, di fatto, una distorsione della concorrenza con un impatto molto negativo sui porti italiani. Per tale motivo, Assoportri ha inviato una formale nota argomentata e approfondita di richiesta alla Commissione Europea che mira a: sospendere l'applicazione al trasporto marittimo delle merci, in particolare agli Hub europei di contenitori; rendere il costo marittimo presso gli Hub europei (partenza/arrivo) pari a quelli che si registrerebbero per un trasbordo nei porti extra UE; accelerare l'analisi prevista dalla Commissione che riguarda una revisione delle Direttiva prima che i processi di trasferimento delle linee marittime diventano potenzialmente irreversibili. "Parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via, " ha proseguito Giampieri, "e dobbiamo preservare il valore economico e sociale che tutto questo significa, intervenendo su quelle norme che possono danneggiare questo ecosistema con regole non uguali per tutti. Rassicura il fatto che l'argomento è all'attenzione sia del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che del Governo, per essere poi oggetto di discussione nelle sedi preposte. Nel frattempo, come Assoportri, abbiamo inviato un documento alla Commissione Europea che ne analizza nel dettaglio gli effetti. L'auspicio è che si arrivi in brevissimo tempo a sanare le criticità, in modo che si possano rivedere alcune parti che mettono la nostra portualità in grave affanno, in una situazione di mercato già di per sé molto complicata. Il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario

Informatore Navale

Primo Piano

globale deve avere come base regole di mercato certe e uguali per tutti, "ha concluso.

Informatore Navale

Primo Piano

ALIS AL REMTECH EXPO DI FERRARA - CONFERITO AL PRESIDENTE GUIDO GRIMALDI IL PREMIO "REMTECH4SUSTAINABILITY"

"Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. "L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of Shipping, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale creando così un fondo di ricerca e sviluppo "Fund & Reward" dal quale poi si possono attingere le risorse per lo sviluppo di nuove tecnologie, ma soprattutto per i nuovi carburanti che saranno sempre più costosi e per premiare gli armatori che si sono impegnati e hanno investito prima in nuove tecnologie". "E' importante che le imprese del trasporto e della logistica si impegnino sempre più nella direzione della transizione energetica con investimenti e programmazione, ma è altrettanto importante che questo comparto sia adeguatamente supportato anche a livello istituzionale e, per questo, torniamo sul tema del Marebonus auspicando soluzioni governative per recuperare le risorse stanziata e non ancora erogate per l'annualità 2022". Così anche il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina interviene nella tavola rotonda della Conferenza nazionale Smart Ports coordinata dal Presidente di **Assoporti**, dove sono intervenuti autorevoli referenti istituzionali e Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale.



09/21/2023 20:29

"Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. "L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of Shipping, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale creando così un fondo di ricerca e sviluppo "Fund & Reward" dal quale poi si possono attingere le risorse per lo sviluppo di nuove tecnologie, ma soprattutto per i nuovi carburanti che saranno sempre più costosi e per premiare gli armatori che si sono impegnati e hanno investito prima in nuove tecnologie". "E' importante che le imprese del trasporto e della logistica si impegnino sempre più nella direzione della transizione energetica con investimenti e programmazione, ma è altrettanto importante che questo comparto sia adeguatamente supportato anche a livello istituzionale e, per questo, torniamo sul tema del Marebonus auspicando soluzioni governative per recuperare le risorse stanziata e non ancora erogate per l'annualità 2022". Così anche il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina interviene nella tavola rotonda della Conferenza nazionale Smart Ports coordinata dal Presidente di **Assoporti**, dove sono intervenuti autorevoli referenti istituzionali e Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale.

Informatore Navale

Primo Piano

"Come ALIS siamo inoltre convinti che sia fondamentale il racconto, cioè il riuscire a comunicare e a diffondere ancora di più quanto di buono questo settore, e le sue aziende virtuose, sta facendo concretamente per la sostenibilità e quindi per il futuro di tutti. In questo senso, - conclude Di Caterina - siamo molto contenti di questa sessione dedicata alla Conferenza nazionale Smart Ports promossa qui al Remtech Expo insieme ad **Assoporti** e ci tengo a ringraziare tutta l'organizzazione per averci invitati e coinvolti".

Informazioni Marittime

Primo Piano

Sicurezza lavoro portuale, prima riunione al ministero delle Infrastrutture

Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoport**, Ancip e i sindacati hanno discusso di prepensionamento, lavoro usurante, prevenzione e cultura della sicurezza. Convocato dalla Patrizia Scarchilli, direttore generale del ministero delle Infrastrutture da poco nominata, si è tenuto mercoledì scorso un incontro per avviare i lavori del "Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale", istituito a marzo scorso su iniziativa del viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoport**, Ancip, e le segreterie sindacali nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Come spiegano in una nota congiunta le parti convocate, sono stati ripresi argomenti già trattati in altre riunioni, tra cui: procedere all'armonizzazione del Dlgs 272/99 con le disposizioni del Dlgs n. 81/08 e successive modificazioni; dare corso alla attuazione del DM istitutivo del " Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali"; individuare ed inserire con apposita norma alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro "usurante/gravoso" adozione di iniziative e misure Inail a livello nazionale in tema di prevenzione degli eventi infortunistici e per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro portuale. Pochi giorni fa, il 19 settembre, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto interministeriale che disciplina termini e modalità per la richiesta dei contributi di cui all'art. 1 L. 197/2022, che ha istituito il cosiddetto "Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale", a valere per gli anni dal 2023 al 2026. Tutti questi temi verranno prossimamente approfonditi da dei gruppi tecnici dedicati. Tag lavoro Articoli correlati.



RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocraziazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocraziazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.

All'AdSP del Mare di Sardegna il prestigioso Smart ports Award 2023

FERRARA E' il riconoscimento per l'attenta ed intensa attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. Nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoport, lo Smart ports Award. Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale. Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espianto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. Non ultimi, i diversi progetti presentati per l'ottenimento di finanziamenti PNRR per la sostituzione del parco auto dell'Ente con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. In occasione della cerimonia di premiazione, pur apprezzando il riconoscimento, il Presidente Deiana ha tenuto ad evidenziare il paradosso sistemico, tutto italiano, che sostanzialmente pone in posizione antitetica la salvaguardia ambientale con l'agilità delle opere di infrastrutturazione, generando ritardi ed incrementi a doppia cifra percentuale della spesa. Lo Smart Ports Award ricevuto oggi al Rem Tech Expo è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente dal nostro Ente nell'attività programmatoria e pianificatoria spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP



Messaggero Marittimo

Primo Piano

del Mare di Sardegna Dedico questo premio all'intenso lavoro della struttura dell'Ente che rappresento che, quotidianamente, adempie con pazienza ed abnegazione alle talvolta spropositate prescrizioni ambientali e paesaggistiche che, seppur necessarie per garantire la sostenibilità, nel sistema italiano diventano troppo spesso causa di rallentamenti pluriennali e lievitazione spropositata dei costi delle opere.

Italian Port Days: nei porti Alto Tirreno la sessione autunnale

LIVORNO Nuova edizione per gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema portuale e coordinata da **Assoporti** per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Per un mese intero i porti si apriranno alla comunità locale per la sessione autunnale della quinta edizione. L'**AdSp** del mar Tirreno settentrionale ha programmato una ventina di appuntamenti tra spettacoli, incontri e visite guidate, stati scelti per comporre la rassegna locale degli IPD. Il primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscalo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Da ricordare poi, le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'Ue per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre, mentre sono attese il 6, 7 e 9 Ottobre nei porti di Piombino, Portoferraio e Livorno, giornate formative dedicate all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare. Durante l'evento anche iniziative culturali: le terrecotte dell'artista siciliano Enzo Scuderi, saranno in mostra in Fortezza Vecchia, dal 23 Settembre al 7 Ottobre, mentre si potranno ascoltare il 21 Settembre, le suggestive esperienze in barca a vela vissute da Raffaella Marozzini e Giovanni Viviani dell'Associazione Obiwan a vela intorno al mondo. La kermesse darà poi spazio alla letteratura in ogni sua declinazione, organizzando momenti di incontro con gli scrittori di saggi e romanzi di successo. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro Il Mediterraneo come Via e come Confine, mentre il 5 Ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Il prossimo 4 Ottobre, o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo, sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno. Sempre il 30 Settembre, a partire dalle 10.00, presso il Polo di Ricerca dello Scoglio della Regina, prenderà il via la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e che a Livorno sarà organizzata dal CNR-IBE. Previste infine numerose visite guidate al porto di Livorno ed altre più specifiche, quali quelle al Faro, in collaborazione con l'Associazione Il Mondo dei Fari (il 14 e 15 Ottobre, su prenotazione obbligatoria a partire dalle 8.00 del 1° Ottobre), quelle al secentesco Palazzo Rosciano, oggi sede



Messaggero Marittimo

Primo Piano

dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale (il 26 Ottobre, ore 15.30, evento riservato ai soci Coop del Tirreno) e quelle al Silos Granario (sempre riservate ai soci Coop, il prossimo 12 Ottobre). Per il programma completo e le altre informazioni: Italian Port Days autunno 2023

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green. Contenuto sponsorizzato.



Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green. Contenuto sponsorizzato.

Notizie

Primo Piano

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



Port Logistic Press

Primo Piano

Alis at the Remtech Expo in Ferrara: the "Remtech4sustainability" award was given to president Guido Grimaldi

Reading time: minutes Ferrara - The "Remtech4sustainability" award was awarded to the president of Alis Guido Grimaldi as part of the Remtech Expo in Ferrara. "Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. " L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of Shipping, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale creando così un fondo di ricerca e sviluppo " Fund & Reward" dal quale poi si possono attingere le risorse per lo sviluppo di nuove tecnologie, ma soprattutto per i nuovi carburanti che saranno sempre più costosi e per premiare gli armatori che si sono impegnati e hanno investito prima in nuove tecnologie" " E' importante che le imprese del trasporto e della logistica si impegnino sempre più nella direzione della transizione energetica con investimenti e programmazione, ma è altrettanto importante che questo comparto sia adeguatamente supportato anche a livello istituzionale e, per questo, torniamo sul tema del Marebonus auspicando soluzioni governative per recuperare le risorse stanziata e non ancora erogate per l'annualità 2022". Così anche il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina interviene nella tavola rotonda della Conferenza nazionale Smart Ports coordinata



Reading time: minutes Ferrara - The "Remtech4sustainability" award was awarded to the president of Alis Guido Grimaldi as part of the Remtech Expo in Ferrara. "Ringrazio davvero tutta la struttura organizzativa di RemTech Expo per il prestigioso premio che mi è stato conferito oggi qui a Ferrara e che mi inorgoglisce, anche perché credo fortemente che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia una reale e concreta leva di competitività per l'economia nazionale ed internazionale. Ci tengo a fare i miei complimenti a RemTech e alla fiera di Ferrara, perché questi eventi aiutano imprese, stakeholder ed Istituzioni a dialogare in maniera costruttiva e a far conoscere sempre di più un settore vitale per il Paese, come è appunto il nostro comparto del trasporto e della logistica". Con queste parole il Presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene ritirando il premio RemTech4Sustainability conferito durante i lavori del RemTech Expo 2023, hub tecnologico ambientale organizzato presso la Fiera di Ferrara dal 20 al 22 settembre. " L'impegno verso la sostenibilità promosso dalle aziende di logistica e da tutti gli attori protagonisti della portualità e del nostro settore si scontra purtroppo con notevoli problemi legati alla burocrazia, come è stato sottolineato oggi in molti interventi, e a nuovi sistemi di tassazione, come quello previsto per il trasporto marittimo dalla direttiva EU ETS, che rischia seriamente di compromettere gli sforzi compiuti finora dagli operatori dell'intermodalità marittima, portando ad un'alterazione della concorrenza e ad un vero e proprio back shift modale, con il ritorno di milioni di camion sulle strade. Il sistema ETS - aggiunge Guido Grimaldi - appare come una scelta che rischia di far male all'Europa, in quanto si tratta di una tassa regionale che andrebbe a colpire solo il 7,5% delle emissioni globali del trasporto marittimo, non consentendo così di raggiungere la totale decarbonizzazione in quanto esclude il 92,5% delle emissioni globali. Ritengo quindi auspicabile, come suggerito dall'International Chamber of Shipping, che venga creato un fondo globale che si alimenta attraverso una fee su tutte le emissioni prodotte a livello mondiale creando così un fondo di ricerca e sviluppo " Fund & Reward" dal quale poi si possono attingere le risorse per lo sviluppo di nuove tecnologie, ma soprattutto per i nuovi carburanti che saranno sempre più costosi e per premiare gli armatori che si sono impegnati e hanno investito prima in nuove tecnologie" " E' importante che le imprese del trasporto e della logistica si impegnino sempre più nella direzione della transizione energetica con investimenti e programmazione, ma è altrettanto importante che questo comparto sia adeguatamente supportato anche a livello istituzionale e, per questo, torniamo sul tema del Marebonus auspicando soluzioni governative per recuperare le risorse stanziata e non ancora erogate per l'annualità 2022". Così anche il Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS Marcello Di Caterina interviene nella tavola rotonda della Conferenza nazionale Smart Ports coordinata

Port Logistic Press

Primo Piano

dal Presidente di **Assoport**, dove sono intervenuti autorevoli referenti istituzionali e Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. " Come ALIS siamo inoltre convinti che sia fondamentale il racconto, cioè il riuscire a comunicare e a diffondere ancora di più quanto di buono questo settore, e le sue aziende virtuose, sta facendo concretamente per la sostenibilità e quindi per il futuro di tutti. In questo senso, - conclude Di Caterina - siamo molto contenti di questa sessione dedicata alla Conferenza nazionale Smart Ports promossa qui al Remtech Expo insieme ad **Assoport** e ci tengo a ringraziare tutta l'organizzazione per averci invitati e coinvolti ".

Incontro al MIT sulla sicurezza del lavoro portuale

La direttrice generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Patrizia Scarchilli, ha riunito ieri sera le rappresentanze di categoria con l'obiettivo di avviare i lavori del Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale, istituito nel marzo scorso ad iniziativa del Viceministro Edoardo Rixi. A darne notizia, in una nota congiunta, le associazioni che hanno partecipato alla riunione: Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoporti**, Ancip, e le segreterie delle OOSS nazionali FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI. I partecipanti tengono a sottolineare che l'incontro si è svolto in modo collaborativo e che sono stati ripresi argomenti, già oggetto di passata trattazione e/o segnalazione ad iniziativa delle parti sociali. Tra gli argomenti trattati: l'armonizzazione del Dlgs 272/99 con le disposizioni del Dlgs n. 81/08; l'attuazione del Decreto Ministeriale istitutivo del Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali; l'individuazione ed inserimento con apposita norma di alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro usurante/gravoso; l'adozione di iniziative e misure INAIL a livello nazionale in tema di prevenzione degli eventi infortunistici e per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro portuale. Nell'occasione si è preso buona nota che è stato pubblicato sulla G.U. del 19.9.23 il decreto interministeriale che disciplina termini e modalità per la richiesta dei contributi di cui all'art. 1 L. 197/2022, che ha istituito il c.d. Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale, a valere per gli anni dal 2023 al 2026 si legge nel comunicato.



Un mese di iniziative per scoprire i porti

Foto di archivio Visite, presentazioni, libri e appuntamenti nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia per scoprire la vita portuale PROVINCIA DI LIVORNO - Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le persone alla vita portuale. Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoport** per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'**AdSP** MTS a partire dal 21 Settembre fino al 26 Ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscampo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Tra le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro *Il Mediterraneo come Via e come Confine*, mentre il 5 Ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno. Sempre il 30 Settembre, a partire dalle 10, presso il Polo di Ricerca dello Scoglio della Regina, prenderà il via la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e che a Livorno sarà organizzata dal CNR-IBE. Previste infine numerose visite guidate al Porto di Livorno ed altre più specifiche, quali quelle al Faro, in collaborazione con l'Associazione Il Mondo dei Fari, quelle al seicentesco Palazzo Rosciano, oggi sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e quelle al Silos Granario. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.



Foto di archivio Visite, presentazioni, libri e appuntamenti nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia per scoprire la vita portuale PROVINCIA DI LIVORNO - Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le persone alla vita portuale. Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoport per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'AdSP MTS a partire dal 21 Settembre fino al 26 Ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscampo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Tra le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day, promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro *Il Mediterraneo come Via e come Confine*, mentre il 5 Ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30

Qui News Valdicornia

Primo Piano

Un mese di iniziative per scoprire i porti

Visite, presentazioni, libri e appuntamenti nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia per scoprire la vita portuale PROVINCIA DI LIVORNO - Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le persone alla vita portuale Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da **Assoporti** per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'**AdSP** MTS a partire dal 21 Settembre fino al 26 Ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto , il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Tra le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day , promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro Il Mediterraneo come Via e come Confine , mentre il 5 Ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno. Sempre il 30 Settembre, a partire dalle 10, presso il Polo di Ricerca dello Scoglio della Regina, prenderà il via la Notte Europea dei Ricercatori, un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e che a Livorno sarà organizzata dal CNR-IBE. Previste infine numerose visite guidate al Porto di Livorno ed altre più specifiche, quali quelle al Faro, in collaborazione con l'Associazione Il Mondo dei Fari, quelle al seicentesco Palazzo Rosciano, oggi sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e quelle al Silos Granario.



Visite, presentazioni, libri e appuntamenti nei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia per scoprire la vita portuale PROVINCIA DI LIVORNO - Un mese di eventi tra cultura, arte, didattica e formazione per avvicinare le persone alla vita portuale Ritornano a Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, per la sessione autunnale della quinta edizione, gli Italian Port Days (IPD), l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale e coordinata da Assoporti per incentivare una migliore integrazione tra le aree portuali e la comunità dei cittadini. Una ventina gli appuntamenti messi in calendario dall'AdSP MTS a partire dal 21 Settembre fino al 26 Ottobre. La kermesse darà avvio alla diciassettesima edizione di Porto Aperto , il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità che gestisce i porti dell'Alto Tirreno. Il Primo appuntamento in programma, a Portoferraio, è incentrato sulle celebrazioni in occasione dell'80esimo anniversario dell'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino, silurato durante la seconda guerra mondiale. Tra le iniziative per celebrare la settima edizione degli Erasmus day , promossa dall'UE per mettere in luce, nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ 2021-2027, la diversità culturale dell'Europa e le numerose opportunità di apprendimento che offre. Il 28 Settembre sarà possibile incontrare Annalisa Camilli, autrice del libro Il Mediterraneo come Via e come Confine , mentre il 5 Ottobre verrà presentato un saggio articolato sulle infrastrutture ferroviarie nell'ambito portuale toscano. Il 13 Ottobre sarà infine presentato un volume dedicato alle costruzioni navali nella Darsena di Livorno, dal XVI al XIX secolo, di M.Montanelli e C.Errico. Letteratura e saggistica a parte, saranno molteplici gli eventi di richiamo. Il 4 Ottobre, ad esempio (o in alternativa il 6 o 10 Ottobre, in base alle condizioni meteo), sarà possibile seguire in diretta la traversata via mare, da Livorno a Capraia, di un drone ipertecnologico specializzato nel trasporto dei prodotti medici mentre il prossimo 30 Settembre chi lo vorrà potrà visitare a tariffe agevolate l'Acquario di Livorno.

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green. © Riproduzione riservata.



Incontro collaborativo sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale

Roma, 21 settembre 2023 - Convocato dalla dott.ssa Patrizia Scarchilli neo direttore generale del MIT, si è tenuto ieri un incontro per avviare i lavori del "Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale", istituito nel marzo scorso ad iniziativa del Viceministro Onorevole Rixi. All'incontro, che si è svolto in modo collaborativo, hanno partecipato i rappresentanti di Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoport**, Ancip, le segreterie delle OOSS nazionali FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI. Sono stati ripresi argomenti, già oggetto di passata trattazione e/o segnalazione ad iniziativa delle parti sociali, quali: procedere all'armonizzazione del Dlgs 272/99 con le disposizioni del Dlgs n. 81/08 e smi; dare corso alla attuazione del DM istitutivo del "Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali"; individuare ed inserire con apposita norma alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro "usurante/gravoso"; adozione di iniziative e misure INAIL a livello nazionale in tema di prevenzione degli eventi infortunistici e per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro portuale. Nell'occasione si è preso buona nota che è stato pubblicato sulla G.U. del 19.9.23 il decreto interministeriale che disciplina termini e modalità per la richiesta dei contributi di cui all'art. 1 L. 197/2022, che ha istituito il c.d. "Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale", a valere per gli anni dal 2023 al 2026. I temi sopraindicati verranno prossimamente approfonditi in gruppi tecnici Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoport**, Ancip, FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI.



L'AdSP del Mare di Sardegna si aggiudica lo "Smart ports Award" 2023

Il premio è rivolto alle Autorità di Sistema Portuale scelte per sensibilità alle politiche sociali e green. È il riconoscimento per l'attenta ed intensa attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoporti, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espianto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. Non ultimi, i diversi progetti presentati per l'ottenimento di finanziamenti PNRR per la sostituzione del parco auto dell'Ente con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. In occasione della cerimonia di premiazione, pur apprezzando il riconoscimento, il Presidente Deiana ha tenuto ad evidenziare il paradosso sistemico, tutto italiano, che sostanzialmente pone in posizione antitetica la salvaguardia ambientale con l'agilità delle opere di infrastrutturazione, generando ritardi ed incrementi a doppia cifra percentuale della spesa. "Lo Smart Ports Award ricevuto oggi al Rem Tech Expo è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente



Il premio è rivolto alle Autorità di Sistema Portuale scelte per sensibilità alle politiche sociali e green. È il riconoscimento per l'attenta ed intensa attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica. Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoporti, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espianto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto

Sea Reporter

Primo Piano

dal nostro Ente nell'attività programmatica e pianificatoria - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Dedico questo premio all'intenso lavoro della struttura dell'Ente che rappresento che, quotidianamente, adempie con pazienza ed abnegazione alle talvolta spropositate prescrizioni ambientali e paesaggistiche che, seppur necessarie per garantire la sostenibilità, nel sistema italiano diventano troppo spesso causa di rallentamenti pluriennali e lievitazione spropositata dei costi delle opere".

All'AdSP del Mare di Sardegna il prestigioso "Smart ports Award" 2023

E' il riconoscimento per l'attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica Ferrara - Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoport, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espanto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. Non ultimi, i diversi progetti presentati per l'ottenimento di finanziamenti PNRR per la sostituzione del parco auto dell'Ente con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. In occasione della cerimonia di premiazione, pur apprezzando il riconoscimento, il Presidente Deiana ha tenuto ad evidenziare il paradosso sistemico, tutto italiano, che sostanzialmente pone in posizione antitetica la salvaguardia ambientale con l'agilità delle opere di infrastrutturazione, generando ritardi ed incrementi a doppia cifra percentuale della spesa. "Lo Smart Ports Award ricevuto oggi al Rem Tech Expo è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente dal nostro Ente nell'attività programmatoria e pianificatoria - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP



E' il riconoscimento per l'attività operativa e istituzionale rivolta alla sostenibilità ambientale e alla transizione energetica Ferrara - Oggi, nel corso del consueto evento annuale organizzato da RemTech Expo a Ferrara, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha ricevuto, per mano di Assoport, lo "Smart ports Award". Un premio, questo, dedicato a quelle Autorità di Sistema Portuali italiane che hanno saputo contraddistinguersi per "la continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, tesa a definire ed a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armonizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Obiettivi che l'AdSP del Mare di Sardegna ha fatto propri, fin dalla sua istituzione, nell'azione di programmazione e pianificazione. A partire, appunto, dall'intensa, complessa e onerosa attività di monitoraggio propedeutica e successiva alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali negli scali di sistema. Tra queste, la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del Porto Canale di Cagliari; l'intervento, riconosciuto a livello nazionale, di espanto e reimpianto di una consistente colonia di posidonia oceanica, la tutela dei cetacei e la salvaguardia dell'intera fauna marittima presente nell'ambito delle attività precedenti all'avvio lavori dell'Antemurale di Porto Torres. Il costante monitoraggio delle acque e delle correnti per la gestione dei sedimenti derivanti dagli interventi di livellamento ed escavo dei fondali, in particolare nel golfo di Olbia, dove convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Ma anche l'imminente svolta green che interesserà gli scali sardi con l'individuazione - una volta concluse le procedure d'appalto ancora in corso - dell'operatore che introdurrà nelle banchine di Cagliari (Porto storico e Porto Canale), Olbia - Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. Progetto mirato all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. Non ultimi, i diversi progetti presentati per l'ottenimento di finanziamenti PNRR per la sostituzione del parco auto dell'Ente con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. In occasione della cerimonia di premiazione, pur apprezzando il riconoscimento, il Presidente Deiana ha tenuto ad evidenziare il paradosso sistemico, tutto italiano, che sostanzialmente pone in posizione antitetica la salvaguardia ambientale con l'agilità delle opere di infrastrutturazione, generando ritardi ed incrementi a doppia cifra percentuale della spesa. "Lo Smart Ports Award ricevuto oggi al Rem Tech Expo è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente dal nostro Ente nell'attività programmatoria e pianificatoria - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP

Ship Mag

Primo Piano

del Mare di Sardegna - Dedico questo premio all'intenso lavoro della struttura dell'Ente che rappresento che, quotidianamente, adempie con pazienza ed abnegazione alle talvolta spropositate prescrizioni ambientali e paesaggistiche che, seppur necessarie per garantire la sostenibilità, nel sistema italiano diventano troppo spesso causa di rallentamenti pluriennali e lievitazione spropositata dei costi delle opere".

Shipping Italy

Primo Piano

Primo incontro ministeriale sulla sicurezza in banchina

Nella agenda di associazioni datoriali e sindacati armonizzazione normativa, fondi, lavoro usurante e prevenzione 21 Settembre 2023 Convocato da Patrizia Scarchilli, dall'inizio di agosto al vertice della Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, si è tenuto ieri un incontro per avviare i lavori del "Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale", istituito nel marzo scorso su iniziativa del Viceministro Edoardo Rixi. Ne ha dato notizia una nota congiunta dei partecipanti, Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, **Assoport**, Ancip, le segreterie delle Organizzazioni sindacali nazionali Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti: "Sono stati ripresi argomenti, già oggetto di passata trattazione e/o segnalazione ad iniziativa delle parti sociali, quali: procedere all'armonizzazione del D.lgs 272/99 con le disposizioni del D.lgs n. 81/08 e successive modificazioni; dare corso alla attuazione del Decreto ministeriale istitutivo del 'Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali'; individuare ed inserire con apposita norma alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro 'usurante/gravoso'; adottare iniziative e misure Inail a livello nazionale in tema di prevenzione degli eventi infortunistici e per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro portuale". Le associazioni datoriali e sindacali hanno anche riferito di aver "preso buona nota che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 19.9.23 il decreto interministeriale che disciplina termini e modalità per la richiesta dei contributi di cui all'art. 1 L. 197/2022, che ha istituito il 'Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale', a valere per gli anni dal 2023 al 2026. I temi sopraindicati verranno prossimamente approfonditi in gruppi tecnici".



Shipping Italy
Primo incontro ministeriale sulla sicurezza in banchina
09/22/2023 00:10

Nella agenda di associazioni datoriali e sindacati armonizzazione normativa, fondi, lavoro usurante e prevenzione 21 Settembre 2023 Convocato da Patrizia Scarchilli, dall'inizio di agosto al vertice della Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, si è tenuto ieri un incontro per avviare i lavori del "Tavolo tecnico sulla sicurezza del lavoro in ambito portuale", istituito nel marzo scorso su iniziativa del Viceministro Edoardo Rixi. Ne ha dato notizia una nota congiunta dei partecipanti, Assiterminal, Fise Uniport, Assologistica, Assoport, Ancip, le segreterie delle Organizzazioni sindacali nazionali Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti: "Sono stati ripresi argomenti, già oggetto di passata trattazione e/o segnalazione ad iniziativa delle parti sociali, quali: procedere all'armonizzazione del D.lgs 272/99 con le disposizioni del D.lgs n. 81/08 e successive modificazioni; dare corso alla attuazione del Decreto ministeriale istitutivo del 'Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali'; individuare ed inserire con apposita norma alcuni profili di lavoro portuale tra le categorie di lavoro 'usurante/gravoso'; adottare iniziative e misure Inail a livello nazionale in tema di prevenzione degli eventi infortunistici e per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro portuale". Le associazioni datoriali e sindacali hanno anche riferito di aver "preso buona nota che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 19.9.23 il decreto interministeriale che disciplina termini e modalità per la richiesta dei contributi di cui all'art. 1 L. 197/2022, che ha istituito il 'Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale', a valere per gli anni dal 2023 al 2026. I temi sopraindicati verranno prossimamente approfonditi in gruppi tecnici".

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

di Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



di Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocrazizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale

RemTech Expo, i porti si confrontano su sviluppo e sostenibilità

Confronto con il governo: meno burocrazia e stop al sistema Ets Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente **Assoport**, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa tassa non fa i conti con le emissioni globali: non si può pensare di ridurre le emissioni a livello globale andando ad agire solo sul 7,5% delle emissioni prodotte. Rischia di essere un atto autolesionista dell'Europa perché si andranno a tassare i cittadini e le imprese europee". All'Hub tecnologico ambientale di Ferrara è stato consegnato lo Smart Ports Award, il premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green.



Confronto con il governo: meno burocrazia e stop al sistema Ets Ferrara, 21 set. (askanews) - Sostenibilità sì, purché sia leva per la competitività. A dirlo sono gli imprenditori, le associazioni e tutti gli operatori del sistema portuale italiano che si sono confrontati a RemTech Expo per fare il punto sulle infrastrutture, sulla gestione dei sedimenti e sull'economia circolare. I porti - come ha ricordato il presidente Assoport, Rodolfo Giampieri - rappresentano un punto di partenza, di passaggio e di arrivo della merce in una logistica che è sempre più sofisticata e importante in Italia. "Hanno bisogno di attenzione e adesso sembra che ci sia, forte, anche da parte del governo. Hanno bisogno soprattutto di fare sistema con una strategia unica nazionale, con rispetto delle autonomie locali. La strategia portuale non può non essere un indirizzo nazionale certo e forte". Al tavolo di confronto ha partecipato anche il viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, che ha annunciato nelle prossime settimane un decreto che prevede nuove semplificazioni per chi vuole investire o deve portare a termine progetti. "Credo che questo sia il modo ottimale di lavorare per il governo e soprattutto per il mio ministero - ha detto Gava - una condivisione nei percorsi e nelle decisioni da prendere e nella formazione di nuovi dettati normativi che devono servire ad andare incontro alle esigenze di chi vuole investire nel nostro paese e vuole creare economia. La parola che ha messo d'accordo tutti è stata 'sburocratizzazione'". Gli armatori italiani, che fatturano 80 miliardi di euro l'anno e contano 250mila lavoratori, chiedono di fermare l'ipertassazione e puntano il dito sul meccanismo degli Ets che fissa un prezzo alle emissioni di Co2 e può incidere dai 3 a 15 milioni a nave. Lo spiega il presidente di Alis, l'Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, Guido Grimaldi: "Questa

PORTOVE L'Autorità di Sistema veneta presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice"

(AGENPARL) - gio 21 settembre 2023 Malamocco Marghera, potenziamento del traffico, più sicurezza e salvaguardia della Laguna L'Autorità di Sistema Portuale presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice" Venezia, 21 settembre 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a

livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. La riduzione della velocità delle navi è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire. Ad esempio, riducendo la velocità da 10 a 8 nodi, senza pregiudicare la "governabilità" in sicurezza della nave, si è osservata una riduzione drastica del fenomeno del "draw down", ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi dei fondali. Questa misura è già



(AGENPARL) - gio 21 settembre 2023 Malamocco Marghera, potenziamento del traffico, più sicurezza e salvaguardia della Laguna L'Autorità di Sistema Portuale presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice" Venezia, 21 settembre 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. La riduzione della velocità delle navi è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire. Ad esempio, riducendo la velocità da 10 a 8 nodi, senza pregiudicare la "governabilità" in sicurezza della nave, si è osservata una riduzione drastica del fenomeno del "draw down", ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi dei fondali. Questa misura è già

Agenparl

Venezia

stata recepita in un provvedimento dell'**Autorità** marittima. Il canale Malamocco Marghera, che ha oggi una base, o cunetta, di 60 m con allargamenti fino a 100 m e sponde di pendenza 1:3, andrebbe portato a profondità prevista da Piano Regolatore **Portuale**, ossia -12 m. Esistono, inoltre, alcune criticità per la sicurezza che sarebbero superate con una rettifica del canale in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore **Portuale**, come ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera. La protezione della sponda orientale del canale attraverso la realizzazione di strutture morfologiche simili a barene naturali, che potrebbero essere create con l'utilizzo dei sedimenti scavati, permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per gli interventi proposti si prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento. Per realizzare le strutture morfologiche saranno richiesti scavi per circa 2,5 milioni di mc. Gli interventi ammonterebbero a circa 42 milioni di euro per la componente dragaggio e 58 milioni di euro per la ricostruzione delle strutture morfologiche. "La crescita sostenibile del porto è già possibile nell'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela della Laguna" - dichiara **Fulvio** Lino Di **Blasio**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. "Lo dimostrano i risultati dall'elevato valore scientifico prodotti dallo studio "Channeling the Green Deal for Venice" che si basa su 24 mesi di collaborazione dell'**Autorità**, affiancata da Capitaneria, Piloti e Rimorchiatori, con alcuni tra i maggiori esperti mondiali in opere idrauliche, coordinati dal Danish Hydraulic System". "Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi". Il metodo scientifico Lo studio, che utilizza un metodo ricorsivo, muove da una prima fase di caratterizzazione e studio idrodinamico dell'ambiente esaminato. A valle di una complessa ed articolata fase di acquisizione ed interpretazione dei dati, è stato predisposto un modello 2D esteso all'intera area lagunare di Venezia, con l'obiettivo di simulare, per un anno rappresentativo, la distribuzione spazio-temporale dei livelli, delle correnti e dei principali parametri di moto ondoso. Questa fase di lavoro ha anche previsto un'attività di acquisizione ed interpretazione delle caratteristiche sedimentologiche della laguna di Venezia, dei fattori che influenzano l'erosione delle aree di basso fondale e dei valori di tensione tangenziale al fondo (bed shear stress) "critici", ovvero i valori superati i quali si innesca la messa in sospensione del materiale costituente il fondale e, conseguentemente, il processo erosivo. Successivamente sono state realizzate le modellazioni di navigabilità, con un simulatore 3D del transito di navi di varia tipologia e dimensione in varie condizioni meteomarine, utili in particolare a prevedere il comportamento umano soprattutto in situazioni meteo avverse.

Agenparl

Venezia

Nella seconda fase di studio i tecnici dell'**Autorità**, della Capitaneria di Porto, del Corpo Piloti di Venezia e dei Rimorchiatori sono stati impegnati per settimane in sessioni di simulazione della navigazione presso la sede di Force Technology in Danimarca. I risultati di questa fase, unitamente al lavoro sui modelli idrodinamici e di simulazione delle onde di dislocamento e delle onde di Kelvin (le onde secondarie) generate dal passaggio delle navi lungo il canale, ha permesso di valutare i potenziali effetti di tensione sui fondali. Nella terza fase sono state avanzate delle soluzioni progettuali mirate a efficientare l'operatività del porto, a migliorare la sicurezza della navigazione e a contenere le ricadute ambientali dovute al passaggio delle navi, anche con la creazione di nuove barene di protezione.

Navi più lente e barene, così si 'salva' il Porto di Venezia

Migliorare la navigabilità e salvaguardare la laguna di **Venezia** è possibile: è quanto emerge dai risultati del progetto europeo 'Channeling', che ha permesso di identificare una serie di soluzioni gestionali e infrastrutturali per ridurre gli impatti del traffico navale lungo il canale Malamocco-Marghera, il "Canale dei Petroli". I risultati dello studio sono stati illustrati stamane nel corso di un incontro, organizzato dall'Autorità di sistema portuale presso le Procuratie Vecchie di Piazza San Marco, e moderato da Mario Tozzi, primo ricercatore del Cnr e divulgatore scientifico. Lo studio, effettuato dal Danish Hydraulic Institute (Hdi) di Copenaghen, è stato sviluppato avvalendosi di moderni strumenti di simulazione integrati nell'ambito dell'idrodinamica, della navigazione e delle infrastrutture. Gli ingegneri hanno costruito un modello idrodinamico della laguna per vedere cosa succede quando transita una nave, misurato l'altezza delle onde e replicato le condizioni di navigazione, effettuando rilievi e ricreando l'ambiente lagunare. Il pacchetto di soluzioni per garantire navigabilità e salvaguardia dell'ambiente riguardano in primis la riduzione della velocità delle imbarcazioni. Per ciascuna tipologia di nave "abbiamo trovato la condizione migliore che consente la massima sicurezza di navigazione", ha spiegato Paolo Menegazzo, responsabile area pianificazione strategica dell'Autorità portuale. Sono stati quindi individuati i necessari interventi di adeguamento localizzato nei pressi dei bacini di evoluzione, e la realizzazione di opere morfologiche, come le barene naturali nei pressi del canale, in grado di proteggere le sponde, limitando il disperdersi delle onde e gli effetti erosivi. Secondo i risultati dello studio, il pacchetto di soluzioni previste dovrebbe portare alla riduzione delle tensioni erosive e dei sedimenti in sospensione. È stata dimostrata in particolare una riduzione annuale di circa il 50% delle risospensioni e, conseguentemente, dei volumi erosi.



Il Nautilus

Venezia

Lo stato dell'arte della nautica elettrica alla terza edizione di Villa d'Este Style Electric Yachting

Domenica 17 settembre si è tenuta nella splendida cornice di Villa d'Este la terza edizione di Villa d'Este Style Electric Yachting, l'appuntamento annuale dedicato alla nautica elettrica. Realizzato in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta e il Cantiere Ernesto Riva, ha visto il susseguirsi di momenti di approfondimento culturale e di scoperta e prova pratica, grazie alla presenza di diversi cantieri che hanno portato una selezione di imbarcazioni tecnologiche e innovative. La giornata si è aperta con un saluto di Matteo Cristina, CFO di Villa d'Este e del Professor Luca Levrini, Presidente della Fondazione Alessandro Volta, che hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa, necessaria per fare un punto sullo stato dell'arte della navigazione elettrica pubblica e privata, con particolare attenzione alla realtà lariana, che rappresenta un importante obiettivo di sviluppo, come già sta avvenendo con i laghi in Svizzera, Germania e Austria. L'Ente Gestione Governativa Navigazione Laghi, rappresentata dal Direttore Tecnico Paolo Mazzucchelli, ha da tempo intrapreso un processo di transizione energetica e di adeguamento tecnologico sui mezzi della propria flotta mettendo in atto strategie prioritarie per la riduzione delle emissioni e per lo sviluppo in ambito lacuale della mobilità elettrica. Per l'autunno 2023 è prevista la consegna sul Lago di Como di Iris (capacità 250 persone), sottoposta a un intervento di ammodernamento della motonave costruita dai Cantieri Navali Breda negli anni 50 e oggi predisposta con una motorizzazione ibrida. In autunno verrà inoltre avviata la costruzione del modello C114, dalla capienza di 350 persone. Sul Lago di Lugano, come illustrato da Salvatore Oliviero della Società Navigazione Lago di Lugano, è in atto il Progetto Venti35, che punta a emissioni zero entro il 2035 e passa dalla modernizzazione dei battelli esistenti con motorizzazioni ecologiche e performanti, alla selezione di nuovi natanti altamente tecnologici e alla creazione delle infrastrutture di ricarica elettrica a terra. Nicoletta Molinari, Vicepresidente di Acinque, - la multiutility presente a Como, Varese, Lecco, Monza e Sondrio - ha evidenziato che il lago di Como, anche grazie alla forte presenza turistica, si presta ad avere un ruolo da protagonista nello sviluppo e nella diffusione della mobilità sostenibile lacustre. Fondamentale la collaborazione di tutti gli attori territoriali pubblici e privati per creare sinergie volte a incentivare l'acquisto e l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici, implementare le infrastrutture di ricarica elettrica e la modernizzazione dei battelli, per vivere il lago in maniera sostenibile. Il Sindaco di Como Alessandro Rapinese è intervenuto sottolineando la necessità che questo sviluppo venga portato avanti in maniera organica e in sinergia con gli altri aspetti legati all'urbanistica e alla mobilità. Il convegno istituzionale, moderato da Maria Rita Grieco, vicedirettore Tg1 e Francesco Condoluci, Caporedattore di Economy online, ha visto la partecipazione di: Gianpiero Mastinu, Segretario



09/21/2023 15:33

Il Nautilus
Lo stato dell'arte della nautica elettrica alla terza edizione di Villa d'Este Style Electric Yachting

Domenica 17 settembre si è tenuta nella splendida cornice di Villa d'Este la terza edizione di Villa d'Este Style Electric Yachting, l'appuntamento annuale dedicato alla nautica elettrica. Realizzato in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta e il Cantiere Ernesto Riva, ha visto il susseguirsi di momenti di approfondimento culturale e di scoperta e prova pratica, grazie alla presenza di diversi cantieri che hanno portato una selezione di imbarcazioni tecnologiche e innovative. La giornata si è aperta con un saluto di Matteo Cristina, CFO di Villa d'Este e del Professor Luca Levrini, Presidente della Fondazione Alessandro Volta, che hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa, necessaria per fare un punto sullo stato dell'arte della navigazione elettrica pubblica e privata, con particolare attenzione alla realtà lariana, che rappresenta un importante obiettivo di sviluppo, come già sta avvenendo con i laghi in Svizzera, Germania e Austria. L'Ente Gestione Governativa Navigazione Laghi, rappresentata dal Direttore Tecnico Paolo Mazzucchelli, ha da tempo intrapreso un processo di transizione energetica e di adeguamento tecnologico sui mezzi della propria flotta mettendo in atto strategie prioritarie per la riduzione delle emissioni e per lo sviluppo in ambito lacuale della mobilità elettrica. Per l'autunno 2023 è prevista la consegna sul Lago di Como di Iris (capacità 250 persone), sottoposta a un intervento di ammodernamento della motonave costruita dai Cantieri Navali Breda negli anni 50 e oggi predisposta con una motorizzazione ibrida. In autunno verrà inoltre avviata la costruzione del modello C114, dalla capienza di 350 persone. Sul Lago di Lugano, come illustrato da Salvatore Oliviero della Società Navigazione Lago di Lugano, è in atto il Progetto Venti35, che punta a emissioni zero entro il 2035 e passa dalla modernizzazione dei battelli esistenti con motorizzazioni ecologiche e performanti, alla selezione di nuovi natanti altamente tecnologici e alla creazione delle infrastrutture di ricarica

Il Nautilus

Venezia

Generale del Cluster Lombardo della Mobilità, Marco Galimberti, Presidente della Camera di Commercio di Como Lecco, Mauro Guerra, Presidente ANCI Lombardia e Sindaco del Comune di Tremezzina, Matteo Monti, Consigliere dell'Autorità di Bacino del Lario e Sindaco Comune di Cernobbio, Giorgio Mariani, Assessore del Comune di Busto Arsizio. Daniele Riva, del Cantiere Ernesto Riva, ha sottolineato l'importanza della progressiva elettrificazione delle barche, necessaria per monitorare l'impatto ambientale e abbattere le emissioni e di come il settore della nautica sia pronto per una conversione sempre più decisa verso la mobilità elettrica. Nel pomeriggio si è tenuto un momento di navigazione per gli ospiti (tra cui una discendente della famiglia Volta) verso Como, in omaggio al Tempio Voltiano, a bordo di diverse imbarcazioni elettriche: E-Next modello Villa d'Este, E-Next Ernestino, Ernesto, Vaporina Elettra e Lucia del Cantiere Ernesto Riva; Giulietta di Radius; Canna One e Breeze 20, prodotti rispettivamente in Polonia e nei Paesi Nordici e rappresentati in Italia da AQA Marine, presente inoltre con un modello di foil Overboat. Tra i partecipanti anche il cantiere italo-spagnolo Magonis con il modello Wave e-550 e una speciale imbarcazione di Weeken-do, una luxury houseboat eco-sostenibile ed eco-friendly dotata di motori elettrici e pannelli solari che sarà presto disponibile sul lago di Como. La giornata si è conclusa con un talk tecnico al quale hanno partecipato il Professor Carlo Francesco Mario Bertorello, Docente dell'Università di Napoli Federico II e dell'Accademia Navale di Livorno che ha parlato della navigazione full electric a zero emissioni e ha portato come esempio un ferry-boat che naviga nei fiordi norvegesi. Igor Gioffi, CEO di Evor, ha illustrato l'efficientamento del sistema batterie/motore elettrico. Successivamente Manuel Cotoni e Leonardo Sanvitale, di UniBoAT - University of Bologna Argonauts Team hanno presentato Futura, un'imbarcazione full electric ed eco-sostenibile che ha partecipato al Monaco Energy Boat Challenge (MEBC) lo scorso luglio con brillanti risultati. Antonio Biffi, CEO & Founder Voltiana Industria Italiana Idrogeno Verde, ha introdotto il tema dell'idrogeno verde di prossimità per una ricarica veloce a zero emissioni in ambito nautico. Flaviano Navone, Yacht designer allo IUAV Venezia ha parlato delle linee di carena e progettazione per la propulsione elettrica. Il talk si è concluso con un intervento di TYDE e BMW Group (Christoph Ballin - Managing Director TYDE, Peter Dengler - BMW Group - Project Lead THE ICON e Tom Allemeier - BMW Group - Director Industrial Design, Designworks - Munich Studio) che hanno presentato THE ICON, perfetto esempio di Sustainable Luxury nell'ambito della mobilità nautica. Questo concetto è stato illustrato anche con un modello in scala dell'innovativa imbarcazione, esposto all'Electric Yachting insieme ad una BMW i7, la berlina di lusso puramente elettrica che regala un'esperienza di guida indimenticabile. Marco Makaus, Project Manager dell'iniziativa, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti di aver potuto presentare a Villa d'Este Style Electric Yachting una grande varietà di proposte di nautica elettrica, che dimostra come questa nuova tecnologia sarà in futuro adattabile ad ogni tipologia di natante". Foto: ©BluePassion Photo.

Il Nautilus

Venezia

L'Autorità di Sistema veneta presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice"

Venezia - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCM/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria **portuale** veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico **portuale** veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria **autorità** nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. La riduzione della velocità delle navi è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire. Ad esempio, riducendo la velocità da 10 a 8 nodi, senza pregiudicare la "governabilità" in sicurezza della nave, si è osservata una riduzione drastica del fenomeno del "draw down", ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi dei fondali. Questa misura è già stata recepita in un provvedimento dell'**Autorità** marittima. Il canale Malamocco Marghera, che ha oggi una base, o cunetta, di 60 m con allargamenti fino a 100 m e sponde di pendenza 1:3, andrebbe portato a profondità prevista da Piano Regolatore **Portuale**,



Venezia - L'Autorità di Sistema Portuale veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCM/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha

Il Nautilus

Venezia

ossia -12 m. Esistono, inoltre, alcune criticità per la sicurezza che sarebbero superate con una rettifica del canale in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore **Portuale**, come ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera. La protezione della sponda orientale del canale attraverso la realizzazione di strutture morfologiche simili a barene naturali, che potrebbero essere create con l'utilizzo dei sedimenti scavati, permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per gli interventi proposti si prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento. Per realizzare le strutture morfologiche saranno richiesti scavi per circa 2,5 milioni di mc. Gli interventi ammonterebbero a circa 42 milioni di euro per la componente dragaggio e 58 milioni di euro per la ricostruzione delle strutture morfologiche. "La crescita sostenibile del porto è già possibile nell'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela della Laguna" - dichiara **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. "Lo dimostrano i risultati dall'elevato valore scientifico prodotti dallo studio "Channeling the Green Deal for Venice" che si basa su 24 mesi di collaborazione dell'**Autorità**, affiancata da Capitaneria, Piloti e Rimorchiatori, con alcuni tra i maggiori esperti mondiali in opere idrauliche, coordinati dal Danish Hydraulic System". "Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi". Il metodo scientifico Lo studio, che utilizza un metodo ricorsivo, muove da una prima fase di caratterizzazione e studio idrodinamico dell'ambiente esaminato. A valle di una complessa ed articolata fase di acquisizione ed interpretazione dei dati, è stato predisposto un modello 2D esteso all'intera area lagunare di Venezia, con l'obiettivo di simulare, per un anno rappresentativo, la distribuzione spazio-temporale dei livelli, delle correnti e dei principali parametri di moto ondoso. Questa fase di lavoro ha anche previsto un'attività di acquisizione ed interpretazione delle caratteristiche sedimentologiche della laguna di Venezia, dei fattori che influenzano l'erosione delle aree di basso fondale e dei valori di tensione tangenziale al fondo (bed shear stress) "critici", ovvero i valori superati i quali si innesca la messa in sospensione del materiale costituente il fondale e, conseguentemente, il processo erosivo. Successivamente sono state realizzate le modellazioni di navigabilità, con un simulatore 3D del transito di navi di varia tipologia e dimensione in varie condizioni meteomarine, utile in particolare a prevedere il comportamento umano soprattutto in situazioni meteo avverse. Nella seconda fase di studio i tecnici dell'**Autorità**, della Capitaneria di Porto, del Corpo Piloti di Venezia e dei Rimorchiatori sono stati impegnati per settimane in sessioni di simulazione della navigazione presso la sede di Force Technology in Danimarca.

Il Nautilus

Venezia

I risultati di questa fase, unitamente al lavoro sui modelli idrodinamici e di simulazione delle onde di dislocamento e delle onde di Kelvin (le onde secondarie) generate dal passaggio delle navi lungo il canale, ha permesso di valutare i potenziali effetti di tensione sui fondali. Nella terza fase sono state avanzate delle soluzioni progettuali mirate a efficientare l'operatività del porto, a migliorare la sicurezza della navigazione e a contenere le ricadute ambientali dovute al passaggio delle navi, anche con la creazione di nuove barene di protezione.

Informatore Navale

Venezia

Sviluppo del porto e tutela della Laguna: un equilibrio sostenibile è già possibile

Evento finale di CHANNELING - The Green Deal for Venice presentazione della metodologia e dei risultati del progetto di ricerca internazionale dell'AdSPMAS Giovedì 21 settembre ore 8:45 - Procuratie Vecchie, Piazza San Marco, 128 Venezia (ingresso Olga Asta) Giovedì 21 settembre alle ore 8.45 alle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco si terrà l'evento Sviluppo del porto e tutela della Laguna: un equilibrio sostenibile è già possibile, collaterale della Biennale della Sostenibilità promossa dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, durante il quale l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** presenterà metodologia e risultati della ricerca internazionale condotta nell'ambito del progetto "Channeling the Green Deal for Venice". Lo studio, dal valore totale di 1,7 milioni di euro, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma Connecting Europe Facility (CEF), affronta il problema della limitata accessibilità nautica dei porti di Venezia e Chioggia identificando soluzioni scientifiche e operative nel rispetto dei vincoli fisici, dell'equilibrio idrodinamico della laguna, del traffico acqueo locale e del **sistema** di dighe mobili MoSE. Nel corso della giornata verranno inoltre approfonditi gli aspetti economici, tecnologici e ambientali della sfida strategica per il raggiungimento di un equilibrio tra competitività, connettività e sostenibilità al servizio dei porti e del **sistema** produttivo del Nord-Est. A seguire e in allegato il programma della giornata: Moderatore: Mario Tozzi, Primo ricercatore Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e divulgatore scientifico 08:45 - Accredimento partecipanti 09:15 - Saluti Iniziali Filippo Marini, Comandante del Porto di Venezia e Direttore Marittimo del Veneto Luigi Brugnaro, Sindaco di Venezia e Sindaco della Città Metropolitana di Venezia Elisa De Berti, Vice Presidente Regione del Veneto 10:00 Sessione tecnica Inquadramento strategico del **sistema portuale** veneto Antonio Revedin, Direttore Pianificazione Strategica e Sviluppo, ADSP **Mare Adriatico Settentrionale** Presentazione dei risultati del progetto VENICE CHANNELING Paolo Menegazzo, Area Pianificazione Strategica, ADSP **Mare Adriatico Settentrionale** Presentazione dei risultati del progetto VENICE CHANNELING Video del progetto CHANNELING 10:45 - 11:15 Coffee break 11:15 Tavola rotonda : La sfida strategica dell'equilibrio tra competitività, connettività, sostenibilità per porti e **sistema** produttivo Nord-Est Leopoldo Destro, Presidente Confindustria Veneto Est Alessandro Santi, Presidente Federagenti Pietro Baratono, Presidente Sezione II Opere Idrauliche e Marittime - Consiglio Superiore Lavori Pubblici (MIT) Jane da Mosto, Presidente Associazione We are here Venice Chiara Biscarini, Co-Chair of UNESCO Chair on Water resources management and culture, Professore Associato di Ingegneria Idraulica, Università degli Studi di Perugia 12:30 Chiusura lavori



Evento finale di CHANNELING - The Green Deal for Venice presentazione della metodologia e dei risultati del progetto di ricerca internazionale dell'AdSPMAS Giovedì 21 settembre ore 8:45 - Procuratie Vecchie, Piazza San Marco, 128 Venezia (ingresso Olga Asta) Giovedì 21 settembre alle ore 8.45 alle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco si terrà l'evento Sviluppo del porto e tutela della Laguna: un equilibrio sostenibile è già possibile, collaterale della Biennale della Sostenibilità promossa dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, durante il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale presenterà metodologia e risultati della ricerca internazionale condotta nell'ambito del progetto "Channeling the Green Deal for Venice". Lo studio, dal valore totale di 1,7 milioni di euro, cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma Connecting Europe Facility (CEF), affronta il problema della limitata accessibilità nautica dei porti di Venezia e Chioggia identificando soluzioni scientifiche e operative nel rispetto dei vincoli fisici, dell'equilibrio idrodinamico della laguna, del traffico acqueo locale e del sistema di dighe mobili MoSE. Nel corso della giornata verranno inoltre approfonditi gli aspetti economici, tecnologici e ambientali della sfida strategica per il raggiungimento di un equilibrio tra competitività, connettività e sostenibilità al servizio dei porti e del sistema produttivo del Nord-Est. A seguire e in allegato il programma della giornata: Moderatore: Mario Tozzi, Primo ricercatore Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e divulgatore scientifico • 08:45 - Accredimento partecipanti • 09:15 - Saluti Iniziali Filippo Marini, Comandante del Porto di Venezia e Direttore Marittimo del Veneto Luigi Brugnaro, Sindaco di Venezia e Sindaco della Città Metropolitana di Venezia Elisa De Berti, Vice Presidente Regione del Veneto • 10:00 Sessione tecnica Inquadramento strategico del sistema portuale veneto Antonio Revedin, Direttore Pianificazione Strategica e

Informatore Navale

Venezia

Fulvio Lino Di Blasio, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

Informazioni Marittime

Venezia

Malamocco Marghera, sicurezza e salvaguardia della Laguna: la ricerca internazionale

L'Autorità di Sistema Portuale ha presentato i risultati del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" Fulvio Lino Di Blasio L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'Unesco. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. La riduzione della velocità delle navi è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire. Ad esempio, riducendo la velocità da 10 a 8 nodi, senza pregiudicare la "governabilità" in sicurezza della nave, si è osservata una riduzione drastica del fenomeno del "draw down", ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi dei fondali. Questa misura è già stata recepita in un provvedimento dell'Autorità marittima. Il



L'Autorità di Sistema Portuale ha presentato i risultati del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" Fulvio Lino Di Blasio L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'Unesco. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo

Informazioni Marittime

Venezia

canale Malamocco Marghera, che ha oggi una base, o cunetta, di 60 m con allargamenti fino a 100 m e sponde di pendenza 1:3, andrebbe portato a profondità prevista da Piano Regolatore Portuale, ossia -12 m. Esistono, inoltre, alcune criticità per la sicurezza che sarebbero superate con una rettifica del canale in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore Portuale, come ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera. La protezione della sponda orientale del canale attraverso la realizzazione di strutture morfologiche simili a barene naturali, che potrebbero essere create con l'utilizzo dei sedimenti scavati, permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per gli interventi proposti si prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento. Per realizzare le strutture morfologiche saranno richiesti scavi per circa 2,5 milioni di mc. Gli interventi ammonterebbero a circa 42 milioni di euro per la componente dragaggio e 58 milioni di euro per la ricostruzione delle strutture morfologiche. "La crescita sostenibile del porto è già possibile nell'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela della Laguna" - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. "Lo dimostrano i risultati dall'elevato valore scientifico prodotti dallo studio "Channeling the Green Deal for Venice" che si basa su 24 mesi di collaborazione dell'Autorità, affiancata da Capitaneria, Piloti e Rimorchiatori, con alcuni tra i maggiori esperti mondiali in opere idrauliche, coordinati dal Danish Hydraulic System". "Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi". Il metodo scientifico Lo studio, che utilizza un metodo ricorsivo, muove da una prima fase di caratterizzazione e studio idrodinamico dell'ambiente esaminato. A valle di una complessa ed articolata fase di acquisizione ed interpretazione dei dati, è stato predisposto un modello 2D esteso all'intera area lagunare di Venezia, con l'obiettivo di simulare, per un anno rappresentativo, la distribuzione spazio-temporale dei livelli, delle correnti e dei principali parametri di moto ondoso. Questa fase di lavoro ha anche previsto un'attività di acquisizione ed interpretazione delle caratteristiche sedimentologiche della laguna di Venezia, dei fattori che influenzano l'erosione delle aree di basso fondale e dei valori di tensione tangenziale al fondo (bed shear stress) "critici", ovvero i valori superati i quali si innesca la messa in sospensione del materiale costituente il fondale e, conseguentemente, il processo erosivo. Successivamente sono state realizzate le modellazioni di navigabilità, con un simulatore 3D del transito di navi di varia tipologia e dimensione in varie condizioni meteomarine, utile in particolare a prevedere il comportamento umano soprattutto in situazioni meteo avverse. Nella seconda fase di studio i tecnici dell'Autorità,

Informazioni Marittime

Venezia

della Capitaneria di Porto, del Corpo Piloti di Venezia e dei Rimorchiatori sono stati impegnati per settimane in sessioni di simulazione della navigazione presso la sede di Force Technology in Danimarca. I risultati di questa fase, unitamente al lavoro sui modelli idrodinamici e di simulazione delle onde di dislocamento e delle onde di Kelvin (le onde secondarie) generate dal passaggio delle navi lungo il canale, ha permesso di valutare i potenziali effetti di tensione sui fondali. Nella terza fase sono state avanzate delle soluzioni progettuali mirate a efficientare l'operatività del porto, a migliorare la sicurezza della navigazione e a contenere le ricadute ambientali dovute al passaggio delle navi, anche con la creazione di nuove barene di protezione Tag porti venezia crociere [Articoli correlati](#).

Convegno sullo sviluppo del porto e tutela della laguna

VENEZIA (ITALPRESS) - L'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica, Massimiliano De Martin, ha preso parte questa mattina, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, al convegno "Sviluppo del Porto e tutela della Laguna: un equilibrio sostenibile è già possibile". L'appuntamento si è svolto all'interno dell'auditorium della Fondazione The Human Safety Net, nelle Procuratie Vecchie di San Marco, e ha indagato lo sviluppo delle attività economiche legate alla portualità in accoppiata con il tema del ripristino dell'ecosistema. "Sono felice che oggi si svolga questa conferenza - ha dichiarato l'assessore De Martin - durante la quale si sono riunite le massime autorità del territorio. Questa giornata è importante non solo per parlare del Porto, perché il Porto rappresenta la città di Venezia e non solo un elemento a sé stante e per questo ha bisogno di essere innovato e di essere sottoposto ad una conversione. Credo inoltre che esso debba essere preso in considerazione in tutte le sue dimensioni, consapevoli che tutto ciò che accade all'interno dell'entroterra è fondamentale non solo per la gestione del Porto ma anche della città stessa. Continueremo a investire nelle infrastrutture e nelle aree adiacenti sempre tenendo conto dell'impatto ambientale". Si tratta di un evento collaterale della Biennale della Sostenibilità promossa dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, durante il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha presentato metodologia e risultati del progetto europeo "Channelling the Green Deal for Venice" (cofinanziato dal Programma europeo Connecting Europe Facility), avviato a Bruxelles il 28 giugno scorso. foto: ufficio stampa comune di Venezia (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



VENEZIA (ITALPRESS) - L'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica, Massimiliano De Martin, ha preso parte questa mattina, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, al convegno "Sviluppo del Porto e tutela della Laguna: un equilibrio sostenibile è già possibile". L'appuntamento si è svolto all'interno dell'auditorium della Fondazione The Human Safety Net, nelle Procuratie Vecchie di San Marco, e ha indagato lo sviluppo delle attività economiche legate alla portualità in accoppiata con il tema del ripristino dell'ecosistema. "Sono felice che oggi si svolga questa conferenza - ha dichiarato l'assessore De Martin - durante la quale si sono riunite le massime autorità del territorio. Questa giornata è importante non solo per parlare del Porto, perché il Porto rappresenta la città di Venezia e non solo un elemento a sé stante e per questo ha bisogno di essere innovato e di essere sottoposto ad una conversione. Credo inoltre che esso debba essere preso in considerazione in tutte le sue dimensioni, consapevoli che tutto ciò che accade all'interno dell'entroterra è fondamentale non solo per la gestione del Porto ma anche della città stessa. Continueremo a investire nelle infrastrutture e nelle aree adiacenti sempre tenendo conto dell'impatto ambientale". Si tratta di un evento collaterale della Biennale della Sostenibilità promossa dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, durante il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha presentato metodologia e risultati del progetto europeo "Channelling the Green Deal for Venice" (cofinanziato dal Programma europeo Connecting Europe Facility), avviato a Bruxelles il 28 giugno scorso. foto: ufficio stampa comune di Venezia (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su

Diminuire la velocità delle navi nel canale Malamocco Marghera

VENEZIA Channeling the Green Deal for Venice, è il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Dopo due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, l'Autorità di Sistema portuale veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCS/VSF le conclusioni. Lo studio ha permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. Per poter disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, l'ente portuale si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale, la Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water, che hanno agito con il coordinamento di Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto Channeling the Green Deal for Venice sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'Unesco. LO STUDIO Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. OBIETTIVI La riduzione della velocità delle navi è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire. Ad esempio, riducendo la velocità da 10 a 8 nodi, senza pregiudicare la governabilità in sicurezza della nave, si è osservata una riduzione drastica del fenomeno del draw down, ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi dei fondali. Questa misura è già stata recepita in un provvedimento dell'Autorità marittima. tratto Il canale Malamocco Marghera, che ha oggi una base, o cunetta, di 60 metri con allargamenti fino a 100 e sponde di pendenza 1:3, andrebbe portato a profondità di -12 metri come previsto da Piano Regolatore Portuale. Esistono,



Messaggero Marittimo

Venezia

inoltre, alcune criticità per la sicurezza che sarebbero superate con una rettifica del canale in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore Portuale, come ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera. La protezione della sponda orientale del canale attraverso la realizzazione di strutture morfologiche simili a barene naturali, che potrebbero essere create con l'utilizzo dei sedimenti scavati, permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per gli interventi proposti si prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento. Per realizzare le strutture morfologiche saranno richiesti scavi per circa 2,5 milioni di metri cubi. Gli interventi ammonterebbero a circa 42 milioni di euro per la componente dragaggio e 58 milioni di euro per la ricostruzione delle strutture morfologiche.

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DI BLASIO La crescita sostenibile del porto è già possibile nell'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela della Laguna ha detto il presidente dell'AdSp Fulvio Lino Di Blasio. Lo dimostrano i risultati dall'elevato valore scientifico prodotti dallo studio Channeling the Green Deal for Venice che si basa su 24 mesi di collaborazione dell'Autorità, affiancata da Capitaneria, Piloti e Rimorchiatori, con alcuni tra i maggiori esperti mondiali in opere idrauliche, coordinati dal Danish Hydraulic System. Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi.

LA VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE ELISA DE BERTI Solo con il contributo di tutti, a livello locale, regionale e nazionale, potranno essere raggiunti con successo gli obiettivi indispensabili a salvaguardare il futuro del nostro porto, della nostra laguna e, quindi, lo sviluppo economico del territorio veneto ha detto la vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture, trasporti e portualità, Elisa De Berti. Sono molte le partite aperte: il pacchetto normativo connesso alla Grandi Navi, i vari comitati, il rifinanziamento della Legge Speciale per Venezia, l'entrata in esercizio del Mose e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'accessibilità al porto commerciale. È fondamentale che tutte queste iniziative che fanno capo ad altrettanti attori istituzionali e ministeri, siano governate in modo efficace, sedendosi attorno ad un tavolo senza spigoli ed utilizzando un approccio tecnico scientifico, viste le relevantissime ripercussioni che comportano per il porto e per la laguna e tenuto conto della complessità delle stesse. La Regione sta facendo la sua parte per favorire tutte le azioni necessarie a risolvere le criticità di questo momento storico, promuovendo con le autorità centrali le opportune sinergie ma anche sostenendo i necessari interventi normativi ed infrastrutturali per preservare Venezia e la sua laguna, patrimonio dell'umanità.

IL METODO SCIENTIFICO Lo studio, che utilizza un metodo ricorsivo, muove da una prima fase di caratterizzazione e studio idrodinamico dell'ambiente esaminato. A valle di una complessa ed

Messaggero Marittimo

Venezia

articolata fase di acquisizione ed interpretazione dei dati, è stato predisposto un modello 2D esteso all'intera area lagunare di Venezia, con l'obiettivo di simulare, per un anno rappresentativo, la distribuzione spazio-temporale dei livelli, delle correnti e dei principali parametri di moto ondoso. Questa fase di lavoro ha anche previsto un'attività di acquisizione ed interpretazione delle caratteristiche sedimentologiche della laguna di Venezia, dei fattori che influenzano l'erosione delle aree di basso fondale e dei valori di tensione tangenziale al fondo (bed shear stress) critici, ovvero i valori superati i quali si innesca la messa in sospensione del materiale costituente il fondale e, conseguentemente, il processo erosivo. Successivamente sono state realizzate le modellazioni di navigabilità, con un simulatore 3D del transito di navi di varia tipologia e dimensione in varie condizioni meteomarine, utili in particolare a prevedere il comportamento umano soprattutto in situazioni meteo avverse. Nella seconda fase di studio i tecnici dell'Autorità, della Capitaneria di Porto, del Corpo Piloti di Venezia e dei Rimorchiatori sono stati impegnati per settimane in sessioni di simulazione della navigazione presso la sede di Force Technology in Danimarca. I risultati di questa fase, unitamente al lavoro sui modelli idrodinamici e di simulazione delle onde di dislocamento e delle onde di Kelvin (le onde secondarie) generate dal passaggio delle navi lungo il canale, ha permesso di valutare i potenziali effetti di tensione sui fondali. Nella terza fase sono state avanzate delle soluzioni progettuali mirate a efficientare l'operatività del porto, a migliorare la sicurezza della navigazione e a contenere le ricadute ambientali dovute al passaggio delle navi, anche con la creazione di nuove barene di protezione.

Venezia, Malamocco Marghera potenziamento del traffico, più sicurezza e salvaguardia della Laguna

L'AdSP presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice" Venezia, 21 settembre 2023 - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria **portuale** veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico **portuale** veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria **autorità** nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse. Sulla base dei risultati ottenuti, il gruppo di studio ha individuato alcune soluzioni progettuali, che sono state validate con successivi test, e che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a tre volte in una situazione di maggiore sicurezza, di ridurre i costi di manutenzione e di limitare del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. La riduzione della velocità delle navi è, innanzitutto, indicata come un obiettivo primario da conseguire. Ad esempio, riducendo la velocità da 10 a 8 nodi, senza pregiudicare la "governabilità" in sicurezza della nave, si è osservata una riduzione drastica del fenomeno del "draw down", ossia il rapido e significativo abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato a fenomeni erosivi dei fondali. Questa misura è già stata recepita in un provvedimento dell'**Autorità** marittima. Il canale Malamocco Marghera, che ha oggi una



L'AdSP presenta i risultati del progetto di ricerca internazionale "Channeling the Green Deal for Venice" Venezia, 21 settembre 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale veneta ha presentato oggi nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità promossa da FVCMS/VSF le conclusioni di "Channeling the Green Deal for Venice", il più importante studio scientifico mai realizzato sugli effetti della navigazione lungo la principale arteria portuale veneziana, il canale Malamocco Marghera. Due anni tra studi preparatori analisi e test, con la costruzione di modelli idrodinamici e di simulazioni di navigazione dedicati, hanno permesso di ricostruire e valutare gli effetti dell'operatività del traffico portuale veneziano sull'ecosistema lagunare, individuando possibili azioni che permetterebbero di incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. L'Ente, al fine di disporre di uno studio dall'indiscutibile valore scientifico, si è affidato, tramite una gara europea, ad alcune tra le più importanti aziende di consulenza del settore a livello internazionale - Force Technology, HS Marine, Cetena, Around Water - che hanno agito con il coordinamento di DHI - Danish Hydraulic Institute, vera e propria autorità nel settore della ricerca in ambito idraulico e ambientale. Le attività di studio del progetto "Channeling the Green Deal for Venice" sono state finanziate dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) per affrontare le criticità legate alla limitata accessibilità nautica del porto di Venezia, rispettando allo stesso tempo il contesto ambientale della Laguna di Venezia, sito protetto dall'UNESCO. Lo studio si concentra in particolare sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale, ossia le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi, i cui effetti sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità

Sea Reporter

Venezia

base, o cunetta, di 60 m con allargamenti fino a 100 m e sponde di pendenza 1:3, andrebbe portato a profondità prevista da Piano Regolatore **Portuale**, ossia -12 m. Esistono, inoltre, alcune criticità per la sicurezza che sarebbero superate con una rettifica del canale in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore **Portuale**, come ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera. La protezione della sponda orientale del canale attraverso la realizzazione di strutture morfologiche simili a barene naturali, che potrebbero essere create con l'utilizzo dei sedimenti scavati, permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per gli interventi proposti si prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento. Per realizzare le strutture morfologiche saranno richiesti scavi per circa 2,5 milioni di mc. Gli interventi ammonterebbero a circa 42 milioni di euro per la componente dragaggio e 58 milioni di euro per la ricostruzione delle strutture morfologiche. "La crescita sostenibile del porto è già possibile nell'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche e tutela della Laguna" - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. "Lo dimostrano i risultati dall'elevato valore scientifico prodotti dallo studio "Channeling the Green Deal for Venice" che si basa su 24 mesi di collaborazione dell'**Autorità**, affiancata da Capitaneria, Piloti e Rimorchiatori, con alcuni tra i maggiori esperti mondiali in opere idrauliche, coordinati dal Danish Hydraulic System". "Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi". Il metodo scientifico Lo studio, che utilizza un metodo ricorsivo, muove da una prima fase di caratterizzazione e studio idrodinamico dell'ambiente esaminato. A valle di una complessa ed articolata fase di acquisizione ed interpretazione dei dati, è stato predisposto un modello 2D esteso all'intera area lagunare di Venezia, con l'obiettivo di simulare, per un anno rappresentativo, la distribuzione spazio-temporale dei livelli, delle correnti e dei principali parametri di moto ondoso. Questa fase di lavoro ha anche previsto un'attività di acquisizione ed interpretazione delle caratteristiche sedimentologiche della laguna di Venezia, dei fattori che influenzano l'erosione delle aree di basso fondale e dei valori di tensione tangenziale al fondo (bed shear stress) "critici", ovvero i valori superati i quali si innesca la messa in sospensione del materiale costituente il fondale e, conseguentemente, il processo erosivo. Successivamente sono state realizzate le modellazioni di navigabilità, con un simulatore 3D del transito di navi di varia tipologia e dimensione in varie condizioni meteomarine, utili e in particolare a prevedere il comportamento umano soprattutto in situazioni meteo avverse. Nella seconda fase di studio i tecnici dell'**Autorità**, della Capitaneria di Porto, del Corpo Piloti di Venezia e dei Rimorchiatori sono

Sea Reporter

Venezia

stati impegnati per settimane in sessioni di simulazione della navigazione presso la sede di Force Technology in Danimarca. I risultati di questa fase, unitamente al lavoro sui modelli idrodinamici e di simulazione delle onde di dislocamento e delle onde di Kelvin (le onde secondarie) generate dal passaggio delle navi lungo il canale, ha permesso di valutare i potenziali effetti di tensione sui fondali. Nella terza fase sono state avanzate delle soluzioni progettuali mirate a efficientare l'operatività del porto, a migliorare la sicurezza della navigazione e a contenere le ricadute ambientali dovute al passaggio delle navi, anche con la creazione di nuove barene di protezione.

Shipping Italy

Venezia

Velocità ridotta e "minime modifiche" potrebbero triplicare l'operatività del canale Malamocco Marghera

Presentate dalla AdSP di **Venezia** le conclusioni dello studio 'Channeling the Green Deal for Venice' durato due anni 21 Settembre 2023 Una riduzione della velocità delle navi che lo percorrono, unitamente ad alcune "minime modifiche" infrastrutturali, potrebbe incrementare fino a tre volte l'operatività del canale Malamocco Marghera, la principale arteria portuale veneziana. A queste conclusioni è arrivato lo studio 'Channeling the Green Deal for Venice', presentato oggi dalla locale Autorità di Sistema Portuale nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità. Durata due anni, tra studi preparatori analisi e test, l'analisi - aggiudicata dall'authority tramite una gara europea a un team di società di consulenza coordinate dal Danish Hydraulic Institute, e finanziata tramite fondi Cef (Connecting Europe Facility) - ha previsto la costruzione di modelli idrodinamici e lo svolgimento di simulazioni di navigazione con l'obiettivo di individuare soluzioni per incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. In particolare, spiega la AdSP, questa si è concentrata "sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale", ovvero "le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi", i cui effetti "sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse". Lo studio ha permesso quindi di individuare e testare alcune soluzioni progettuali, che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a 3 volte, in una situazione di maggiore sicurezza, riducendo i costi di manutenzione e di limitando del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. Come accennato sopra, il primo obiettivo da perseguire - vi si conclude - dovrebbe essere quello di ridurre la velocità delle navi. Passando da 10 a 8 nodi, si è osservata ad esempio una diminuzione drastica del fenomeno del draw down, ossia il rapido abbassamento del livello marino al passaggio della nave, potenzialmente correlato all'erosione dei fondali. Questa misura, spiega la AdSP, "è già stata recepita in un provvedimento dell'Autorità marittima". Il canale, prosegue l'analisi, "che ha oggi una base, o cunetta, di 60 m con allargamenti fino a 100 m e sponde di pendenza 1:3" andrebbe inoltre "portato a profondità prevista da Piano Regolatore Portuale, ossia -12 metri". Per superare alcune criticità per la sicurezza è inoltre proposta una rettifica in alcuni punti, sempre nel perimetro del Piano Regolatore Portuale, ad esempio in corrispondenza della curva di San Leonardo e nella sezione in prossimità del terminal di Fusina, "per migliorare la sicurezza delle navi in ingresso e uscita dalle darsene, e oltre Fusina e verso Marghera". Inoltre si suggerisce la protezione della sponda orientale del canale, - tramite "strutture morfologiche simili a barene naturali", da realizzare l'utilizzo dei sedimenti scavati -



Presentate dalla AdSP di Venezia le conclusioni dello studio 'Channeling the Green Deal for Venice' durato due anni 21 Settembre 2023 Una riduzione della velocità delle navi che lo percorrono, unitamente ad alcune "minime modifiche" infrastrutturali, potrebbe incrementare fino a tre volte l'operatività del canale Malamocco Marghera, la principale arteria portuale veneziana. A queste conclusioni è arrivato lo studio 'Channeling the Green Deal for Venice', presentato oggi dalla locale Autorità di Sistema Portuale nel contesto della prima Biennale della Sostenibilità. Durata due anni, tra studi preparatori analisi e test, l'analisi - aggiudicata dall'authority tramite una gara europea a un team di società di consulenza coordinate dal Danish Hydraulic Institute, e finanziata tramite fondi Cef (Connecting Europe Facility) - ha previsto la costruzione di modelli idrodinamici e lo svolgimento di simulazioni di navigazione con l'obiettivo di individuare soluzioni per incrementare la sicurezza della navigazione, l'operatività dell'infrastruttura e la sostenibilità ambientale. In particolare, spiega la AdSP, questa si è concentrata "sul processo fisico che maggiormente impatta sulle tendenze evolutive dei bassifondi lagunari adiacenti al canale", ovvero "le onde di dislocamento generate dal passaggio delle navi", i cui effetti "sono direttamente collegati al rapporto tra la larghezza della sezione del canale, la forma e le dimensioni della porzione sommersa dello scafo delle navi e la velocità di navigazione delle stesse". Lo studio ha permesso quindi di individuare e testare alcune soluzioni progettuali, che consentirebbero di aumentare l'operatività del canale fino a 3 volte, in una situazione di maggiore sicurezza, riducendo i costi di manutenzione e di limitando del 50% i fenomeni di erosione e di sospensione dei sedimenti. Come accennato sopra, il primo obiettivo da perseguire - vi si conclude - dovrebbe essere quello di ridurre la velocità delle navi. Passando da 10 a 8 nodi, si è osservata ad esempio

Shipping Italy

Venezia

permetterebbe di ridurre significativamente la propagazione delle onde in laguna. Per i vari dragaggi lo studio prevede un volume di escavo complessivo pari a circa 1,9 milioni di metri cubi di sedimento (con costi stimati in 42 milioni di euro), mentre la creazione delle strutture morfologiche ne richiederebbe per circa 2,5 milioni di metri cubi (per 58 milioni di euro). "Le indicazioni proposte dal team di ricerca, che si concentrano sulla necessità di ridurre la velocità del naviglio e sulla realizzazione di minime modifiche infrastrutturali lungo il canale Malamocco Marghera, permetterebbero di triplicare l'operatività della principale via d'accesso al porto di Venezia, di migliorare la sicurezza e di abbattere del 50% i fenomeni di erosione dei fondali e di sospensione del sedimento causati dal passaggio delle navi".

Studio per ridurre l'impatto sul canale Malamocco Marghera: navigazione più lenta e barene

Presentato il progetto europeo "Channeling", con l'obiettivo di individuare le soluzioni più efficaci per garantire navigabilità e salvaguardia della laguna. Il porto studia i sistemi più efficaci per migliorare la navigabilità dei canali, salvaguardando allo stesso tempo l'ambiente della laguna di Venezia. Sul tema, questa mattina l'Autorità portuale ha presentato i risultati del progetto europeo "Channeling", che ha permesso di identificare una serie di soluzioni gestionali e infrastrutturali per ridurre gli impatti del traffico navale lungo il canale Malamocco-Marghera: lunga 12 chilometri, questa direttiva costituisce un collegamento fondamentale per il trasporto merci tra i mercati del Veneto e quelli d'oltremare. All'incontro, organizzato alle Procuratie vecchie di piazza San Marco, è intervenuto Mario Tozzi, primo ricercatore del Cnr e divulgatore scientifico. Lo studio, effettuato dal Danish Hydraulic Institute (Hdi) di Copenaghen, è stato sviluppato tramite moderni strumenti di simulazione integrati nell'ambito dell'idrodinamica, della navigazione e delle infrastrutture. Gli ingegneri hanno costruito un modello idrodinamico della laguna per osservare cosa succede quando transita una nave, misurando l'altezza delle onde, replicando le condizioni di navigazione ed effettuando una serie di rilievi. Il modello, del valore di 1,7 milioni di euro, è co-finanziato dall'Unione europea tramite il programma Cef (Connecting Europe Facility). Il pacchetto di soluzioni per garantire navigabilità e salvaguardia dell'ambiente prende in considerazione, in primis, la riduzione della velocità delle imbarcazioni. Per ciascuna tipologia di nave, riferisce l'ingegner Paolo Menegazzo, responsabile area pianificazione strategica dell'Autorità portuale, «abbiamo trovato la condizione migliore che consente la massima sicurezza di navigazione». Sono state quindi individuati i necessari interventi di adeguamento, localizzati nei pressi dei bacini di evoluzione, e la realizzazione di opere morfologiche, come le barene naturali nei pressi del canale, in grado di proteggere le sponde e di limitare la dispersione delle onde e dei relativi effetti erosivi. Secondo i risultati dello studio, il pacchetto di soluzioni previste dovrebbe portare a una significativa riduzione delle tensioni erosive e dei sedimenti in sospensione: la riduzione annuale è stata calcolata nel 50% circa delle risospensioni e, conseguentemente, dei volumi erosi.



Presentato il progetto europeo "Channeling", con l'obiettivo di individuare le soluzioni più efficaci per garantire navigabilità e salvaguardia della laguna. Il porto studia i sistemi più efficaci per migliorare la navigabilità dei canali, salvaguardando allo stesso tempo l'ambiente della laguna di Venezia. Sul tema, questa mattina l'Autorità portuale ha presentato i risultati del progetto europeo "Channeling", che ha permesso di identificare una serie di soluzioni gestionali e infrastrutturali per ridurre gli impatti del traffico navale lungo il canale Malamocco-Marghera: lunga 12 chilometri, questa direttiva costituisce un collegamento fondamentale per il trasporto merci tra i mercati del Veneto e quelli d'oltremare. All'incontro, organizzato alle Procuratie vecchie di piazza San Marco, è intervenuto Mario Tozzi, primo ricercatore del Cnr e divulgatore scientifico. Lo studio, effettuato dal Danish Hydraulic Institute (Hdi) di Copenaghen, è stato sviluppato tramite moderni strumenti di simulazione integrati nell'ambito dell'idrodinamica, della navigazione e delle infrastrutture. Gli ingegneri hanno costruito un modello idrodinamico della laguna per osservare cosa succede quando transita una nave, misurando l'altezza delle onde, replicando le condizioni di navigazione ed effettuando una serie di rilievi. Il modello, del valore di 1,7 milioni di euro, è co-finanziato dall'Unione europea tramite il programma Cef (Connecting Europe Facility). Il pacchetto di soluzioni per garantire navigabilità e salvaguardia dell'ambiente prende in considerazione, in primis, la riduzione della velocità delle imbarcazioni. Per ciascuna tipologia di nave, riferisce l'ingegner Paolo Menegazzo, responsabile area pianificazione strategica dell'Autorità portuale, «abbiamo trovato la condizione migliore che consente la

Shipping Italy

Savona, Vado

Si consolida (ma modificato) il traffico auto in container di Cosco a Vado e La Spezia

Prosegue il servizio di spedizioni via mare direttamente ai concessionari verso il Nord Italia riducendo al minimo il transito attraverso i piazzali di stoccaggio

21 Settembre 2023 La sperimentazione, avviata all'inizio dell'anno in ragione della carenza di stiva delle car carrier, ha dato ottimi frutti e Cosco ha ormai stabilizzato il servizio di trasporto di auto dalla Cina a mezzo di container. Anche perché il liner asiatico ha appena concluso un importante scambio azionario col produttore-cliente Saic, titolare del marchio Mg, di cui ha rilevato il 5,8% del capitale a fronte della cessione del 5% delle proprie azioni. Ecco quindi che oggi hanno trovato stabilità i servizi da Shenzhen verso l'Olanda e da Qingdao verso La Spezia e **Vado** Ligure (in feeder dal Pireo). "Entrambi i terminal si sono mostrati molto ricettivi e pronti a gestire la novità" spiega Marco Donati, numero uno di Cosco Shipping Italy. "E i volumi sono stati così soddisfacenti che, dati gli spazi non enormi che i terminal potevano dedicare a una merceologia non-core, la merce è stata più o meno suddivisa fra i due porti: ad oggi abbiamo sbarcato 9.760 auto a **Vado** e 12.346 a La Spezia". L'obiettivo di Cosco è di stabilizzare un servizio nato quasi incidentalmente a fronte di un deficit di offerta: "Abbiamo mostrato e vogliamo ribadire ai clienti dell'automotive la flessibilità della modalità container per il trasporto di auto, una modalità che potrebbe restare un valido complemento anche qualora si recuperasse un'offerta di stiva adeguata alla domanda (la sola Cosco sta costruendo 40 car carrier nuove). Caricando su portacontainer, infatti, si moltiplicano le possibilità temporali di partenza e arrivo, nonché i porti di destino. E si rende possibile l'invio di slot piccoli, insufficienti da soli a caricare una car carrier". Un dettaglio di cui Donati evidenzia il riflesso anche sul lato porto d'arrivo: "La consegna diretta al concessionario, senza passare dai grandi centri di distribuzione, diventa molto più agevole, cosa che facilita anche la vendita anticipata delle auto. Abbiamo notato un interesse crescente e crediamo che questa modalità possa arrivare al 70-80% degli interi volumi. Tanto che - ha concluso Donati - dopo i primi esperimenti (con Grimaldi e Moby, ndr) non abbiamo più effettuato trasbordi via nave e oggi il grosso va via bisarca direttamente ai concessionari posizionati in tutto il Nord Italia".



Prosegue il servizio di spedizioni via mare direttamente ai concessionari verso il Nord Italia riducendo al minimo il transito attraverso i piazzali di stoccaggio

21 Settembre 2023 La sperimentazione, avviata all'inizio dell'anno in ragione della carenza di stiva delle car carrier, ha dato ottimi frutti e Cosco ha ormai stabilizzato il servizio di trasporto di auto dalla Cina a mezzo di container. Anche perché il liner asiatico ha appena concluso un importante scambio azionario col produttore-cliente Saic, titolare del marchio Mg, di cui ha rilevato il 5,8% del capitale a fronte della cessione del 5% delle proprie azioni. Ecco quindi che oggi hanno trovato stabilità i servizi da Shenzhen verso l'Olanda e da Qingdao verso La Spezia e Vado Ligure (in feeder dal Pireo). "Entrambi i terminal si sono mostrati molto ricettivi e pronti a gestire la novità" spiega Marco Donati, numero uno di Cosco Shipping Italy. "E i volumi sono stati così soddisfacenti che, dati gli spazi non enormi che i terminal potevano dedicare a una merceologia non-core, la merce è stata più o meno suddivisa fra i due porti: ad oggi abbiamo sbarcato 9.760 auto a Vado e 12.346 a La Spezia". L'obiettivo di Cosco è di stabilizzare un servizio nato quasi incidentalmente a fronte di un deficit di offerta: "Abbiamo mostrato e vogliamo ribadire ai clienti dell'automotive la flessibilità della modalità container per il trasporto di auto, una modalità che potrebbe restare un valido complemento anche qualora si recuperasse un'offerta di stiva adeguata alla domanda (la sola Cosco sta costruendo 40 car carrier nuove). Caricando su portacontainer, infatti, si moltiplicano le possibilità temporali di partenza e arrivo, nonché i porti di destino. E si rende possibile l'invio di slot piccoli, insufficienti da soli a caricare una car carrier". Un dettaglio di cui Donati evidenzia il riflesso anche sul lato porto d'arrivo: "La consegna diretta al concessionario, senza passare dai grandi centri di distribuzione, diventa molto più agevole, cosa che facilita anche la vendita anticipata delle auto. Abbiamo notato un interesse crescente e crediamo che questa modalità possa arrivare al 70-80% degli interi volumi. Tanto che - ha concluso Donati - dopo i primi esperimenti (con Grimaldi e Moby, ndr) non abbiamo più effettuato trasbordi via nave e oggi il grosso va via bisarca direttamente ai concessionari posizionati in tutto il Nord Italia".

Fincantieri costruirà per Msc due nuove navi a idrogeno del brand di lusso Explora Journeys

Explora V ed Explora VI saranno consegnate nel 2027 e 2028: l'accordo completa un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys La divisione Crociere del Gruppo Msc ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys . I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato.

Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028

Pierfrancesco Vago , executive chairman - Cruise division, Msc Group, ha dichiarato: «In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050». Pierroberto Folgiero , amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: «Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con Msc in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro». Le due nuove navi perseguiranno l' utilizzo di idrogeno liquido con celle



09/21/2023 10:08

Explora V ed Explora VI saranno consegnate nel 2027 e 2028: l'accordo completa un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys La divisione Crociere del Gruppo Msc ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys . I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028

Pierfrancesco Vago , executive chairman - Cruise division, Msc Group, ha dichiarato: «In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti , per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il gnl è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il gnl svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il gnl sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, Explora I , è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. Explora II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. Explora II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. Explora III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera La costruzione di Explora IV, alimentata a gnl, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in **porto** e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni. LASCIA UNA RISPOSTA.

Al via il 63° Salone Nautico di Genova: all'inaugurazione cinque ministri

Domani pomeriggio arriverà in visita anche il presidente del Consiglio Giorgia Meloni L'evento, organizzato da Confindustria Nautica da oggi al 26 settembre alla Fiera del Mare, per il primo anno occupa i nuovi canali del waterfront di Levante accrescendo il numero delle imbarcazioni partecipanti. Moltissimi i rappresentanti delle istituzioni attesi nella giornata di oggi, tra cui i ministri Matteo Salvini Guido Crosetto, Adolfo Urso, Francesco Lollobrigida e Nello Musumeci, mentre il presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni visiterà il Salone nel pomeriggio di domani, venerdì 22 settembre. La prima fiera del settore del Mediterraneo e terza al mondo, simbolo del Made in Italy e dell'imprenditoria nazionale, nella sua 63° edizione ha portato a Genova 1.043 brand esposti (+4,5% sull'edizione precedente), oltre mille imbarcazioni dai 2 ai 40 metri, 143 posti barca in più grazie ai nuovi canali del Waterfront, 184 novità in esposizione (+9,5%), 1.318 giornalisti e buyers da 36 Paesi dei 5 continenti. La città di Genova accompagnerà la manifestazione con il Fuori Salone: un calendario di eventi, concerti e mostre organizzati nelle strade e nelle piazze durante tutta la settimana del Nautico. La giornata inaugurale A commentare oggi i numeri e le prospettive di un settore che fa dell'Italia il primo esportatore mondiale sarà un parterre istituzionale d'eccezione e senza precedenti composto dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, il ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e il presidente di Eni, Giuseppe Zafarana, oltre a numerosi altri rappresentanti del Governo del Parlamento nazionale e di quello europeo, ambasciatori e consoli provenienti da diversi Paesi. Il convegno inaugurale, dal titolo "Industria Nautica, la storia del futuro", è moderato dal direttore e conduttrice televisiva Monica Maggioni e offrirà un momento di riflessione sul ruolo dell'impresa e le scelte di politica industriale del Governo. L'evento sarà introdotto dai saluti istituzionali del sindaco di Genova Marco Bucci, seguiti da quelli di Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, e Guido Crosetto, ministro della Difesa. Il convegno si articolerà in due panel: il primo dal titolo "Sfide economiche, sociali e ambientali dei nostri tempi", con la partecipazione di Matteo Salvini - vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e trasporti, di Giuseppe Zafarana - presidente Eni e - Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica; Il secondo dedicato a "L'Industria Made in Italy tra proiezione globale e sviluppo locale", introdotto dai saluti l'Amm. Antonio Natale, comandante delle Scuole della Marina Militare, l'Amm. Nicola Carlone, comandante Generale delle Capitanerie di porto, Nello Musumeci, ministro delle



Domani pomeriggio arriverà in visita anche il presidente del Consiglio Giorgia Meloni L'evento, organizzato da Confindustria Nautica da oggi al 26 settembre alla Fiera del Mare, per il primo anno occupa i nuovi canali del waterfront di Levante accrescendo il numero delle imbarcazioni partecipanti. Moltissimi i rappresentanti delle istituzioni attesi nella giornata di oggi, tra cui i ministri Matteo Salvini Guido Crosetto, Adolfo Urso, Francesco Lollobrigida e Nello Musumeci, mentre il presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni visiterà il Salone nel pomeriggio di domani, venerdì 22 settembre. La prima fiera del settore del Mediterraneo e terza al mondo, simbolo del Made in Italy e dell'imprenditoria nazionale, nella sua 63° edizione ha portato a Genova 1.043 brand esposti (+4,5% sull'edizione precedente), oltre mille imbarcazioni dai 2 ai 40 metri, 143 posti barca in più grazie ai nuovi canali del Waterfront, 184 novità in esposizione (+9,5%), 1.318 giornalisti e buyers da 36 Paesi dei 5 continenti. La città di Genova accompagnerà la manifestazione con il Fuori Salone: un calendario di eventi, concerti e mostre organizzati nelle strade e nelle piazze durante tutta la settimana del Nautico. La giornata inaugurale A commentare oggi i numeri e le prospettive di un settore che fa dell'Italia il primo esportatore mondiale sarà un parterre istituzionale d'eccezione e senza precedenti composto dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, il ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e il presidente di Eni, Giuseppe Zafarana, oltre a numerosi altri rappresentanti del Governo del Parlamento nazionale e di quello europeo, ambasciatori e consoli provenienti da diversi Paesi. Il convegno inaugurale, dal titolo "Industria Nautica, la storia del

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Politiche del Mare, Francesco Lollobrigida , ministro dell'Agricoltura, con gli interventi di Adolfo Urso, Ministro del Made in Italy (in video collegamento), Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e trasporti, Giovanni Toti , presidente Regione Liguria, Matteo Zoppas, presidente Ice. Presso lo stesso Padiglione Blu, prenderà il via il Palinsesto Forum23, patrocinato dalla Commissione europea, con oltre 120 eventi istituzionali e workshop. Il primo degli appuntamenti, alle ore 14:30, lo stesso 21 settembre presso la Sala Forum, con l'aggiornamento del " Boating Economic Forecast ". L'analisi dei dati di andamento dell'industria nautica, raccolti nella pubblicazione Nautica in Cifre - Log, Annuario statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica in collaborazione con Fondazione Edison, con il patrocinio Ministero Infrastrutture e Trasporti. L'analisi, mette a disposizione di imprese, operatori e istituzioni il quadro economico ufficiale e aggiornato dell'industria nautica da diporto puntuale. La presentazione sarà aperta dai saluti introduttivi del presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi e dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria, Andrea Benvenuti. Il rapporto statistico sarà poi presentato da Stefano Pagani Isnardi, direttore Ufficio Studi Confindustria Nautica e dal Prof. Marco Fortis, vicesidente e direttore di Fondazione Edison - Università Cattolica, con l'intervento di Riccardo Honorati Bianchi, Cassa Depositi e Prestiti. Presso la sala stampa del Padiglione Blu, alle 15:30, avrà inizio il meeting "Regioni Nautiche" focalizzato sulle politiche di promozione della nautica e del turismo nautico: a cura di Confindustria Nautica e Salone Nautico, vedrà la partecipazione di Piero Formenti, Vice Presidente Confindustria Nautica, Giovanni Toti, presidente Regione Liguria, Michele Emiliano, presidente Regione Puglia (in collegamento da remoto) e Pasquale Ciacciarelli, Assessore Politiche del Mare Regione Lazio (in collegamento da remoto), unitamente ai responsabili degli otto boatshow regionali patrocinati da Confindustria Nautica. Sempre in Sala Forum, alle ore 15:45, si terrà il convegno "Nautica, Fisco e Dogane", il tradizionale incontro per fare il punto sulla normativa fiscale, doganale e di settore, a cura di Confindustria Nautica, dove interverranno Maurizio Balducci, vicepresidente di Confindustria Nautica, Paolo Valerio Barbantini, vicedirettore dell'Agenzia delle Entrate, Paola Paliano, Dirigente Ufficio di Aeo e grandi imprese della Direzione Dogane, Sara Armella, di Armella & Associati, ed Ezio Vannucci, di Moores & Rowland Partner. A moderare l'incontro sarà Roberto Neglia, Responsabile rapporti istituzionali Confindustria Nautica. Anche quest'anno non mancheranno incontri e talk show con i protagonisti del mare presso l'Eberhard & Co. Theatre . Ad aprire la programmazione, alle ore 13:30, "Attività al Polo Nord della Marina a Guida IIM" l'appuntamento a cura dell'Istituto Idrografico della Marina dal titolo. A seguire, alle 14:30, la conferenza stampa del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera dal titolo: "La guardia costiera per la sicurezza dei diportisti: i numeri dell'estate 2023, tra operazioni di soccorso e campagne di comunicazione". Alle ore 15:30 "Il Filo blu dell'acqua", organizzato da Regione Liguria e Liguria International. Infine alle ore 17:30, l'incontro con Max Sirena team director & skipper di Luna Rosa Prada Pirelli. La prima giornata del 63° Salone Nautico Internazionale di Genova terminerà

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

alle 19.00 con un nuovo appuntamento di "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di Mare", rassegna ideata e diretta dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo, voluta dal Comune di Genova, Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, Genova Cultura Scarl, e realizzata con il contributo di numerosi sponsor e partner al Galata Museo del Mare di Genova. Il giornalista, dopo i primi due appuntamenti della scorsa primavera (il primo con Sir Robin Knox-Johnston, leggenda della vela e primo uomo a circumnavigare il globo non stop in solitaria della storia, e il secondo con Francesca e Rachele Fogar, incontro dedicato al padre Ambrogio Fogar) questa volta dialogherà con Massimo Perotti, Presidente e Ceo di Sanlorenzo, tra i più importanti gruppi della cantieristica internazionale con quartiere generale ad Ameglia in Liguria. L'evento, su registrazione, sarà trasmesso anche in diretta su Facebook. Tutti gli appuntamenti di oggi, giovedì 21 Padiglione Blu Ore 10:30 - 11:00: Cerimonia Inaugurale - Terrazza Padiglione Blu Ore 14.30: BOATING ECONOMIC FORECAST - Presentazione dei dati di andamento dell'industria nautica (a cura di Confindustria Nautica e Fondazione Edison) - Sala Forum Ore 14.30: SICUREZZA E BATTERIE - Best practice e suggerimenti di installazione (a cura di ATENA Lombardia, con la collaborazione di Confindustria Nautica) - Sala Tech Ore 15.30: REGIONI NAUTICHE - Politiche di promozione della nautica e del turismo nautico a confronto (a cura di Confindustria Nautica e Salone Nautico) - Sala Stampa Ore 15.45: NAUTICA, FISCO e DOGANE - Il tradizionale incontro per fare il punto sulla normativa fiscale, doganale e di settore (a cura di Confindustria Nautica) - Sala Forum Ore 19:00: INCONTRI IN BLU - incontro con Massimo Perotti, Presidente e Ceo del gruppo Sanlorenzo, condotto da Fabio Pozzo e curato da Galata Museo del Mare in collaborazione con il Salone Nautico (Lounge - Pad. B - evento su registrazione) Eberhard & Co. Theatre Ore 13.30 - 14.30: Attività Al Polo Nord Della Marina A Guida IIM (a cura dell'Istituto Idrografico della Marina) Ore 14.30 - 15.30: La Guardia Costiera Per La Sicurezza Dei Diportisti: I Numeri Dell'estate 2023, Tra Operazioni Di Soccorso E Campagne Di Comunicazione - (a cura del Corpo delle Capitanerie di **porto**) Ore 15.30 - 17.30: Il Filo Blu Dell'acqua - (a cura di Regione Liguria) Ore 17.30-18.30: Incontro con Max Sirena, Team Director & Skipper Luna Rossa Prada Pirelli Come raggiungere il Salone Nautico Per agevolare l'afflusso dei visitatori alla manifestazione, Amt ha previsto l'istituzione di due linee bus dedicate che collegano la Fiera alla stazione di Brignole e quella di Principe. Sono inoltre attive tre parcheggi di intercambio (molo Archetti a Genova Pegli, piazzale Marassi e Dinegro) e tariffe agevolate ticketpark + bus Tutte le info a questo link.

Sangiorgio Marine e Nlcomp, progetto di un nuovo 50' cruiser-racer

Sabato al Nautico verrà presentata la collaborazione tra Sangiorgio Marine e Northern Light Composites. Sangiorgio Marine e Northern Light Composites sono pronti a un nuovo capitolo della loro sinergia. Il cantiere genovese fondato da Edoardo Bianchi e Ferdinando Garrè, parte del Gruppo Genova Industrie Navali, e la startup innovativa per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie sostenibili nel campo dei compositi, collaboreranno ancora per promuovere le tecniche di costruzione eco-sostenibili e alternative e, oltre all'Ecoracer OD 30, sta nascendo il progetto di un nuovo 50' cruiser-racer. Nell'ambito del Salone Nautico Internazionale di Genova, sabato 23 settembre dalle 12 alle 13 all'Eberhard Theatre, verranno presentati, alla presenza del team di Nlcomp e di Sangiorgio Marine, con Edoardo Bianchi, Matteo Polli e altri ospiti, la collaborazione, i progetti e il nuovo brand verticale sulla nautica di Nlcomp. La sinergia tra le due realtà inizia poco più di un anno fa, nel 2022, in occasione della prima costruzione uscita dalle campate del cantiere Sangiorgio Marine, il Class 40 Alla Grande - Pirelli di Ambrogio Beccaria. Il 2023 li vede ancora insieme durante il Grand Finale di Ocean Race, quando presentano il prototipo Ecoracer OD 30, la prima barca riciclabile al mondo prodotta in serie e oggi esposta al 63mo Salone Nautico di Genova. Il nuovo 30 piedi è a firma Matteo Polli e rappresenta un fiore all'occhiello per Nlcomp che ha dimostrato di potere applicare il suo composito riciclabile anche su imbarcazioni di lunghezza maggiore rispetto al primo prototipo prodotto, l'Ecoracer 769. L'esperienza con l'OD 30, che darà vita alla prima flotta di imbarcazioni riciclabili one-design, una vera rivoluzione nel segmento degli yacht high performance, ha portato Nlcomp e Sangiorgio Marine a concepire un'idea di più ampio respiro: «Dopo il successo di Ecoracer OD 30 stiamo lavorando al concept di un 50' in materiali riciclabili - afferma Edoardo Bianchi, amministratore delegato di Sangiorgio Marine - . L'obiettivo più ampio è quello di creare a Genova un polo cantieristico nautico che si basi su capisaldi e principi a noi cari quali l'innovazione, la ricerca e le performance nel rispetto dell'ambiente, è una grande opportunità per un rilancio del settore e del nostro territorio». Sangiorgio Marine e Northern Light Composites, con l'ausilio e la verifica di enti certificatori terzi, condurranno un'analisi strutturata dell'impatto delle imbarcazioni prodotte, che contribuirà in maniera più ampia alla ricerca e allo sviluppo, già oggi in essere, di nuovi materiali per l'ottimizzazione delle performance nel rispetto dell'ambiente. Un processo analogo era già stato seguito dalla startup Climate Standard per classificare come "carbon neutral" Ecoracer OD 30. «Siamo davvero entusiasti di proseguire la collaborazione con Edoardo e il suo team, lanciando questa nuova partnership per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili per yachts ad alte performance, core business di Sangiorgio Marine, con il progetto di un nuovo 50' cruiser



Sabato al Nautico verrà presentata la collaborazione tra Sangiorgio Marine e Northern Light Composites. Sangiorgio Marine e Northern Light Composites sono pronti a un nuovo capitolo della loro sinergia. Il cantiere genovese fondato da Edoardo Bianchi e Ferdinando Garrè, parte del Gruppo Genova Industrie Navali, e la startup innovativa per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie sostenibili nel campo dei compositi, collaboreranno ancora per promuovere le tecniche di costruzione eco-sostenibili e alternative e, oltre all'Ecoracer OD 30, sta nascendo il progetto di un nuovo 50' cruiser-racer. Nell'ambito del Salone Nautico Internazionale di Genova, sabato 23 settembre dalle 12 alle 13 all'Eberhard Theatre, verranno presentati, alla presenza del team di Nlcomp e di Sangiorgio Marine, con Edoardo Bianchi, Matteo Polli e altri ospiti, la collaborazione, i progetti e il nuovo brand verticale sulla nautica di Nlcomp. La sinergia tra le due realtà inizia poco più di un anno fa, nel 2022, in occasione della prima costruzione uscita dalle campate del cantiere Sangiorgio Marine, il Class 40 Alla Grande - Pirelli di Ambrogio Beccaria. Il 2023 li vede ancora insieme durante il Grand Finale di Ocean Race, quando presentano il prototipo Ecoracer OD 30, la prima barca riciclabile al mondo prodotta in serie e oggi esposta al 63mo Salone Nautico di Genova. Il nuovo 30 piedi è a firma Matteo Polli e rappresenta un fiore all'occhiello per Nlcomp che ha dimostrato di potere applicare il suo composito riciclabile anche su imbarcazioni di lunghezza maggiore rispetto al primo prototipo prodotto, l'Ecoracer 769. L'esperienza con l'OD 30, che darà vita alla prima flotta di imbarcazioni riciclabili one-design, una vera rivoluzione nel segmento degli yacht high performance, ha portato Nlcomp e Sangiorgio Marine a concepire un'idea di più ampio respiro: «Dopo il successo di Ecoracer OD 30 stiamo lavorando al concept di un 50' in materiali riciclabili - afferma Edoardo Bianchi, amministratore delegato di Sangiorgio Marine - . L'obiettivo più ampio è quello di

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

racer - dichiara Fabio Bignolini -. Crediamo che anche in questo settore nuove soluzioni siano necessarie per dare vita ad alti standard di sostenibilità per le imbarcazioni del futuro, che dovranno essere meno impattanti in tutte le fasi della loro vita». Sangiorgio Marine nasce nel 2021 dall'incontro tra Edoardo Bianchi, velista, olimpionico, ingegnere, esperto di compositi, project manager e project leader dei progetti di Coppa America per Landorver BAR e Luna Rossa Prada Pirelli e la visione imprenditoriale di Ferdinando Garrè, amministratore delegato dello storico cantiere genovese San Giorgio del **Porto**, parte del gruppo Genova Industrie Navali. Sangiorgio Marine oggi è un cantiere nautico dedicato a progetti ad alto contenuto innovativo per barche a vela racing e fast cruising, sia nel campo del refit sia del new building e si propone quale nuovo interlocutore per progetti ad alto contenuto tecnologico, con un focus particolare sulla ricerca e lo sviluppo di nuovi materiali e processi. In soli due anni di attività ha varato sulle proprie banchine i tre Class40 di Beccaria, Fornaro e Riva; ha costruito inoltre il nuovo chaseboat per Bluegame (gruppo San Lorenzo), la barca di appoggio di American Magic per la prossima America's Cup, un multiscafo foiling a propulsione a idrogeno, in grado di navigare a 50kn nel silenzio e producendo acqua quale residuo. Bgm-Hsv ed Ecoracer 30 sono i primi due progetti esempio dell'impegno del cantiere genovese in termini di sostenibilità e attenzione all'ambiente. Northern Light Composites nIcomp® è una startup italiana che ha sviluppato la tecnologia rComposite® per risolvere uno dei maggiori problemi del settore nautico e dei compositi: le barche in vetroresina abbandonate a fine vita che giacciono nei cantieri, nei porti o nelle campagne. Questa soluzione brevettata, grazie all'utilizzo di una matrice termoplastica, consente di riciclare i materiali compositi a fine vita. Inoltre, incorporando una combinazione di fibre naturali e sintetiche, insieme a fibre di carbonio riciclate, garantisce un minore impatto ambientale anche durante la fase di costruzione dell'imbarcazione. Questa tecnologia è stata già usata da NIcomp per costruire l'Ecoracer 769, l'Ecoracer OD 30 e alcuni prototipi di derive, ma è pronta per essere applicata anche su imbarcazioni di più grandi dimensioni garantendo capacità meccaniche e di tenuta ai massimi livelli. LASCIA UNA RISPOSTA.

Genova Today

Genova, Voltri

Gronda, tunnel subportuale e della Val Fontanabuona: a che punto siamo

In Prefettura è stato fatto il punto sull'avanzamento degli iter e delle lavorazioni sulle infrastrutture liguri, tra ammodernamento della rete e grandi opere: aggiornamenti anche su Nodo di San Benigno, autostrade e svincolo di Pegli. Nella giornata di giovedì 21 settembre 2023 si è svolto a Genova, in concomitanza con l'inaugurazione del Salone Nautico, un incontro in Prefettura. Un'occasione per fare il punto sull'avanzamento degli iter e delle lavorazioni sulle infrastrutture liguri, tra ammodernamento della rete e grandi opere che rivoluzioneranno il volto, la viabilità e l'economia di Genova e della Liguria. Hanno partecipato Matteo Salvini, ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giovanni Toti, presidente di Regione Liguria, Marco Bucci, sindaco della città metropolitana di Genova e Roberto Tomasi, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia. Al centro la strategia con cui istituzioni e Gruppo vogliono garantire il potenziamento della rete e al contempo la messa a terra delle grandi opere. Gronda: a metà 2024 il progetto esecutivo, 10 anni di lavori. Il progetto di potenziamento del **sistema** A7-A10-A12 prevede la realizzazione di un nuovo tratto a due corsie per senso di marcia, con il raddoppio dell'esistente A10 nel tratto di attraversamento del Comune di Genova dalla Val Polcevera fino all'abitato di Vesima consentendo, da un lato, l'alleggerimento del traffico cittadino ottenuto separando i flussi di traffico metropolitano e quelli di lunga percorrenza e, dall'altro, una migliore connessione della Liguria con i luoghi nevralgici per l'economia del Nord-Ovest. "Si tratta di un'opera di fondamentale interesse per lo sviluppo territoriale e nazionale da un punto di vista economico-sociale e ambientale - scrive Aspi in una nota -. Sforzo cantieristico senza eguali nell'attuale panorama ingegneristico e infrastrutturale internazionale, la Gronda vedrà impegnate 7.000 maestranze all'anno per la realizzazione di 72 km di tracciati autostradali, di cui 50 km in galleria, 37 tra ponti e viadotti, 23 imbocchi di gallerie, 12 milioni di metri cubi di materiale di scavo, con il 97% di riutilizzo, e porterà con sé importanti opere di compensazione ambientale (parco fotovoltaico, interventi di forestazione, recupero di cave)". I tempi di realizzazione sono stimati in dieci anni di lavori. Il progetto è in fase di ottimizzazione, come condiviso con le istituzioni, con soluzioni mirate a inserire le più recenti innovazioni tecnologiche e a conseguire miglioramenti sui tempi di realizzazione, condizioni di traffico e impatto sul territorio. Si prevede di concludere questa fase di adeguamento progettuale per la metà del 2024 con l'emissione al Mit del progetto esecutivo adeguato. Intanto sono partite, a gennaio e a settembre 2023, le attività propedeutiche: attualmente sono in corso 3 Lotti di attività con ultimazione prevista tra giugno 2024 e settembre 2025. Questa fase di attività propedeutiche vede un investimento di 130 milioni di euro, per un impegno complessivo ad oggi di oltre 300 milioni di euro. Tunnel subportuale di Genova: sei



In Prefettura è stato fatto il punto sull'avanzamento degli iter e delle lavorazioni sulle infrastrutture liguri, tra ammodernamento della rete e grandi opere: aggiornamenti anche su Nodo di San Benigno, autostrade e svincolo di Pegli. Nella giornata di giovedì 21 settembre 2023 si è svolto a Genova, in concomitanza con l'inaugurazione del Salone Nautico, un incontro in Prefettura. Un'occasione per fare il punto sull'avanzamento degli iter e delle lavorazioni sulle infrastrutture liguri, tra ammodernamento della rete e grandi opere che rivoluzioneranno il volto, la viabilità e l'economia di Genova e della Liguria. Hanno partecipato Matteo Salvini, ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giovanni Toti, presidente di Regione Liguria, Marco Bucci, sindaco della città metropolitana di Genova e Roberto Tomasi, amministratore delegato di Autostrade per l'Italia. Al centro la strategia con cui istituzioni e Gruppo vogliono garantire il potenziamento della rete e al contempo la messa a terra delle grandi opere. Gronda: a metà 2024 il progetto esecutivo, 10 anni di lavori. Il progetto di potenziamento del sistema A7-A10-A12 prevede la realizzazione di un nuovo tratto a due corsie per senso di marcia, con il raddoppio dell'esistente A10 nel tratto di attraversamento del Comune di Genova dalla Val Polcevera fino all'abitato di Vesima consentendo, da un lato, l'alleggerimento del traffico cittadino ottenuto separando i flussi di traffico metropolitano e quelli di lunga percorrenza e, dall'altro, una migliore connessione della Liguria con i luoghi nevralgici per l'economia del Nord-Ovest. "Si tratta di un'opera di fondamentale interesse per lo sviluppo territoriale e nazionale da un punto di vista economico-sociale e ambientale - scrive Aspi in una nota -. Sforzo cantieristico senza eguali

Genova Today

Genova, Voltri

anni di lavori, pronto nel 2029 Il progetto prevede l'attraversamento stradale del bacino interno del Porto di Genova mediante la realizzazione di un tunnel e dei relativi tratti di raccordo con il nodo autostradale e con la viabilità cittadina a Ponente e a Levante del centro città. Il tunnel è collegato al casello autostradale di Genova Aeroporto (A10), attraverso la viabilità di Lungomare Canepa e la strada Guido Rossa, e al casello di Genova Ovest (A7), attraverso la viabilità del nuovo nodo di San Benigno. In totale, si tratta di un'opera di 3,5 km che ridurrà di circa il 19% il tempo totale di viaggio e porterà con sé la creazione di circa dieci ettari di nuovi parchi urbani in superficie. La durata complessiva dei lavori è stimata in circa 6 anni, con apertura del tunnel a giugno 2029. A luglio 2023 il Mit ha trasmesso ad ASPI l'espressione conclusiva del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. La procedura autorizzativa unica regionale è attesa entro fine ottobre 2023 e l'8 settembre scorso si è tenuta la prima seduta di Conferenza di servizi. Intanto, a giugno 2023 sono state avviate le opere propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, con il Lotto 0A, mentre a novembre 2023 è previsto l'avvio dei lavori del Lotto A, per un impegno complessivo di spesa di oltre 100 milioni di euro.

Tunnel della Val Fontanabuona: inizio lavori a marzo 2024, pronto nel 2030 L'intervento nasce dall'esigenza di creare un collegamento diretto tra la Val Fontanabuona e la costa ligure, finalizzato a ridurre tempi e costi di percorrenza della popolazione pendolare gravitante sulla costa, migliorare l'accessibilità ai servizi alla persona e favorire lo sviluppo economico. Il progetto prevede la deviazione dell'autostrada A12 tra le gallerie Maggio e Casalino, la realizzazione di un nuovo svincolo completo e di una rampa principale, al termine della quale è ubicato il nuovo casello di Val Fontanabuona, e l'adeguamento della SP22 tra le località di Aveno e Moconesi. L'opera si compone di 4,6 km di gallerie 1,6 km di adeguamento della SP22 e di 1,6 km di rampe di svincolo. Consentirà alla popolazione che attualmente gravita lungo l'asse valle-costa di risparmiare 1.275.735 ore di viaggio l'anno. La durata complessiva lavori è di 6 anni, con conclusione prevista nel primo semestre 2030. La chiusura della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è attesa entro ottobre 2023, la conclusione dell'iter autorizzativo entro febbraio 2024. Intanto è stata avviata la progettazione esecutiva dell'intervento, mentre a marzo 2024 è previsto l'inizio dei lavori del lotto A e a febbraio 2025 del lotto B.

Nodo di San Benigno: lavori in corso Il progetto prevede tre nuovi viadotti in acciaio, un nuovo viadotto in cemento armato e una nuova rotonda, con la razionalizzazione dei flussi di traffico. Sono in corso i lavori dell'ambito 'D' e dell'ambito 'E'. Il primo prevede la riqualifica dei viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi assi di comunicazione in corrispondenza di Via di Francia, nell'area di collegamento tra il casello di Genova Ovest, la sopraelevata cittadina e il Wtc, Via Cantore e il Lungomare Canepa/Porto. Il secondo riguarda gli interventi nell'area di snodo tra Lungomare Canepa e il varco **portuale** Etiopia e svolgerà la funzione di smistamento del traffico in ingresso e in uscita dal Tunnel Sub-**portuale**. Svincolo di Pegli: chiusura iter autorizzativo entro dicembre 2024 Finalità dell'opera è migliorare l'esistente viabilità tra lo svincolo di Pegli e la SS1, con la realizzazione di un collegamento diretto

Genova Today

Genova, Voltri

con la SS1 Aurelia attraverso una rampa che, sottopassando l'area 'Carmagnani', affianchi l'attuale via Simone de Pacoret De Saint Bon per attestarsi sull'intersezione esistente adeguata con una nuova rotatoria. L'invio del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale è previsto entro settembre 2023, la chiusura dell'iter autorizzativo entro dicembre 2024. Il piano di ammodernamento della rete autostradale ligure Sul versante dell'ammodernamento della rete autostradale ligure, sono in corso le attività per diverse tipologie di interventi. "I numeri sui chilometri di lavori già eseguiti, in particolare su assessment gallerie (su 139 km complessivi, ad oggi sono stati completati i lavori su 50 km), raccontano lo sforzo - si legge nella nota - che Aspi sta portando avanti per conciliare l'esigenza di restituire vita nuova alla rete con le esigenze del traffico, che in Liguria non ha alternative alla viabilità autostradale". Progetto Smart Genova: conclusione a dicembre 2027 Nato a ottobre 2022 da un'intesa firmato tra Regione Liguria, **Autorità di sistema portuale**, Comune di Genova e Aspi, il progetto si concluderà a dicembre 2027, grazie alle competenze delle società del gruppo FreeToX e Movyon. Quattro gli ambiti di sperimentazione: Smart City, con la creazione di un **sistema** innovativo per supportare politiche per l'efficientamento della mobilità urbana e l'ottimizzazione dei servizi per i cittadini di Genova, anche attraverso l'intelligenza artificiale. Maas, con una piattaforma per la fruizione dei servizi di mobilità in modo integrato, seamless e personalizzato. Smart logistics per l'ottimizzazione dei flussi di mezzi pesanti tra i varchi stradali e autostradali di accesso alla città e i distretti portuali, con interfaccia per aziende di autotrasporto e singoli vettori per la comunicazione in tempo reale degli itinerari ottimali. Aree di sosta pensate per l'autotrasporto, per anticipare le pratiche portuali e offrire servizi a valore aggiunto.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Lo Shipping naviga in mare aperto tra innovazione e cambiamento

Genova -Cambiamento è la parola che guida la XV edizione di Port&ShippingTech in programma dall'11 al 13 ottobre presso Palazzo San Giorgio a **Genova**. Cambiamenti che sono dettati dai nuovi scenari geopolitici e dalle innovazioni tecnologiche. In particolare la giornata di giovedì 12 ottobre parte con la sessione "The sea change" dedicata alle sfide che lo shipping dovrà affrontare nel prossimo futuro da un punto di vista geopolitico per supportare il sistema economico nazionale. La giornata di lavori si apre con l'intervento dell'Amm. Aurelio De Carolis, Comandante generale, Squadra Navale Marina Militare Italiana che introdurrà i temi della sessione attraverso la visione del massimo vertice professionale italiano nel potere marittimo. Matteo Marconi, Professore dell'Università La Sapienza parlerà del ruolo del nostro Paese all'interno degli equilibri geopolitici nell'area del Mediterraneo Allargato (Mar Mediterraneo, Mar Nero, Golfo Persico). Seguirà l'intervento di Giuseppe Manna, analista geopolitico, sulla demografia del Mar Mediterraneo che negli ultimi 70 anni ha registrato una crescita di 110 milioni di abitanti, concentrati nelle sponde sud ed est. Nella stessa sessione Leonardo Parigi, direttore dell'Osservatorio Artico con una relazione sulla Northern Sea Route, futura rotta commerciale alternativa al Canale di Suez, e Gianmarco Ottaviano, Professore dell'Università Bocconi che parlerà della riglobalizzazione selettiva, un processo che privilegia il commercio tra gruppi di Paesi amici. Parallelamente, nella sessione "Next Generation Shipping", si parlerà dei cambiamenti che le innovazioni portano nel settore marittimo. Michela Schenone, Head of projects di RINA, illustrerà come la digitalizzazione giochi un ruolo fondamentale a supporto della decarbonizzazione. Jonathan Polotto, CEO di Involve Space approfondirà l'applicazione innovativa dei palloni stratosferici per il monitoraggio marittimo, che include la sicurezza costiera e portuale, la risposta a catastrofi naturali ed umanitarie. Infine, Ilaria Mammoliti di Cetena parlerà di 5G tecnologia indispensabile per garantire il reperimento di tutte le informazioni legate alla navigazione in tempo reale, contribuendo a migliorare la sicurezza della navigazione, in grado di ridurre il carico sul comandante, sul pilota e sull'equipaggio della nave. La mattina del 12 ottobre è invece dedicata al 49° Convegno Internazionale delle Comunicazioni "Colombiano" organizzato dal di IIC - Istituto Internazionale delle Comunicazioni. La partecipazione all'evento è gratuita previa registrazione sul sito: www.pstconference.it dove è disponibile anche il dettaglio del programma dei convegni. Port&ShippingTech, è un evento leader tra gli appuntamenti internazionali dedicati alla logistica, allo shipping e più in generale allo sviluppo del sistema logistico-portuale. Si tiene ad anni alterni a Napoli e **Genova**, rispettivamente all'interno della Naples Shipping Week e della Genoa Shipping Week. La XV edizione di Port&ShippingTech si svolgerà dall'11 al 13 ottobre



Genova -Cambiamento è la parola che guida la XV edizione di Port&ShippingTech in programma dall'11 al 13 ottobre presso Palazzo San Giorgio a Genova. Cambiamenti che sono dettati dai nuovi scenari geopolitici e dalle innovazioni tecnologiche. In particolare la giornata di giovedì 12 ottobre parte con la sessione "The sea change" dedicata alle sfide che lo shipping dovrà affrontare nel prossimo futuro da un punto di vista geopolitico per supportare il sistema economico nazionale. La giornata di lavori si apre con l'intervento dell'Amm. Aurelio De Carolis, Comandante generale, Squadra Navale Marina Militare Italiana che introdurrà i temi della sessione attraverso la visione del massimo vertice professionale italiano nel potere marittimo. Matteo Marconi, Professore dell'Università La Sapienza parlerà del ruolo del nostro Paese all'interno degli equilibri geopolitici nell'area del Mediterraneo Allargato (Mar Mediterraneo, Mar Nero, Golfo Persico). Seguirà l'intervento di Giuseppe Manna, analista geopolitico, sulla demografia del Mar Mediterraneo che negli ultimi 70 anni ha registrato una crescita di 110 milioni di abitanti, concentrati nelle sponde sud ed est. Nella stessa sessione Leonardo Parigi, direttore dell'Osservatorio Artico con una relazione sulla Northern Sea Route, futura rotta commerciale alternativa al Canale di Suez, e Gianmarco Ottaviano, Professore dell'Università Bocconi che parlerà della riglobalizzazione selettiva, un processo che privilegia il commercio tra gruppi di Paesi amici. Parallelamente, nella sessione "Next Generation Shipping", si parlerà dei cambiamenti che le innovazioni portano nel settore marittimo. Michela Schenone, Head of projects di RINA, illustrerà come la digitalizzazione giochi un ruolo fondamentale a supporto della decarbonizzazione. Jonathan Polotto, CEO di Involve Space approfondirà l'applicazione innovativa dei palloni stratosferici per il monitoraggio marittimo, che include la sicurezza costiera e portuale, la risposta a catastrofi naturali ed umanitarie. Infine, Ilaria Mammoliti di Cetena parlerà di 5G tecnologia

Il Nautilus

Genova, Voltri

a Palazzo San Giorgio, **Genova**. La manifestazione è organizzata da Clickutility Team in collaborazione con Studio Comelli. La Genoa Shipping Week è la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata da Assagenti **Genova** in programma dal 9 al 14 ottobre 2023 nel capoluogo ligure.

Informatore Navale

Genova, Voltri

AL SALONE NAUTICO DI GENOVA RIFLETTORI PUNTATI SULLA BARCA A IDROGENO DI BLUEGAME CON PROPULSIONE ELETTRICA TESYA

Lo scafo a emissioni zero che parteciperà alla prossima America's Cup come "chase boat" è progettato per raggiungere un'autonomia di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi. L'impianto di propulsione dello scafo BGH è stato coordinato da due società del Gruppo TESYA (CGT e Finanzauto) Milano, 20 Settembre 2023 - Il prossimo anno, quando prenderà il via l'America's Cup nello specchio di mare antistante la città di Barcellona, il team statunitense "American Magic" e quello francese "Orient Express" potranno avvalersi di due distinte barche a impatto zero BGH HSV (Hydrogen Support Vessel). Per la progettazione delle "chase boat" a idrogeno, il costruttore Bluegame, brand del cantiere navale italiano Sanlorenzo, ha coinvolto numerosi top players internazionali tra cui il Gruppo TESYA, che ha partecipato alla progettazione dell'impianto di propulsione con due società del Gruppo (CGT e Finanzauto). La prima delle due barche sarà presentata per la prima volta in Italia al Salone Nautico Internazionale di **Genova** in programma dal 21 al 26 settembre: un'innovazione destinata a spingersi oltre la competizione sportiva e a diventare un concreto esempio di come l'idrogeno possa diventare un sistema propulsivo sostenibile per la nautica da diporto. L'imbarcazione è in grado di garantire un'autonomia di navigazione di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi a zero emissioni, con rilascio di poche gocce d'acqua. Lo sviluppo del sistema di gestione della potenza e dell'energia a bordo del BGH è stato coordinato da TESYA, Gruppo composto da 24 società, leader nella fornitura di servizi sofisticati e soluzioni integrate per diversi settori, tra cui quello della transizione energetica e della generazione di potenza elettrica. Per questo progetto, in particolare, TESYA ha formato un team dedicato, selezionando ingegneri e tecnici specialisti da due società del Gruppo attive nel settore delle imbarcazioni da diporto e commerciali, CGT - operativa in Italia - e Finanzauto, operativa in Spagna. "Diventare partner d'elezione per l'industria marittima internazionale, offrendo soluzioni integrate a basse emissioni per decarbonizzare le operazioni dei clienti è uno dei nostri obiettivi al 2025 - dichiara Lino Tedeschi, Presidente e CEO del Gruppo TESYA -. La crescita e la diversificazione della nostra divisione Marino attraverso l'impiego di tecnologie all'avanguardia è uno dei pilastri del piano strategico TESYA EVOLUTION 2025. Come attore proattivo nella transizione energetica, vogliamo estendere le nostre soluzioni per i clienti marittimi anche in altri Paesi; l'America's Cup rappresenta per noi un'importante vetrina internazionale delle applicazioni più avanzate delle tecnologie adottate dalla divisione Marino". " La Strategia adottata recentemente dagli Stati membri dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) punta sulla diffusione di combustibili alternativi in grado di garantire emissioni di gas serra pari a zero o prossime allo zero entro il 2030 - commenta Giorgio Brenna, AD di CGT del Gruppo TESYA -. Tra gli obiettivi del nostro piano strategico



09/21/2023 13:50

Lo scafo a emissioni zero che parteciperà alla prossima America's Cup come "chase boat" è progettato per raggiungere un'autonomia di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi. L'impianto di propulsione dello scafo BGH è stato coordinato da due società del Gruppo TESYA (CGT e Finanzauto) Milano, 20 Settembre 2023 - Il prossimo anno, quando prenderà il via l'America's Cup nello specchio di mare antistante la città di Barcellona, il team statunitense "American Magic" e quello francese "Orient Express" potranno avvalersi di due distinte barche a impatto zero BGH HSV (Hydrogen Support Vessel). Per la progettazione delle "chase boat" a idrogeno, il costruttore Bluegame, brand del cantiere navale italiano Sanlorenzo, ha coinvolto numerosi top players internazionali tra cui il Gruppo TESYA, che ha partecipato alla progettazione dell'impianto di propulsione con due società del Gruppo (CGT e Finanzauto). La prima delle due barche sarà presentata per la prima volta in Italia al Salone Nautico Internazionale di Genova in programma dal 21 al 26 settembre: un'innovazione destinata a spingersi oltre la competizione sportiva e a diventare un concreto esempio di come l'idrogeno possa diventare un sistema propulsivo sostenibile per la nautica da diporto. L'imbarcazione è in grado di garantire un'autonomia di navigazione di 180 miglia e una velocità massima di 50 nodi a zero emissioni, con rilascio di poche gocce d'acqua. Lo sviluppo del sistema di gestione della potenza e dell'energia a bordo del BGH è stato coordinato da TESYA, Gruppo composto da 24 società, leader nella fornitura di servizi sofisticati e soluzioni integrate per diversi settori, tra cui quello della transizione energetica e della generazione di potenza elettrica. Per questo progetto, in particolare, TESYA ha formato un team dedicato, selezionando ingegneri e tecnici specialisti da due società del Gruppo attive nel settore delle

Informatore Navale

Genova, Voltri

c'è quello di creare valore in nuove opportunità di business facendo evolvere le linee di offerta più tradizionali. L'impianto di propulsione per Bluegame non è un semplice prototipo, ma rappresenta un modello potenzialmente replicabile in grado di rappresentare un riferimento per le innovazioni tecnologiche avanzate nel settore nautico ". Luca Santella, Head of Product Startegy di Bluegame: "Fin dalle sue origini Bluegame ha fatto dell'innovazione uno dei suoi valori fondanti e con il progetto BGH - HSV raggiunge il massimo della sua espressione. Per conseguire l'obiettivo prefissato, abbiamo fatto ricorso ai più esperti professionisti del settore ed ai fornitori delle più avanzate apparecchiature di bordo. Tra questi, CGT e Finanzauto di Tesya, che hanno partecipato al progetto in una delle aree di maggiore complessità: il power and energy management system. Quella con Tesya - CGT e Finanzauto - è stata una collaborazione molto efficace e di grande soddisfazione per il team di progetto.".

Informatore Navale

Genova, Voltri

COSTA CROCIERE FOUNDATION - PER IL "WORLD CLEANUP DAY" 5 APPUNTAMENTI PER LA PULIZIA DELLE SPIAGGE CON I "GUARDIANI DELLA COSTA"

Le attività si terranno a Recco (**Genova**), Melendugno (Lecce), Donnalucata (Ragusa), Portovenere (Spezia) e Paola (Cosenza), con la partecipazione degli studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science promosso da Costa Crociere Foundation. In occasione del World Cleanup Day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (**Genova**) il 22/9, alle 9.30; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9, ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio: Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari,

promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di OLPA (Osservatorio Ligure Marino Per La Pesca e l'Ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica proporrà alcuni laboratori relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei robot per la salvaguardia del mare. L'attività in programma a Paola avrà il sostegno anche di Plastic Free. Ad oggi, Guardiani della Costa ha coinvolto oltre 67.000 studenti, oltre 4.300 scuole e 5.600 insegnanti e per il suo impegno a favore della promozione della sostenibilità tra i più giovani, ha ricevuto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT e il sostegno del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Costa Crociere Foundation è un ente filantropico del Terzo Settore la cui attività è complementare e sinergica a quella della sostenibilità di Costa. Dalla sua istituzione, nel 2014, Costa Crociere Foundation ha già in attivo un totale di 31 progetti ambientali e sociali,



09/21/2023 18:02

Le attività si terranno a Recco (Genova), Melendugno (Lecce), Donnalucata (Ragusa), Portovenere (Spezia) e Paola (Cosenza), con la partecipazione degli studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science promosso da Costa Crociere Foundation. In occasione del World Cleanup Day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (Genova) il 22/9, alle 9.30; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9, ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio: Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di OLPA (Osservatorio Ligure Marino Per La Pesca e l'Ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla

Informatore Navale

Genova, Voltri

di cui hanno beneficiato circa 130.000 persone di oltre 130 diverse nazionalità.

Nuovo servizio FIM di HMM al terminal di PSA Italy

GENOVA L'arrivo della Hyundai Singapore al terminal di PSA Italy di Genova Pra' apre il nuovo servizio, il FIM di HMM, che ha scelto il terminal genovese per l'Italia toccando 26 porti per collegare Far East, India e Mediterraneo. La nuova attività fa seguito alla visita nel Settembre 2022 dell'ambasciatore coreano in Italia Seong-ho LEE, che dopo esser stato ricevuto dall'allora segretario generale Paolo Piacenza, oggi Commissario straordinario dell'AdSp del mar Ligure occidentale a Palazzo San Giorgio, aveva visitato insieme alla delegazione composta dall'ambasciata a Roma, dal Console generale a Milano e dai vertici di HMM Italy proprio il terminal PSA Italy di Genova Pra' e aveva posto l'accento sulle sinergie che sarebbero potute nascere nello scalo genovese. In questa fase -ha spiegato Reza Atri, commercial & operations director di HMM Italy- il FIM sarà bisettimanale, anche sulla base di quelle che sono le attuali condizioni di mercato. A questo si collegherà anche un servizio via feeder che toccherà Trieste e il terminal PSA Venice-Vecon a Venezia. Il nuovo servizio FIM indica la volontà da parte di HMM di implementare il proprio network nella Med area. Con HMM - commenta Roberto Ferrari, AD di PSA Italy- abbiamo un rapporto di lunga data basato su una profonda fiducia professionale è quindi motivo di grande soddisfazione essere il terminal italiano di questo nuovo servizio di HMM.



Energia, Iren presenta offerta vincolante per la sua omologa di Alba "Egea"

GENOVA - Iren ha presentato un'offerta vincolante nell'ambito della procedura indetta da Egea, l'azienda di Alba che proprio come Iren si occupa di distribuzione dell'energia. L'offerta della società partecipata dei comuni di **Genova**, Torino e Reggio Emilia, il cui amministratore delegato è l'ex presidente del **Porto di Genova** Paolo Emilio Signorini, poggia su un piano economico e industriale finalizzato alla crescita e allo sviluppo degli asset Egea oggetto della procedura, che prevede l'integrazione di Egea nel modello operativo del gruppo Iren. Il piano di Iren per Egea è stato concepito in una prospettiva di medio-lungo termine facendo leva sull'esperienza nell'integrazione di nuove società nel portafoglio di business del gruppo. Le sinergie che potranno essere conseguite nei servizi a rete e a libero mercato potranno essere destinate a un rilancio degli investimenti per creare nuove opportunità di sviluppo.



Ship Mag

Genova, Voltri

"World Cleanup Day": Costa Crociere Foundation organizza cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge italiane

Le attività si terranno a Recco (**Genova**), Melendugno (Lecce), Donnalucata (Ragusa), Portovenere (Spezia) e Paola (Cosenza) **Genova** - In occasione del World Cleanup Day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (**Genova**) il 22/9, alle 9.30; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9, ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio : Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando

le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di OLPA (Osservatorio Ligure Marino Per La Pesca e l'Ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica proporrà alcuni laboratori relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei robot per la salvaguardia del mare. L'attività in programma a Paola avrà il sostegno anche di Plastic Free. Ad oggi, Guardiani della Costa ha coinvolto oltre 67.000 studenti, oltre 4.300 scuole e 5.600 insegnanti e per il suo impegno a favore della promozione della sostenibilità tra più giovani, ha ricevuto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT e il sostegno del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.



Ship Mag
 "World Cleanup Day": Costa Crociere Foundation organizza cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge italiane
 09/21/2023 09:20
 Le attività si terranno a Recco (Genova), Melendugno (Lecce), Donnalucata (Ragusa), Portovenere (Spezia) e Paola (Cosenza) Genova - In occasione del World Cleanup Day, l'iniziativa annuale che unisce 191 paesi in tutto il mondo per un pianeta più pulito, Costa Crociere Foundation ha organizzato cinque appuntamenti di pulizia delle spiagge in altrettante località italiane. La prima tappa sarà a Recco (Genova) il 22/9, alle 9.30; seguiranno Melendugno (Lecce) il 23/9, ore 9.30; Donnalucata (Ragusa) il 28/9, ore 16.30; Portovenere (Spezia) il 29/9, ore 9.30; e Paola (Cosenza), il 30/9, ore 9.30. Le attività di pulizia delle spiagge vedranno la partecipazione dei dipendenti e dei partner di Costa Crociere, in particolare degli agenti di viaggio : Calosirte Viaggi a Melendugno, Lastour a Donnalucata e Welcome Travel Rende a Paola. Insieme a loro ci saranno anche alcune classi di studenti iscritti a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e citizen science per le scuole superiori, medie ed elementari, promosso dalla Fondazione Costa con il supporto di EuropAssistance e Fondazione Snam, che è ripartito con il nuovo anno scolastico. I volontari, suddivisi in piccoli gruppi, utilizzando le attrezzature e i dispositivi forniti dalla Fondazione Costa, procederanno alla pulizia degli arenili, rimuovendo i rifiuti lasciati sulla sabbia o trasportati dal mare a causa della cattiva educazione al rispetto dell'ambiente. Tutti i rifiuti raccolti saranno separati, catalogati ed avviati allo smaltimento o, se possibile, al riciclo. In alcune tappe del programma, grazie al supporto di Decathlon e dei biologi marini di OLPA (Osservatorio Ligure Marino Per La Pesca e l'Ambiente), se le condizioni del mare lo consentiranno, si procederà alla raccolta dei rifiuti anche in mare. Oltre alle attività di pulizia della spiaggia, saranno organizzati anche stand con attività ludico educative, che sono parte integrante del programma dei Guardiani della Costa. Ad esempio, a Recco e Portovenere, Scuola di Robotica

Ship Mag

Genova, Voltri

Si alza il sipario sulla 63esima edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova

Saranno presenti i ministri Salvini, Crosetto, Urso e Lollobrigida **Genova** - Oggi si apre la 63° edizione del Salone Nautico Internazionale di **Genova**. Saranno le note dell'inno nazionale, con la solenne cerimonia dell'alzabandiera, a sottolineare l'evento organizzato da Confindustria Nautica, prima fiera del settore del Mediterraneo e terza al mondo, simbolo del Made in Italy, della imprenditoria nazionale, del Paese che innova, investe e guarda al futuro. A commentare i numeri e le prospettive di un settore che fa dell'Italia il primo esportatore mondiale sarà un parterre istituzionale d'eccezione e senza precedenti composto dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, il Ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, il Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e il Presidente di ENI, Giuseppe Zafarana, oltre a numerosi altri rappresentanti del Governo del Parlamento nazionale e di quello europeo, Ambasciatori e Consoli provenienti da diversi Paesi. Il convegno inaugurale, dal titolo "Industria Nautica, la storia del futuro", è moderato dal Direttore e conduttrice televisiva Monica Maggioni e offrirà un momento di riflessione sul ruolo dell'impresa e le scelte di politica industriale del Governo. L'evento sarà introdotto dai saluti istituzionali del Sindaco di **Genova** Marco Bucci, seguiti da quelli di Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria, e Guido Crosetto, Ministro della Difesa. Il convegno si articolerà in due panel: il primo dal titolo "Sfide economiche, sociali e ambientali dei nostri tempi", con la partecipazione di Matteo Salvini - Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e trasporti, di Giuseppe Zafarana - Presidente ENI e - Saverio Cecchi, Presidente di Confindustria Nautica; il secondo dedicato a "L'Industria Made in Italy tra proiezione globale e sviluppo locale", introdotto dai saluti l'Amm. Antonio Natale, Comandante delle Scuole della Marina Militare, l'Amm. Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di porto, Nello Musumeci, Ministro delle Politiche del Mare, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, con gli interventi di Adolfo Urso, Ministro del Made in Italy (in video collegamento), Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e trasporti, Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria, Matteo Zoppas, Presidente ICE. Presso lo stesso Padiglione Blu, prenderà il via il Palinsesto Forum23, patrocinato dalla Commissione Europea, con oltre 120 eventi istituzionali e workshop. Il primo degli appuntamenti, alle ore, lo stesso 21 settembre presso la Sala Forum, con l'aggiornamento del "Boating Economic Forecast". L'analisi dei dati di andamento dell'industria nautica, raccolti nella pubblicazione Nautica in Cifre - LOG, Annuario statistico realizzato dall'Ufficio



Ship Mag

Genova, Voltri

Studi di Confindustria Nautica in collaborazione con Fondazione Edison, con il patrocinio Ministero Infrastrutture e Trasporti. L'analisi, mette a disposizione di imprese, operatori e istituzioni il quadro economico ufficiale e aggiornato dell'industria nautica da diporto puntuale. La presentazione sarà aperta dai saluti introduttivi del Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi e dall'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria, Andrea Benvenuti. Il rapporto statistico sarà poi presentato da Stefano Pagani Isnardi, Direttore Ufficio Studi Confindustria Nautica e dal Prof. Marco Fortis, Vice Presidente e Direttore di Fondazione Edison - Università Cattolica, con l'intervento di Riccardo Honorati Bianchi, Cassa Depositi e Prestiti SpA. Presso la Sala Stampa del Padiglione Blu, alle 15:30, avrà inizio il meeting "Regioni Nautiche" focalizzato sulle politiche di promozione della nautica e del turismo nautico: a cura di Confindustria Nautica e Salone Nautico, vedrà la partecipazione di Piero Formenti, Vice Presidente Confindustria Nautica Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria Michele Emiliano, Presidente Regione Puglia (in collegamento da remoto) e Pasquale Ciacciarelli, Assessore Politiche del Mare Regione Lazio (in collegamento da remoto), unitamente ai responsabili degli otto boatshow regionali patrocinati da Confindustria Nautica. Sempre in Sala Forum alle ore 15:45, si terrà il Convegno "Nautica, Fisco e Dogane", il tradizionale incontro per fare il punto sulla normativa fiscale, doganale e di settore, a cura di Confindustria Nautica, dove interverranno Maurizio Balducci, Vice Presidente di Confindustria Nautica, Paolo Valerio Barbantini, Vice Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Paola Paliano, Dirigente Ufficio di AEO e grandi imprese della Direzione Dogane, Sara Armella, di Armella & Associati, ed Ezio Vannucci, di Moores & Rowland Partner. A moderare l'incontro sarà Roberto Neglia, Responsabile rapporti istituzionali Confindustria Nautica. Anche quest'anno non mancheranno incontri e talk show con i protagonisti del mare presso l'Eberhard & Co. Theatre. Ad aprire la programmazione, alle ore 13:30, "Attività al Polo Nord della Marina a Guida IIM" l'appuntamento a cura dell'Istituto Idrografico della Marina dal titolo. A seguire, alle 14:30, la Conferenza stampa del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera dal titolo: "La guardia costiera per la sicurezza dei diportisti: i numeri dell'estate 2023, tra operazioni di soccorso e campagne di comunicazione". Alle ore 15:30 "Il Filo blu dell'acqua", organizzato da Regione Liguria e Liguria International. Infine alle ore 17:30, l'incontro con Max Sirena team director & skipper di Luna Rosa Prada Pirelli. La prima giornata del 63° Salone Nautico Internazionale di **Genova** terminerà alle 19:00 con un nuovo appuntamento di "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di Mare", rassegna ideata e diretta dal giornalista e scrittore Fabio Pozzo, voluta dal Comune di **Genova** Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni **Genova** Cultura Scarl, e realizzata con il contributo di numerosi sponsor e partner al Galata Museo del Mare di **Genova**. Il giornalista, dopo i primi due appuntamenti della scorsa primavera (il primo con Sir Robin Knox-Johnston, leggenda della vela e primo uomo a circumnavigare il globo non stop in solitaria della storia, e il secondo con Francesca e Rachele Fogar, incontro dedicato al padre Ambrogio Fogar) questa volta dialogherà con Massimo Perotti, Presidente e Ceo di Sanlorenzo, tra i più importanti

Ship Mag

Genova, Voltri

gruppi della cantieristica internazionale con quartiere generale ad Ameglia in Liguria. L'evento, su registrazione, sarà trasmesso anche in diretta su Facebook.

Ship Mag

Genova, Voltri

Nautico di Genova, Salvini: "Il settore è un esempio per tutti gli imprenditori. Riforma dei porti entro fine anno"

Il ministro: "Anni fa c'era chi voleva tassare le barche, noi oggi tassiamo le banche" **Genova** - "Uno dei settori più impegnati per la riduzione delle emissioni, e anche per quanto riguarda l'innovazione. Anni fa c'era chi voleva tassare le barche, noi oggi tassiamo le banche". Questo il pensiero di Matteo Salvini, ministro delle infrastrutture del governo Meloni, che si presenta all'inaugurazione del 63esimo Salone Nautico di **Genova**, accompagnato dai colleghi Fitto e Crosetto, in collegamento. "L'imprenditoria italiana è vocata all'innovazione, il settore è un esempio. È assurdo tassare la bellezza, l'arte che sta alla base della creazione delle meraviglie tecnologiche che vediamo qui in parata". L'inaugurazione della rassegna è salutata dal Sindaco Marco Bucci e dal presidente della Regione, Giovanni Toti, che incassano anche i complimenti del ministro per i lavori del Waterfront. "**Genova** ha saputo vedere un domani dopo una tragedia come quella del Ponte Morandi, che dovrà avere anche nomi e cognomi dei responsabili. Essere qui in mezzo ai cantieri può non piacere a qualcuno, ma sono contento di essere presente mentre si lavora per creare uno spazio nuovo e meraviglioso come sarà il nuovo Waterfront. E la Liguria sia di esempio anche per lo sviluppo delle sue opere. Dal Terzo Valico alla Diga, passando per la Gronda, sono molti i progetti ingegneristici di alto livello che questo territorio sta esprimendo, e che si andranno a coniugare con la grande sfida del Ponte sullo Stretto di Messina". Salvini non si tira indietro neanche davanti alle domande di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, che rimprovera al governo un eccesso di burocrazia. Un tema ascoltato più volte, ma su cui Salvini assicura un cambio di marcia. "Entro l'anno vedrà la luce la revisione del codice nautico, e ci sarà anche una semplificazione per l'ottenimento delle patenti". E poi aggiunge: "Edoardo Rixi è come se fosse ministro, è un genovese che sulla nautica sa di cosa si parla. Dopo il codice degli appalti e quello della strada ora facciamo la legge sull'omicidio nautico e la riforma delle concessioni portuali: può essere un altro passo in avanti. Entro la fine dell'anno è possibile anche avere la riforma dei porti".



Il ministro: "Anni fa c'era chi voleva tassare le barche, noi oggi tassiamo le banche" Genova - "Uno dei settori più impegnati per la riduzione delle emissioni, e anche per quanto riguarda l'innovazione. Anni fa c'era chi voleva tassare le barche, noi oggi tassiamo le banche". Questo il pensiero di Matteo Salvini, ministro delle infrastrutture del governo Meloni, che si presenta all'inaugurazione del 63esimo Salone Nautico di Genova, accompagnato dai colleghi Fitto e Crosetto, in collegamento. "L'imprenditoria italiana è vocata all'innovazione, il settore è un esempio. È assurdo tassare la bellezza, l'arte che sta alla base della creazione delle meraviglie tecnologiche che vediamo qui in parata". L'inaugurazione della rassegna è salutata dal Sindaco Marco Bucci e dal presidente della Regione, Giovanni Toti, che incassano anche i complimenti del ministro per i lavori del Waterfront. "Genova ha saputo vedere un domani dopo una tragedia come quella del Ponte Morandi, che dovrà avere anche nomi e cognomi dei responsabili. Essere qui in mezzo ai cantieri può non piacere a qualcuno, ma sono contento di essere presente mentre si lavora per creare uno spazio nuovo e meraviglioso come sarà il nuovo Waterfront. E la Liguria sia di esempio anche per lo sviluppo delle sue opere. Dal Terzo Valico alla Diga, passando per la Gronda, sono molti i progetti ingegneristici di alto livello che questo territorio sta esprimendo, e che si andranno a coniugare con la grande sfida del Ponte sullo Stretto di Messina". Salvini non si tira indietro neanche davanti alle domande di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, che rimprovera al governo un eccesso di burocrazia. Un tema ascoltato più volte, ma su cui Salvini assicura un cambio di marcia. "Entro l'anno vedrà la luce la revisione del codice nautico, e ci sarà anche una semplificazione per l'ottenimento delle patenti". E poi aggiunge: "Edoardo Rixi è come se fosse ministro, è un genovese che sulla nautica sa di cosa si parla. Dopo il codice degli appalti e quello della strada ora facciamo la

Diga di Genova, entro fine mese si concluderanno le prime 850 colonne

Posate su fondale marino oltre 370mila tonnellate di ghiaia **Genova** - Entro la fine di settembre sarà completata la realizzazione delle prime 850 colonne giganti sommerse su cui sorgerà la nuova diga foranea di **Genova**, la principale opera finanziata dal Pnrr in Italia. Lo annuncia una nota di Webuild, la società a capo del consorzio con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Sidra. La realizzazione del gruppo di colonne chiuderà i lavori del primo campo prova del progetto. Ad oggi, sono state posate sul fondale marino circa 370 mila tonnellate di ghiaia, una quantità superiore al peso complessivo del Duomo di Milano, ed entro la fine di settembre partirà anche la realizzazione del blocco di colonne del secondo campo prova dell'opera, il più grande intervento mai eseguito per il potenziamento della portualità italiana. Per la posa sul fondale di una tale quantità di ghiaia sono stati realizzati 220 viaggi da **Genova** e da Piombino per il trasporto in media di 3.000 tonnellate di ghiaia al giorno. L'obiettivo è arrivare a posare oltre 170.000 tonnellate di materiale al mese, grazie all'impiego di ulteriori navi. Già a partire da questa settimana, la produzione viene infatti potenziata grazie al ricorso ad una nave aggiuntiva da 40mila tonnellate in arrivo ogni 15 giorni dalla Spagna.



Ship Mag

Genova, Voltri

Al porto di Genova serve subito un presidente non idee inappropriate

Di portare al terminal Sech controllato da Psa , nel cuore del **porto** storico di **Genova**, le crociere (Costa) e i traghetti (Grimaldi) si parla ormai da tempo, almeno un paio d'anni. Un'idea accarezzata in interviste e interventi pubblici dall'ormai ex presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini , dal sindaco Marco Bucci , dal presidente di Stazioni Marittime di **Genova**, Edoardo Monzani , dal presidente dei Terminalisti, dell'Acquario e ora di anche di Palazzo Ducale, Beppe Costa e dal socio di Psa nel Sech, Giulio Scenone . Insomma, non una vera e propria proposta organica e operativa, niente più di un'idea, forse neppure peregrina. Perché allora il presidente della Regione, Giovanni Toti , l'ha tirata fuori adesso, dopo aver visto il Gran Premio di Formula 1 a Singapore e per di più visitando la sede e il terminal di Psa nella città-stato dell'Estremo Oriente, ossia la "casa" del proprietario del Sech? Certo, possiamo dire che la presenza del Governatore ha portato bene alla Ferrari che non vinceva una gara da una vita. Ma il problema è un altro: l'irritualità istituzionale della sua sortita pubblica. Toti auspica, nel caso del terminal di Prà un ampliamento e un potenziamento; nel caso del Sech una trasformazione da terminal contenitori a passeggeri, sia crociere che traghetti(anche ro-ro). Riguardo al Sech parliamo ovviamente di un cambio di destinazione d'uso da container a passeggeri e Ro Ro. Le concessioni demaniali portuali, però, non sono in vendita. Possono, a certe condizioni, essere modificate con gli strumenti che la normativa vigente mette a disposizione. Mentre può essere autorizzata la variazione della compagine sociale e, dopo la famosa sentenza di Calata Bettolo, persino sulle categorie merceologiche possono essere autorizzate, o decise motu proprio, variazioni dall'Adsp. Il tutto, nella massima trasparenza, nell'interesse pubblico prevalente del porto, della città e del Paese a mantenere, e se possibile aumentare, i traffici, e diversificarli per essere meno soggetti alle crisi settoriali. Tenendo conto delle inevitabili ricadute occupazionali. Manca però la cosa più importante per poter attuare questa idea. Manca la piena capacità decisionale degli organi dell'Adsp. Il Commissario Straordinario è nominato esclusivamente per garantire l'ordinato andamento dell'Ente, la sola amministrazione ordinaria, insomma, null'altro. Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini , deve, perché ne ha l'obbligo per legge e ruolo, procedere senza indugio ad attivare la procedura di nomina del nuovo presidente con l'intesa di Toti e i pareri parlamentari prescritti. Invece il governatore della Liguria disegna scenari per il **porto** di **Genova** ben sapendo che il commissario, nominato in sostituzione di Signorini, passato in Iren, non ha i poteri per avviare una qualsiasi azione di programmazione strategica. Invece lo stesso Toti e il viceministro Edoardo Rixi affermano che il commissario resterà fino al 2025, perché nel frattempo c'è da riscrivere la legge 84/94. Ma, guarda



Di portare al terminal Sech controllato da Psa , nel cuore del porto storico di Genova, le crociere (Costa) e i traghetti (Grimaldi) si parla ormai da tempo, almeno un paio d'anni. Un'idea accarezzata in interviste e interventi pubblici dall'ormai ex presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini , dal sindaco Marco Bucci , dal presidente di Stazioni Marittime di Genova, Edoardo Monzani , dal presidente dei Terminalisti, dell'Acquario e ora di anche di Palazzo Ducale, Beppe Costa e dal socio di Psa nel Sech, Giulio Scenone . Insomma, non una vera e propria proposta organica e operativa, niente più di un'idea, forse neppure peregrina. Perché allora il presidente della Regione, Giovanni Toti , l'ha tirata fuori adesso, dopo aver visto il Gran Premio di Formula 1 a Singapore e per di più visitando la sede e il terminal di Psa nella città-stato dell'Estremo Oriente, ossia la "casa" del proprietario del Sech? Certo, possiamo dire che la presenza del Governatore ha portato bene alla Ferrari che non vinceva una gara da una vita. Ma il problema è un altro: l'irritualità istituzionale della sua sortita pubblica. Toti auspica, nel caso del terminal di Prà un ampliamento e un potenziamento; nel caso del Sech una trasformazione da terminal contenitori a passeggeri, sia crociere che traghetti(anche ro-ro). Riguardo al Sech parliamo ovviamente di un cambio di destinazione d'uso da container a passeggeri e Ro Ro. Le concessioni demaniali portuali, però, non sono in vendita. Possono, a certe condizioni, essere modificate con gli strumenti che la normativa vigente mette a disposizione. Mentre può essere autorizzata la variazione della compagine sociale e, dopo la famosa sentenza di Calata Bettolo, persino sulle categorie merceologiche possono essere autorizzate, o decise motu proprio, variazioni dall'Adsp. Il tutto, nella massima trasparenza, nell'interesse pubblico prevalente del porto, della città e del Paese a mantenere, e se possibile aumentare, i traffici, e diversificarli per essere meno soggetti alle crisi settoriali. Tenendo conto

Ship Mag

Genova, Voltri

caso, si andrebbe a coincidere con le elezioni regionali e magari con le comunali, nel caso, a quel punto, "autorità superiori" chiamassero sullo scranno di palazzo San Giorgio, il Bucci della Provvidenza. Ecco perché, come Shipmag ha già scritto, la procedura di nomina del nuovo presidente della Adsp va avviata immediatamente. Questo è il nodo politico. La portualità genovese e savonese, per il suo ruolo e il peso nazionale e internazionale, non può attendere i tempi dei partiti e, soprattutto, non può subire interessi personali. Alle imprese e ai lavoratori del porto va risparmiato, proprio ora, un lungo periodo di incertezza e indeterminatezza.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Alle fasi finali le prime 850 colonne della diga foranea di Genova | Video

L'obiettivo è arrivare a posare oltre 170.000 tonnellate di materiale al mese, grazie all'impiego di ulteriori navi. **Genova** - Entro settembre sarà completata la realizzazione delle prime 850 colonne giganti sommerse su cui sorgerà la nuova diga foranea di **Genova**, la principale opera finanziata dal Pnrr in Italia. Lo annuncia una nota di Webuild, la società a capo del consorzio con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Sidra. La realizzazione del gruppo di colonne chiuderà i lavori del primo campo prova del progetto.



Presidente Autorità portuale di Ravenna Rossi incontra Leonardo Brandano, nuovo comandante della Guardia di Finanza

Il Presidente, Daniele Rossi, e il Segretario Generale, Fabio Maletti, dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, si sono incontrati nella sede di Via Antico Squero con il Colonnello Leonardo Brandano, nuovo Comandante Provinciale della Guardia di Finanza. "In questo momento epocale di trasformazione del Porto di Ravenna - ha dichiarato Rossi - è fondamentale vi sia un dialogo costante, aperto e collaborativo tra tutte le Amministrazioni, per guidare il processo di crescita dell'economia **portuale** nel costante rispetto delle norme. Le sfide che ci aspettano sono impegnative, veniamo da una pandemia, una guerra che ha impattato significativamente sui traffici portuali, una alluvione che ha colpito drammaticamente il nostro territorio, ma ci sono tutte le premesse per riuscire a portare a termine una trasformazione del nostro scalo in grado di renderlo ancora più competitivo per il futuro. In questa ottica è indispensabile poter contare nell'azione di controllo e monitoraggio del territorio. Sono certo che in questo la Guardia di Finanza ci sosterrà e auguro al Comandante Brandano buon lavoro per il suo nuovo, prestigioso incarico".



Incontro Comandante Provinciale della Guardia di Finanza e il Presidente dell'Autorità Portuale

Il Presidente, Daniele Rossi, e il Segretario Generale, Fabio Maletti, dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, si sono incontrati nella sede di Via Antico Squero con il Colonnello Leonardo Brandano, nuovo Comandante Provinciale della Guardia di Finanza. "In questo momento epocale di trasformazione del Porto di Ravenna - ha dichiarato Rossi - è fondamentale vi sia un dialogo costante, aperto e collaborativo tra tutte le Amministrazioni, per guidare il processo di crescita dell'economia **portuale** nel costante rispetto delle norme. Le sfide che ci aspettano sono impegnative, veniamo da una pandemia, una guerra che ha impattato significativamente sui traffici portuali, una alluvione che ha colpito drammaticamente il nostro territorio, ma ci sono tutte le premesse per riuscire a portare a termine una trasformazione del nostro scalo in grado di renderlo ancora più competitivo per il futuro. In questa ottica è indispensabile poter contare nell'azione di controllo e monitoraggio del territorio. Sono certo che in questo la Guardia di Finanza ci sosterrà e auguro al Comandante Brandano buon lavoro per il suo nuovo, prestigioso incarico".



Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Il porto di Piombino presenta il progetto del nuovo waterfront - FOTO e VIDEO

PIOMBINO - La riqualificazione energetica e architettonica della S stazione marittima, la nuova Torre Piloti e i lavori di mitigazione del waterfront lungo la diga foranea (Molo Nord e del Molo Batteria) sono le tre linee portanti del maxi progetto, da oltre 30 milioni di euro, con cui l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** darà un nuova vita al porto di Piombino. Un nuovo waterfront **portuale** radicalmente cambiato dal punto di vista architettonico che impatterà sul territorio migliorando la qualità paesaggistica dello scalo piombinese. Offrendo ai passeggeri delle navi, ai turisti ma anche alla cittadinanza il volto di uno scalo in grado di fondersi con la storia del territorio, ma parlando un linguaggio internazionale. Centrale l'attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica, tramite la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili.

«Un'opera fondamentale per lo scalo **portuale**» - ha tenuto a precisare il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri aprendo la conferenza stampa di presentazione del progetto - «in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. In cui gli interventi di mitigazione ambientali vanno a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area **portuale** così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore **Portuale**». «E' un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino» - ha detto Guerrieri - «facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. «Questo progetto darà al porto un nuovo volto e una nuova identità, costituendo un elemento attrattivo nei confronti dei viaggiatori che transitano dal porto» ha aggiunto. L'incontro si è svolto al Poggio all'Agnello Resort, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni, dei soggetti associativi e imprenditoriali del cluster, il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, il comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti , il presidente dell 'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni; il presidente della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzarri, il ca po pilota Igor Bazzano , il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba Ad illustrare i dettagli progettuali: la dirigente tecnica Sandra Muccetti e l'architetto Andrea Mannocci (di AndStudioArchitects) a cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. **IL PROGETTO** La nuova Stazione marittima: Tre gli interventi



PIOMBINO - La riqualificazione energetica e architettonica della S stazione marittima, la nuova Torre Piloti e i lavori di mitigazione del waterfront lungo la diga foranea (Molo Nord e del Molo Batteria) sono le tre linee portanti del maxi progetto, da oltre 30 milioni di euro, con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale darà un nuova vita al porto di Piombino. Un nuovo waterfront portuale radicalmente cambiato dal punto di vista architettonico che impatterà sul territorio migliorando la qualità paesaggistica dello scalo piombinese. Offrendo ai passeggeri delle navi, ai turisti ma anche alla cittadinanza il volto di uno scalo in grado di fondersi con la storia del territorio, ma parlando un linguaggio internazionale. Centrale l'attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica, tramite la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. «Un'opera fondamentale per lo scalo portuale» - ha tenuto a precisare il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri aprendo la conferenza stampa di presentazione del progetto - «in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. In cui gli interventi di mitigazione ambientale vanno a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale». «E' un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino» - ha detto Guerrieri - «facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del

Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

previsti . Quello più qualificante e sicuramente più oneroso, del valore di 17 milioni di euro , ha a che vedere con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima. In sostanza, verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta, inglobando gli spazi connettivi esterni, per una superficie totale di 6140 metri quadrati. Il rivestimento sarà composto da vetri in cui verranno alloggiati delle cellule fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è di fatto già finanziata ed è coperta dall'AdSP in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul PNRR. La nuova Torre piloti Il secondo intervento interessa invece la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 mq, sarà alta 43 metri e verrà rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp . La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tettoie della stazione marittima, in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 milioni di euro , tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Lavori di mitigazione del waterfront Nell'ultima fase, verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. In che modo? Attraverso la realizzazione di una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili , modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Questi canneti, 1760 in tutto , saranno rivestiti di moderne "pellicole" fotovoltaiche e saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord (per un totale di 1089 elementi) e su una porzione del molo Batteria (per un totale di 671 elementi). L'opera ha un costo di 8 milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del PNRR. Dal sindaco Ferrari è arrivato il ringraziamento all'AdSP e ai suoi progettisti per la bontà di un progetto che - ha affermato - va a porre un'attenzione particolare all'impatto visivo ed ambientale: «Ma prima ancora voglio sottolineare la bontà di un rapporto, quello tra il Comune e la Port Authority, che ci vede interloquire costantemente, con cadenza pressoché quotidiana» ha detto. «Non posso non riconoscere il ruolo proattivo che la Port Authority ha avuto nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali fondamentali per il territorio. Le sinergie che hanno caratterizzato in questi anni la collaborazione tra le istituzioni rappresentano la base da cui partire per favorire la rinascita economica di questo territorio». Anche il comandante della Capitaneria di porto, Albero Poletti ha espresso la propria soddisfazione per un progetto che ha definito innovativo e originale sotto molteplici aspetti: «L'idea di porto rappresentata dalla progettualità della Port Authority non è solo un fatto di estetica ma risponde a una molteplicità di esigenze: la stazione marittima non è più pensata come un luogo di passaggio ma come un ambiente da vivere. Nello stesso solco si inserisce la realizzazione della nuova Torre Piloti, destinata a diventare il cuore pulsante e il punto di riferimento

Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

di tutte le realtà lavorative che si intersecano nel porto». Una volta terminati i test di validazione del progetto, l'AdSP procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori veri e propri. L'obiettivo è quello di arrivare a pubblicare il bando entro i primi tre mesi del nuovo anno. IL VIDEO di presentazione:.

Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Un nuovo waterfront per il porto di Piombino

Una Stazione Marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del Molo Nord del Molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. L'Autorità di Sistema Portuale punta a cambiare il volto del porto di Piombino con un maxi progetto da oltre 30 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. Al Poggio all'Agnello Resort, dove il progetto è stato illustrato nei dettagli alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha ammesso che si tratta di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. Rivolgendosi alla platea - presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni ; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzari, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba - Guerrieri ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientali proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. «Il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. «Questo progetto darà al porto un nuovo volto e una nuova identità, costituendo un elemento attrattivo nei confronti dei viaggiatori che transitano dal porto» ha aggiunto. L'identikit della proposta progettuale è stato fornito dalla dirigente tecnica Sandra Muccetti, coadiuvata per l'occasione dall'architetto Andrea Mannocci (di AndStudioArchitects), cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. Tre gli interventi previsti. Quello più qualificante e sicuramente più oneroso, del valore di 17 mln di euro, ha a che vedere con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima. In sostanza, verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta, inglobando gli spazi connettivi esterni, per una superficie totale di 6140 metri quadrati. Il rivestimento sarà



09/21/2023 17:21

Una Stazione Marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del Molo Nord del Molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. L'Autorità di Sistema Portuale punta a cambiare il volto del porto di Piombino con un maxi progetto da oltre 30 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. Al Poggio all'Agnello Resort, dove il progetto è stato illustrato nei dettagli alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, ha ammesso che si tratta di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. Rivolgendosi alla platea - presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni ; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzari, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba - Guerrieri ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientali proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. «Il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle

Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

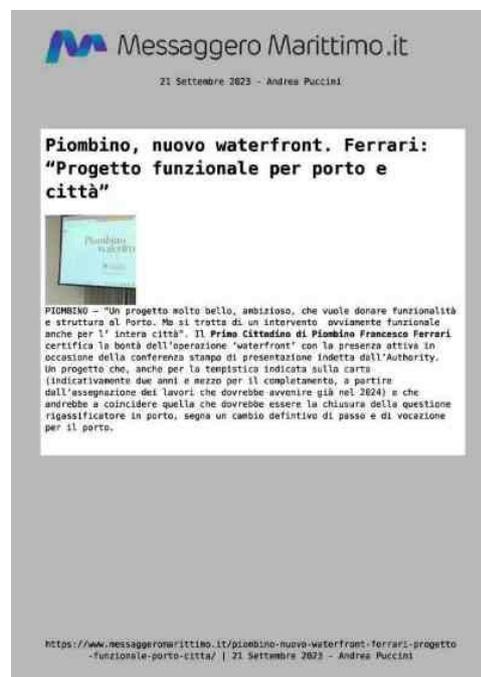
composto da vetri in cui verranno alloggiare delle cellule fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è di fatto già finanziata ed è coperta dall'AdSP in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul PNRR. Il secondo intervento interessa invece la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 mq, sarà alta 43 metri e verrà rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tettoie della stazione marittima, in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 mln di euro, tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Nell'ultima fase, verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. In che modo? Attraverso la realizzazione di una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili, modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Questi canneti, 1760 in tutto, saranno rivestiti di moderne "pellicole" fotovoltaiche e saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord (per un totale di 1089 elementi) e su una porzione del molo Batteria (per un totale di 671 elementi). L'opera ha un costo di 8 milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del PNRR. Dal sindaco Ferrari è arrivato il ringraziamento all'AdSP e ai suoi progettisti per la bontà di un progetto che - ha affermato - va a porre un'attenzione particolare all'impatto visivo ed ambientale: «Ma prima ancora voglio sottolineare la bontà di un rapporto, quello tra il Comune e la Port Authority, che ci vede interloquire costantemente, con cadenza pressoché quotidiana» ha detto. «Non posso non riconoscere il ruolo proattivo che la Port Authority ha avuto nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali fondamentali per il territorio. Le sinergie che hanno caratterizzato in questi anni la collaborazione tra le istituzioni rappresentano la base da cui partire per favorire la rinascita economica di questo territorio». Anche il comandante Albero Poletti ha espresso la propria soddisfazione per un progetto che ha definito innovativo e originale sotto molteplici aspetti: «L'idea di porto rappresentata dalla progettualità della Port Authority non è solo un fatto di estetica ma risponde a una molteplicità di esigenze: la stazione marittima non è più pensata come un luogo di passaggio ma come un ambiente da vivere. Nello stesso solco si inserisce la realizzazione della nuova Torre Piloti, destinata a diventare il cuore pulsante e il punto di riferimento di tutte le realtà lavorative che si intersecano nel porto». Una volta terminati i test di validazione del progetto, l'AdSP procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori veri e propri. L'obiettivo è quello di arrivare a pubblicare il bando entro i primi tre mesi del nuovo anno.

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, nuovo waterfront. Ferrari: "Progetto funzionale per porto e città"

PIOMBINO Un progetto molto bello, ambizioso, che vuole donare funzionalità e struttura al Porto. Ma si tratta di un intervento ovviamente funzionale anche per l'intera città. Il Primo Cittadino di Piombino Francesco Ferrari certifica la bontà dell'operazione 'waterfront' con la presenza attiva in occasione della conferenza stampa di presentazione indetta dall'Authority. Un progetto che, anche per la tempistica indicata sulla carta (indicativamente due anni e mezzo per il completamento, a partire dall'assegnazione dei lavori che dovrebbe avvenire già nel 2024) e che andrebbe a coincidere quella che dovrebbe essere la chiusura della questione rigassificatore in porto, segna un cambio definitivo di passo e di vocazione per il porto. Quando ci dichiaravamo contrari all'operazione, non lo facevamo per partito preso ma in quanto convinti che quella nave bloccasse l'attività e lo sviluppo e l'operatività del Porto stesso concorda Ferrari Andiamo però avanti per creare le condizioni a livello infrastrutturale, anche insieme all'autorità di sistema portuale, affinché Piombino sia luogo di interesse per tanti imprenditori nuovi, intenzionati a venire qua ad investire. Sappiamo benissimo che attraverso la collaborazione tra due realtà e due istituzioni come Comune e **AdSp**, possiamo davvero portare a Piombino quelle opere infrastrutturali che mancano da decenni. Colmare la lacuna più significativa e urgente per il territorio, che oggi finalmente stiamo riempiendo attraverso viabilità alternative all'unica strada di accesso alla città e al porto.

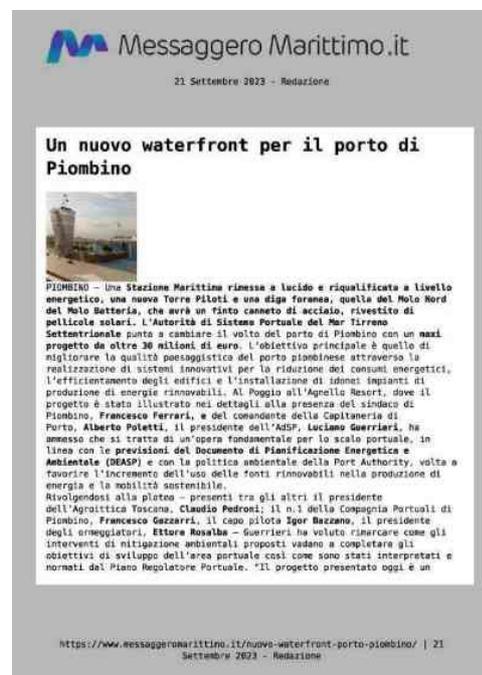


Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Un nuovo waterfront per il porto di Piombino

PIOMBINO Una Stazione Marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del Molo Nord del Molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale punta a cambiare il volto del porto di Piombino con un maxi progetto da oltre 30 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. Al Poggio all'Agnello Resort, dove il progetto è stato illustrato nei dettagli alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha ammesso che si tratta di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. Rivolgendosi alla platea presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzarri, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba Guerrieri ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientale proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. Il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. «Questo progetto darà al porto un nuovo volto e una nuova identità, costituendo un elemento attrattivo nei confronti dei viaggiatori che transitano dal porto ha aggiunto. Piombino L'identikit della proposta progettuale è stato fornito dalla dirigente tecnica Sandra Muccetti, coadiuvata per l'occasione dall'architetto Andrea Mannocci (di AndStudioArchitects), cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. Tre gli interventi previsti. Quello più qualificante e sicuramente più oneroso, del valore di 17 mln di euro, ha a che vedere con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima. In sostanza, verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta, inglobando gli spazi connettivi esterni, per una superficie totale di 6140 metri quadrati. Il rivestimento sarà



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

composto da vetri in cui verranno alloggiare delle cellule fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è di fatto già finanziata ed è coperta dall'AdSP in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul PNRR. Il secondo intervento interessa invece la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 mq, sarà alta 43 metri e verrà rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tettoie della stazione marittima, in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 mln di euro, tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Nell'ultima fase, verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. In che modo? Attraverso la realizzazione di una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili, modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Questi canneti, 1760 in tutto, saranno rivestiti di moderne pellicole fotovoltaiche e saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord (per un totale di 1089 elementi) e su una porzione del molo Batteria (per un totale di 671 elementi). L'opera ha un costo di 8 milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del PNRR. Piombino Dal sindaco Ferrari è arrivato il ringraziamento all'AdSP e ai suoi progettisti per la bontà di un progetto che ha affermato va a porre un'attenzione particolare all'impatto visivo ed ambientale: Ma prima ancora voglio sottolineare la bontà di un rapporto, quello tra il Comune e la Port Authority, che ci vede interloquire costantemente, con cadenza pressoché quotidiana» ha detto. «Non posso non riconoscere il ruolo proattivo che la Port Authority ha avuto nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali fondamentali per il territorio. Le sinergie che hanno caratterizzato in questi anni la collaborazione tra le istituzioni rappresentano la base da cui partire per favorire la rinascita economica di questo territorio. Anche il comandante Albero Poletti ha espresso la propria soddisfazione per un progetto che ha definito innovativo e originale sotto molteplici aspetti: L'idea di porto rappresentata dalla progettualità della Port Authority non è solo un fatto di estetica ma risponde a una molteplicità di esigenze: la stazione marittima non è più pensata come un luogo di passaggio ma come un ambiente da vivere. Nello stesso solco si inserisce la realizzazione della nuova Torre Piloti, destinata a diventare il cuore pulsante e il punto di riferimento di tutte le realtà lavorative che si intersecano nel porto. Una volta terminati i test di validazione del progetto, l'AdSP procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori veri e propri. L'obiettivo è quello di arrivare a pubblicare il bando entro i primi tre mesi del nuovo anno.

Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Nuovo waterfront per il porto di Piombino, progetto da 30 milioni di euro/Il video

Prevista l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili Livorno - Una Stazione Marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del Molo Nord del Molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. L'Autorità di Sistema Portuale punta a cambiare il volto del porto di Piombino con un maxi progetto da oltre 30 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. Al Poggio all'Agnello Resort, dove il progetto è stato illustrato nei dettagli alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, ha ammesso che si tratta di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. Rivolgendosi alla platea - presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzarri, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba - **Guerrieri** ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientali proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. «Il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto siano stati avviati interventi importanti, come quello di elettrificazione delle banchine (cold ironing), recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. «Questo progetto darà al porto un nuovo volto e una nuova identità, costituendo un elemento attrattivo nei confronti dei viaggiatori che transitano dal porto» ha aggiunto. L'identikit della proposta progettuale è stato fornito dalla dirigente tecnica Sandra Muccetti, coadiuvata per l'occasione dall'architetto Andrea Mannocci (di AndStudioArchitects), cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. Tre gli interventi previsti. Quello più qualificante e sicuramente più oneroso, del valore di 17 mln di euro, ha a che vedere con la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima. In sostanza, verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta, inglobando gli spazi connettivi esterni,



Prevista l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili Livorno - Una Stazione Marittima rimessa a lucido e riqualificata a livello energetico, una nuova Torre Piloti e una diga foranea, quella del Molo Nord del Molo Batteria, che avrà un finto canneto di acciaio, rivestito di pellicole solari. L'Autorità di Sistema Portuale punta a cambiare il volto del porto di Piombino con un maxi progetto da oltre 30 milioni di euro. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese attraverso la realizzazione di sistemi innovativi per la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. Al Poggio all'Agnello Resort, dove il progetto è stato illustrato nei dettagli alla presenza del sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, e del comandante della Capitaneria di Porto, Alberto Poletti, il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, ha ammesso che si tratta di un'opera fondamentale per lo scalo portuale, in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (DEASP) e con la politica ambientale della Port Authority, volta a favorire l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile. Rivolgendosi alla platea - presenti tra gli altri il presidente dell'Agroittica Toscana, Claudio Pedroni; il n.1 della Compagnia Portuali di Piombino, Francesco Gazzarri, il capo pilota Igor Bazzano, il presidente degli ormeggiatori, Ettore Rosalba - Guerrieri ha voluto rimarcare come gli interventi di mitigazione ambientale proposti vadano a completare gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale così come sono stati interpretati e normati dal Piano Regolatore Portuale. «Il progetto presentato oggi è un tassello di una progettualità più articolata che mira a sviluppare le potenzialità ricettive del porto di Piombino, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico e della sostenibilità ambientale» ha affermato, ricordando come sul porto

Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

per una superficie totale di 6140 metri quadrati. Il rivestimento sarà composto da vetri in cui verranno alloggiare delle cellule fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è di fatto già finanziata ed è coperta dall'AdSP in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul PNRR. Il secondo intervento interessa invece la realizzazione di una nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima. La struttura andrà a coprire un'area di oltre 200 mq, sarà alta 43 metri e verrà rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tetterie della stazione marittima, in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 mln di euro, tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Nell'ultima fase, verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo della diga foranea del molo Nord e del molo Batteria. In che modo? Attraverso la realizzazione di una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili, modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Questi canneti, 1760 in tutto, saranno rivestiti di moderne "pellicole" fotovoltaiche e saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord (per un totale di 1089 elementi) e su una porzione del molo Batteria (per un totale di 671 elementi). L'opera ha un costo di 8 milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del PNRR. Dal sindaco Ferrari è arrivato il ringraziamento all'AdSP e ai suoi progettisti per la bontà di un progetto che - ha affermato - va a porre un'attenzione particolare all'impatto visivo ed ambientale : «Ma prima ancora voglio sottolineare la bontà di un rapporto, quello tra il Comune e la Port Authority, che ci vede interloquire costantemente, con cadenza pressoché quotidiana» ha detto. «Non posso non riconoscere il ruolo proattivo che la Port Authority ha avuto nella progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali fondamentali per il territorio. Le sinergie che hanno caratterizzato in questi anni la collaborazione tra le istituzioni rappresentano la base da cui partire per favorire la rinascita economica di questo territorio». Anche il comandante Albero Poletti ha espresso la propria soddisfazione per un progetto che ha definito innovativo e originale sotto molteplici aspetti: «L'idea di porto rappresentata dalla progettualità della Port Authority non è solo un fatto di estetica ma risponde a una molteplicità di esigenze: la stazione marittima non è più pensata come un luogo di passaggio ma come un ambiente da vivere. Nello stesso solco si inserisce la realizzazione della nuova Torre Piloti, destinata a diventare il cuore pulsante e il punto di riferimento di tutte le realtà lavorative che si intersecano nel porto». Una volta terminati i test di validazione del progetto, l'AdSP procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori veri e propri. L'obiettivo è quello di arrivare a pubblicare il bando entro i primi tre mesi del nuovo anno.

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Il porto di Piombino cambia volto: presentato dall'AdSP progetto da 30 milioni di euro

Attrattività e sostenibilità: questi i due principi alla base del progetto. Prevista entro il primo trimestre 2024 la pubblicazione del bando di gara 21 Settembre 2023 I cittadini di Piombino e chi arriva dal mare avranno una vista completamente rinnovata e particolarmente accattivante del porto toscano grazie al maxi progetto che riguarda la riqualificazione della stazione marittima, la creazione della nuova torre piloti e la rivisitazione delle dighe foranee; l'opera, che ha un valore complessivo di oltre 30 milioni di euro, è stata presentata oggi alla stampa e agli invitati dal presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale **Luciano Guerrieri**. L'obiettivo - ha informato il presidente - è di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese realizzando sistemi innovativi per ridurre i consumi energetici con l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. L'opera fondamentale per lo scalo portuale - ha spiegato - è in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (Deasp) e con la politica ambientale della Port Authority che vuole incrementare l'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile ed inoltre completa gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale come previsto dal Piano Regolatore Portuale. **Guerrieri** ha specificato che il progetto è comunque un tassello di uno più ampio che prevede lo sviluppo delle potenzialità ricettive del porto di Piombino, e riuscirà a creare un punto di riferimento dal lato estetico e della sostenibilità ambientale ricordando, in questo senso, anche l'intervento di elettrificazione delle banchine recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. I tre interventi previsti dal progetto sono stati illustrati dalla dirigente tecnica Sandra Muccetti insieme all'architetto Andrea Mannocci di AndStudioArchitects, cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. Il primo, più qualificante e più oneroso visti i 17 milioni di euro necessari riguarda la riqualificazione energetica e architettonica della stazione marittima. Verranno realizzate 13 pensiline vetrate alte circa 18 metri che, sovrastando l'edificio, andranno ad ampliare l'area coperta, inglobando gli spazi connettivi esterni, per una superficie totale di 6140 metri quadrati. Il rivestimento sarà composto da vetri in cui verranno alloggiare delle cellule fotovoltaiche. L'edificio sarà servito da un impianto fotovoltaico di potenza adeguata per una produzione totale pari a 896.677,6 Kw all'anno. L'opera è di fatto già finanziata ed è coperta dall'AdSP in parte con fondi propri in parte con fondi a valere sul Pnrr. Il secondo riguarda la realizzazione della nuova torre piloti presso l'estremità sud-est della stazione marittima che coprirà un'area di oltre 200 mq, sarà alta 43 metri e rivestita da moduli che avranno al loro interno diversi vuoti, in modo da differenziarne la percezione visiva. Il progetto prevede l'installazione sulla parte ovest dell'edificio



Attrattività e sostenibilità: questi i due principi alla base del progetto. Prevista entro il primo trimestre 2024 la pubblicazione del bando di gara 21 Settembre 2023 I cittadini di Piombino e chi arriva dal mare avranno una vista completamente rinnovata e particolarmente accattivante del porto toscano grazie al maxi progetto che riguarda la riqualificazione della stazione marittima, la creazione della nuova torre piloti e la rivisitazione delle dighe foranee, l'opera, che ha un valore complessivo di oltre 30 milioni di euro, è stata presentata oggi alla stampa e agli invitati dal presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri. L'obiettivo - ha informato il presidente - è di migliorare la qualità paesaggistica del porto piombinese realizzando sistemi innovativi per ridurre i consumi energetici con l'efficientamento degli edifici e l'installazione di idonei impianti di produzione di energie rinnovabili. L'opera fondamentale per lo scalo portuale - ha spiegato - è in linea con le previsioni del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale (Deasp) e con la politica ambientale della Port Authority che vuole incrementare l'uso delle fonti rinnovabili nella produzione di energia e la mobilità sostenibile ed inoltre completa gli obiettivi di sviluppo dell'area portuale come previsto dal Piano Regolatore Portuale. Guerrieri ha specificato che il progetto è comunque un tassello di uno più ampio che prevede lo sviluppo delle potenzialità ricettive del porto di Piombino, e riuscirà a creare un punto di riferimento dal lato estetico e della sostenibilità ambientale ricordando, in questo senso, anche l'intervento di elettrificazione delle banchine recentemente messo a gara, o la realizzazione del primo lotto del porto turistico della Chiusa di Pontedoro. I tre interventi previsti dal progetto sono stati illustrati dalla dirigente tecnica Sandra Muccetti insieme all'architetto Andrea Mannocci di AndStudioArchitects, cui l'AdSP ha affidato l'incarico della progettazione. Il primo, più qualificante e più oneroso visti i 17

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

di un impianto solare fotovoltaico in grado di sprigionare una potenza pari a 14KWp. La torre sarà inoltre servita da parte dell'impianto solare fotovoltaico di nuova installazione sulle tetterie della stazione marittima, in grado di sprigionare una potenza di 43 KWp. L'opera ha un costo di 5,5 mln di euro, tutti finanziati dall'AdSP con risorse proprie. Nell'ultima fase, verranno avviati i lavori di mitigazione del waterfront lungo il contrafforte in calcestruzzo delle due dighe foranee realizzando una serie di tubi cilindrici ad altezza e inclinazione variabili, modellati in modo tale da assomigliare ai canneti presenti nell'area marina costiera. Rivestiti di pellicole fotovoltaiche i 1760 canneti, 1760 saranno collocati lungo tutta la lunghezza del molo Nord e su una porzione del molo Batteria. L'opera ha un costo di 8 milioni di euro, in parte finanziati con i fondi del Pnrr. Il sindaco di Piombino Francesco Ferrari ha espresso la sua soddisfazione per la qualità del progetto per il suo impatto visivo e ambientale ed ha nell'occasione riconosciuto che la collaborazione costante con l'Adsp è riuscita a progettare e realizzare opere infrastrutturali fondamentali per il territorio che favoriscono la rinascita economica del territorio. L'elemento attrattivo rappresentato da queste opere è importante per i turisti che transitano nel porto ma "risponde a una molteplicità di esigenze - ha detto Alberto Poletti, comandante della Capitaneria di Porto di Piombino - : la stazione marittima non è più pensata come un luogo di passaggio ma come un ambiente da vivere. Nello stesso solco si inserisce la realizzazione della nuova Torre Piloti, destinata a diventare il cuore pulsante e il punto di riferimento di tutte le realtà lavorative che si intersecano nel porto» La pubblicazione del bando è prevista entro i primi tre mesi del 2024. Intanto saranno terminati i test di validazione del progetto e l'ente portuale procederà alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori veri e propri.

(FOTO - VIDEO) - SOSPIRI AD ABRUZZO ECONOMY SUMMIT 2023. "TESTI UNICI, INFRASTRUTTURE E FONDI EUROPEI. LA VIA PER UNA REGIONE PIENAMENTE MODERNA E COMPETITIVA"

(AGENPARL) - gio 21 settembre 2023 anno 2023 ACRA Agenzia Consiglio regionale dell'Abruzzo SOSPIRI AD ABRUZZO ECONOMY SUMMIT 2023.

"TESTI UNICI, INFRASTRUTTURE E FONDI EUROPEI. LA VIA PER UNA REGIONE PIENAMENTE MODERNA E COMPETITIVA" (ACRA) - Pescara, 21 settembre - "L'Abruzzo ha avviato il percorso per essere una regione pienamente moderna e competitiva, portando avanti già molte azioni per giungere appieno a questo traguardo". È stato introdotto da queste parole l'intervento del presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Lorenzo Sospiri, relatore della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit".

L'evento, promosso da Regione Abruzzo, con la media partnership de "Il Sole 24 Ore", favorisce l'opportunità di incontri, relazioni e collaborazione fra tutti gli attori del territorio: imprese, banche, professionisti, associazioni, istituzioni.

Sospiri ha indicato le priorità dell'azione regionale per il futuro prossimo dell'Abruzzo: completamento delle grandi infrastrutture, con la ferrovia Pescara-Roma al primo posto; spendere bene e velocemente i fondi europei a disposizione; completare l'opera di razionalizzazione normativa con la

definizione di nuovi testi unici. "Una regione efficiente è una regione che toglie le leggi. Che rende possibile ad un imprenditore di non impattare nel blocco incondizionato, e in molti casi interessato, di una burocrazia che frena lo sviluppo. Ecco che lo strumento del testo unico diventa la chiave per semplificare e aiutare imprese e cittadini a rendere immediatamente concrete le loro istanze di diritto". E poi sulla materia dei trasporti Sospiri sottolinea: "La ferrovia Pescara-Roma è un sogno di cui sento parlare da quando ero bambino e grazie all'amministrazione regionale questa infrastruttura viaria diventerà realtà". E la terza via, secondo Sospiri, per completare la rinascita economica della Regione è quella dei fondi europei. "Spendere bene il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei. Centinaia e centinaia di milioni di euro che devono trovare una caduta e non possono essere perduti. Questa è la nostra battaglia!". Il Presidente del Consiglio, inoltre, ha ricordato ulteriori interventi realizzati durante la Legislatura: "L'ampliamento dell'Aeroporto d'Abruzzo, i lavori di ammodernamento dei **porti** di Pescara e Ortona e la rivoluzione programmata per il trasporto ferroviario, tendono a confermare la vocazione industriale della regione. Un'opera di buona politica che deve proseguire. Non ho il vizio di distruggere ad ogni costo quanto fatto da chi è venuto prima, quello che di buono abbiamo ereditato lo abbiamo portato avanti. Ora serve continuità", conclude Sospiri. (red) (VIDEO) - [https://www.youtube.com/watch?v=vkNIZu0Xa0s&ab_channel=ConsiglioAbruzzo | https://www.youtube.com/watch?v=vkNIZu0Xa0s&ab_channel=ConsiglioAbruzzo]

ACRA - Agenzia

di stampa del Consiglio regionale dell'Abruzzo Registrazione tribunale dell'Aquila 142/1972 Direttore responsabile: dr. Nunzio Maria De Luca.



(AGENPARL) - gio 21 settembre 2023 anno 2023 ACRA Agenzia Consiglio regionale dell'Abruzzo SOSPIRI AD ABRUZZO ECONOMY SUMMIT 2023. "TESTI UNICI, INFRASTRUTTURE E FONDI EUROPEI. LA VIA PER UNA REGIONE PIENAMENTE MODERNA E COMPETITIVA" (ACRA) - Pescara, 21 settembre - "L'Abruzzo ha avviato il percorso per essere una regione pienamente moderna e competitiva, portando avanti già molte azioni per giungere appieno a questo traguardo". È stato introdotto da queste parole l'intervento del presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Lorenzo Sospiri, relatore della terza edizione di "Abruzzo Economy Summit". L'evento, promosso da Regione Abruzzo, con la media partnership de "Il Sole 24 Ore", favorisce l'opportunità di incontri, relazioni e collaborazione fra tutti gli attori del territorio: imprese, banche, professionisti, associazioni, istituzioni. Sospiri ha indicato le priorità dell'azione regionale per il futuro prossimo dell'Abruzzo: completamento delle grandi infrastrutture, con la ferrovia Pescara-Roma al primo posto, spendere bene e velocemente i fondi europei a disposizione; completare l'opera di razionalizzazione normativa con la definizione di nuovi testi unici. "Una regione efficiente è una regione che toglie le leggi. Che rende possibile ad un imprenditore di non impattare nel blocco incondizionato, e in molti casi interessato, di una burocrazia che frena lo sviluppo. Ecco che lo strumento del testo unico diventa la chiave per semplificare e aiutare imprese e cittadini a rendere immediatamente concrete le loro istanze di diritto". E poi sulla materia dei trasporti Sospiri sottolinea: "La ferrovia Pescara-Roma è un sogno di cui sento parlare da quando ero bambino e grazie all'amministrazione regionale questa infrastruttura viaria diventerà realtà". E la terza via, secondo Sospiri, per completare la rinascita economica della Regione è quella dei fondi europei. "Spendere bene il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei. Centinaia e centinaia di milioni di euro che devono trovare una caduta e non possono essere perduti. Questa è la nostra battaglia!". Il Presidente del Consiglio, inoltre, ha ricordato ulteriori interventi realizzati durante la Legislatura: "L'ampliamento dell'Aeroporto d'Abruzzo, i lavori di ammodernamento dei **porti** di Pescara e Ortona e la rivoluzione programmata per il trasporto ferroviario, tendono a confermare la vocazione industriale della regione. Un'opera di buona politica che deve proseguire. Non ho il vizio di distruggere ad ogni costo quanto fatto da chi è venuto prima, quello che di buono abbiamo ereditato lo abbiamo portato avanti. Ora serve continuità", conclude Sospiri. (red) (VIDEO) - [https://www.youtube.com/watch?v=vkNIZu0Xa0s&ab_channel=ConsiglioAbruzzo | https://www.youtube.com/watch?v=vkNIZu0Xa0s&ab_channel=ConsiglioAbruzzo]

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di S. Benedetto del Tronto: intervento di urbanizzazione zona sud

21 settembre 2023 - Un intervento di riqualificazione dell'area di accesso alla zona sud della darsena turistica del porto di San Benedetto del Tronto, adiacente a via Fiscaletti, condiviso da **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** e Comune di San Benedetto del Tronto. È stato pubblicato il decreto di affidamento del secondo stralcio dei lavori che saranno realizzati dall'**Autorità di sistema portuale** nell'area. Dopo la riorganizzazione degli spazi operativi, realizzata in collaborazione con la Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto, con lo spostamento dei cantieri navali, si è venuta a creare una zona che sarà utilizzata come area di sosta a servizio della portualità e della comunità. La prima parte dell'intervento di urbanizzazione e di riqualificazione è stata realizzata dal Comune di San Benedetto del Tronto, effettuata con il sostegno dei fondi della Regione Marche e un costo di 500 mila euro. Ora parte un nuovo stralcio dei lavori, che sarà fatto dall'**Autorità di sistema portuale**, con un investimento Adsp di 400 mila euro. L'Amministrazione comunale ha curato la progettazione e seguirà la direzione lavori mentre i compiti della stazione appaltante verranno svolti dall'**Autorità di sistema portuale**. "Uno dei nostri compiti è migliorare la fruibilità e la gestione degli spazi a servizio della portualità - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, Vincenzo Garofalo - In questo caso, un intervento che viene realizzato grazie alla collaborazione istituzionale con il Comune di San Benedetto del Tronto, con l'obiettivo condiviso di rendere sempre più efficiente lo scalo". "Con questo intervento che, ancora una volta, ha visto Comune e **Autorità** collaborare strettamente per arrivare all'obiettivo - dice il Sindaco di San Benedetto del Tronto, Antonio Spazzafumo - completiamo con rete fognaria e asfalti l'intervento di sistemazione di quell'area compresa tra i parcheggi di piazza Mar del Plata e il lato sud dei cantieri che è essenziale sia per garantire piena operatività a queste aziende, sia per definire i confini tra gli spazi della cantieristica e quelli a servizio della città come previsto dal Piano Regolatore del Porto".



21 settembre 2023 - Un intervento di riqualificazione dell'area di accesso alla zona sud della darsena turistica del porto di San Benedetto del Tronto, adiacente a via Fiscaletti, condiviso da **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** e Comune di San Benedetto del Tronto. È stato pubblicato il decreto di affidamento del secondo stralcio dei lavori che saranno realizzati dall'**Autorità di sistema portuale** nell'area. Dopo la riorganizzazione degli spazi operativi, realizzata in collaborazione con la Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto, con lo spostamento dei cantieri navali, si è venuta a creare una zona che sarà utilizzata come area di sosta a servizio della portualità e della comunità. La prima parte dell'intervento di urbanizzazione e di riqualificazione è stata realizzata dal Comune di San Benedetto del Tronto, effettuata con il sostegno dei fondi della Regione Marche e un costo di 500 mila euro. Ora parte un nuovo stralcio dei lavori, che sarà fatto dall'**Autorità di sistema portuale**, con un investimento Adsp di 400 mila euro. L'Amministrazione comunale ha curato la progettazione e seguirà la direzione lavori mentre i compiti della stazione appaltante verranno svolti dall'**Autorità di sistema portuale**. "Uno dei nostri compiti è migliorare la fruibilità e la gestione degli spazi a servizio della portualità - afferma il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, Vincenzo Garofalo - In questo caso, un intervento che viene realizzato grazie alla collaborazione istituzionale con il Comune di San Benedetto del Tronto, con l'obiettivo condiviso di rendere sempre più efficiente lo scalo". "Con questo intervento che, ancora una volta, ha visto Comune e **Autorità** collaborare strettamente per arrivare all'obiettivo - dice il Sindaco di San Benedetto del Tronto, Antonio Spazzafumo - completiamo con rete fognaria e asfalti l'intervento di sistemazione di quell'area compresa tra i parcheggi di piazza Mar del Plata e il lato sud dei cantieri che è essenziale sia per garantire

Incidente sul lavoro: Mano schiacciata da un container al Porto di Ancona

1' di lettura Ancona 20/09/2023 - A rimanere ferito un uomo di 51 anni, dipendente di una ditta di lavorazione del pesce congelato. L'uomo ha riscontrato una gravissima lesione ad un dito della mano Ancora un incidente sul lavoro ad Ancona. Questa volta ad essere finito in ospedale è stato un anconetano di 51 anni, lavoratore di una ditta di lavorazione del pesce congelato in zona mandracchio, presso il porto di Ancona. La mano dell'uomo è rimasta schiacciata sotto un pesante container, riportando una gravissima lesione ad un dito. Subito sul posto l'automedica del 112 e la Croce Gialla di Ancona. L'uomo veniva portato d'urgenza al pronto soccorso di Torrette. (foto di repertorio) È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero 350.0532033 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona .



Le associazioni ambientaliste a confronto con Silvetti sulla Agenda Green di Ancona

- Su richiesta delle Associazioni Ambientaliste anconitane si è svolto martedì 19 settembre un primo incontro con il nuovo sindaco, avv. Daniele Silvetti, per confrontarsi sullo sviluppo concreto degli impegni pubblici assunti dallo stesso prima delle elezioni, su una serie di problemi Ancona. Il confronto è iniziato sui problemi della mobilità urbana dove si è preso atto delle iniziative in corso per attivare la metropolitana di superficie con la riapertura della Stazione Ferroviaria Marittima; le associazioni hanno richiesto anche una rapida definizione definitiva del percorso della fondamentale pista ciclabile in via XXIX Settembre-Archi, dato che il progetto della precedente Amministrazione è stato congelato perché lascia fortissime perplessità. Sul tema del verde si è concordato sulla necessità di effettuare il censimento del verde e di riattivare il percorso di approvazione del regolamento del verde urbano, mentre verrà valutata la realizzazione di un bosco urbano in zona Palombella. Sul Piano Inquinamento Ancona il sindaco ha affermato che è deciso ad attivare la seconda fase del P.I.A. avvalendosi delle competenze del prof. Floriano Bonifazi, a tutela della salute pubblica di cui risponde in prima persona per legge. Sul **porto** il sindaco ha ribadito la sua intenzione di spostare il **porto** commerciale verso la banchina Marche con la realizzazione della cosiddetta " penisola ", in accordo con la Regione Marche, trasferendo ivi, dal Molo Clementino, anche il progettato **porto** crocieristico. Le Associazioni hanno ribadito la propria opposizione all'utilizzo del Molo Clementino come hub crocieristico, sia per motivi di inquinamento cittadino sia per permettere ad Ancona di riappropriarsi del **Porto** Storico e della passeggiata a mare, con tutte le iniziative con essa compatibili. Sul tema della realizzazione della Area Marina Protetta è rimasta la già nota divaricazione tra posizione del Sindaco ed associazioni, mentre sui "Mutilatini" a Portonovo il progetto di recupero andrà avanti, per un uso pubblico. Infine, ci si è trovati d'accordo sul continuare con cadenze periodiche ravvicinate il confronto sul proseguo dell'attività amministrativa, permettendo alle Associazioni di apportare tutto il necessario contributo di cui esse sono capaci, pur nella distinzione dei reciproci ruoli. Le Associazioni hanno ringraziato il sindaco Silvetti per la disponibilità a verificare nel tempo la coerenza delle scelte future con gli impegni da Egli presi, disponibilità che rappresenta un importante riconoscimento per il ruolo svolto dalle stesse. Italia Nostra Ancona, Comitato **Porto** Storico Ancona, Associazione Culturale Ankon nostra, Circolo naturalistico "il Pungitopo" di Legambiente Ancona, Associazione No fumi ODV, APS Portonovo per tutti, Comitato Mezzavalle libera, Salviamo il Paesaggio.



- Su richiesta delle Associazioni Ambientaliste anconitane si è svolto martedì 19 settembre un primo incontro con il nuovo sindaco avv. Daniele Silvetti, per confrontarsi sullo sviluppo concreto degli impegni pubblici assunti dallo stesso prima delle elezioni, su una serie di problemi Ancona. Il confronto è iniziato sui problemi della mobilità urbana dove si è preso atto delle iniziative in corso per attivare la metropolitana di superficie con la riapertura della Stazione Ferroviaria Marittima; le associazioni hanno richiesto anche una rapida definizione definitiva del percorso della fondamentale pista ciclabile in via XXIX Settembre-Archi, dato che il progetto della precedente Amministrazione è stato congelato perché lascia fortissime perplessità. Sul tema del verde si è concordato sulla necessità di effettuare il censimento del verde e di riattivare il percorso di approvazione del regolamento del verde urbano, mentre verrà valutata la realizzazione di un bosco urbano in zona Palombella Sul Piano Inquinamento Ancona il sindaco ha affermato che è deciso ad attivare la seconda fase del P.I.A. avvalendosi delle competenze del prof. Floriano Bonifazi, a tutela della salute pubblica di cui risponde in prima persona per legge. Sul porto il sindaco ha ribadito la sua intenzione di spostare il porto commerciale verso la banchina Marche con la realizzazione della cosiddetta " penisola ", in accordo con la Regione Marche, trasferendo ivi, dal Molo Clementino, anche il progettato porto crocieristico. Le Associazioni hanno ribadito la propria opposizione all'utilizzo del Molo Clementino come hub crocieristico, sia per motivi di inquinamento cittadino sia per permettere ad Ancona di riappropriarsi del Porto Storico e della passeggiata a mare, con tutte le iniziative con essa compatibili. Sul tema della realizzazione della Area Marina Protetta è rimasta la già nota divaricazione tra posizione del Sindaco ed associazioni, mentre sui "Mutilatini" a Portonovo il progetto di recupero andrà avanti, per un uso pubblico. Infine, ci si è

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, l'Italia assume il comando della Forza Marittima Europea (Euromarfor)

A bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR). In occasione della sosta, nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo in favore della popolazione (AGR) Martedì 26 settembre 2023, a bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi del porto di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR) tra il comandante della flotta spagnola, ammiraglio Eugenio Diaz Del Rio (cedente) ed il comandante in capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis (accettante). La cerimonia sarà presieduta dal capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e si svolgerà alla presenza dei comandanti delle flotte dei Paesi che partecipano all'iniziativa, oltre che di autorità civili e militari, nazionali e internazionali. EUROMARFOR è una forza navale - non permanente - costituita il 15 maggio 1995 da Francia, Spagna, Italia e Portogallo nello spirito della "Dichiarazione di Petersberg", poi recepito dal trattato di Amsterdam, aperta anche ad altre nazioni europee, e agisce come organismo internazionale per il mantenimento della pace e lo sviluppo della sicurezza. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, nave Garibaldi è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare. In occasione della sosta, nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo in favore della popolazione nei seguenti giorni e orari: domenica 24 settembre dalle 14:00 alle 19:00; martedì 26 settembre dalle 15:30 alle 19:00. Per le visite di gruppi numerosi, quali associazioni o scolaresche, è possibile prenotare utilizzando il seguente indirizzo mail: visitgaribaldi@gmail.com Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



A bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR). In occasione della sosta, nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo in favore della popolazione (AGR) Martedì 26 settembre 2023, a bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi del porto di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR) tra il comandante della flotta spagnola, ammiraglio Eugenio Diaz Del Rio (cedente) ed il comandante in capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis (accettante). La cerimonia sarà presieduta dal capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e si svolgerà alla presenza dei comandanti delle flotte dei Paesi che partecipano all'iniziativa, oltre che di autorità civili e militari, nazionali e internazionali. EUROMARFOR è una forza navale - non permanente - costituita il 15 maggio 1995 da Francia, Spagna, Italia e Portogallo nello spirito della "Dichiarazione di Petersberg", poi recepito dal trattato di Amsterdam, aperta anche ad altre nazioni europee, e agisce come organismo internazionale per il mantenimento della pace e lo sviluppo della sicurezza. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, nave Garibaldi è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare. In occasione della sosta, nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo in favore della popolazione nei seguenti giorni e orari: domenica 24 settembre dalle 14:00 alle 19:00; martedì 26 settembre dalle 15:30 alle

Macii-Pierotti: oggi l'udienza preliminare

CIVITAVECCHIA - Udiienza preliminare, questa mattina, che vede l'ex segretario generale dell'Adsp Roberta Macii accusata di aver calunniato Angelo Pierotti «perché - come scritto dal pm Annunziata Rapillo - il 4 giugno 2020, pur sapendolo innocente, lo incolpava falsamente di aver posto in essere il reato di estorsione ai suoi danni». Una vicenda piuttosto delicata, sia per i personaggi coinvolti, che per i fatti contestati, con la Macii che avrebbe accusato Pierotti di aver messo in campo una campagna diffamatoria contro di lei ed il suo operato, collegandola direttamente ad una istanza presentata dal figlio del civitavecchiese. La richiesta di andare a processo infatti è arrivata al termine delle indagini svolte dai Carabinieri in seguito alla denuncia presentata da Pierotti, assistito dall'avvocato Alessio Fabi, in conseguenza della denuncia a sua volta depositata da Roberta Macii, difesa dall'avvocato Lorenzo Mereu, nei confronti proprio di Pierotti e del figlio Jurij, dipendente dell'Adsp. Nella sua querela l'allora segretaria generale dichiarava di essere stata vittima, insieme all'Adsp, di atti persecutori e diffamatori oltre che di tentata estorsione. A sua volta, Angelo Pierotti, sostenendo che la denuncia della Macii «appariva essere una gravissima simulazione di reati», presentò denuncia querela nei confronti della dirigente per calunnia, falso ideologico, diffamazione, simulazione di reati e false notizie al pubblico ministero. Tutte le altre accuse sono state archiviate dal pm Rapillo, ma non la calunnia, reato per il quale il Gup Paola Petti dovrà decidere oggi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Italia assume il comando di Euromarfor: cerimonia a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Martedì 26 settembre, a bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi del porto di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR) tra il comandante della flotta spagnola, ammiraglio Eugenio Diaz Del Rio (cedente) ed il comandante in capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis (accettante). La cerimonia sarà presieduta dal capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e si svolgerà alla presenza dei comandanti delle flotte dei Paesi che partecipano all'iniziativa, oltre che di autorità civili e militari, nazionali e internazionali. EUROMARFOR è una forza navale - non permanente - costituita il 15 maggio 1995 da Francia, Spagna, Italia e Portogallo nello spirito della "Dichiarazione di Petersberg", poi recepito dal trattato di Amsterdam, aperta anche ad altre nazioni europee, e agisce come organismo internazionale per il mantenimento della pace e lo sviluppo della sicurezza. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, nave Garibaldi è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare. In occasione della sosta, nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo in favore della popolazione nei seguenti giorni e orari: domenica 24 settembre dalle 14:00 alle 19:00; martedì 26 settembre dalle 15:30 alle 19:00. Per le visite di gruppi numerosi, quali associazioni o scolaresche, è possibile prenotare utilizzando il seguente indirizzo mail: visitgaribaldi@gmail.com.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Macii-Pierotti: oggi l'udienza preliminare

CIVITAVECCHIA - Udiienza preliminare, questa mattina, che vede l'ex segretario generale dell'Adsp Roberta Macii accusata di aver calunniato Angelo Pierotti «perché - come scritto dal pm Annunziata Rapillo - il 4 giugno 2020, pur sapendolo ... CIVITAVECCHIA - Udiienza preliminare, questa mattina, che vede l'ex segretario generale dell'Adsp Roberta Macii accusata di aver calunniato Angelo Pierotti «perché - come scritto dal pm Annunziata Rapillo - il 4 giugno 2020, pur sapendolo innocente, lo incolpava falsamente di aver posto in essere il reato di estorsione ai suoi danni». Una vicenda piuttosto delicata, sia per i personaggi coinvolti, che per i fatti contestati, con la Macii che avrebbe accusato Pierotti di aver messo in campo una campagna diffamatoria contro di lei ed il suo operato, collegandola direttamente ad una istanza presentata dal figlio del civitavecchiese. La richiesta di andare a processo infatti è arrivata al termine delle indagini svolte dai Carabinieri in seguito alla denuncia presentata da Pierotti, assistito dall'avvocato Alessio Fabi, in conseguenza della denuncia a sua volta depositata da Roberta Macii, difesa dall'avvocato Lorenzo Mereu, nei confronti proprio di Pierotti e del figlio Jurij, dipendente dell'Adsp. Nella sua querela l'allora segretaria generale dichiarava di essere stata vittima, insieme all'Adsp, di atti persecutori e diffamatori oltre che di tentata estorsione. A sua volta, Angelo Pierotti, sostenendo che la denuncia della Macii «appariva essere una gravissima simulazione di reati», presentò denuncia querela nei confronti della dirigente per calunnia, falso ideologico, diffamazione, simulazione di reati e false notizie al pubblico ministero. Tutte le altre accuse sono state archiviate dal pm Rapillo, ma non la calunnia, reato per il quale il Gup Paola Petti dovrà decidere oggi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'Italia assume il comando di Euromarfor: cerimonia a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Martedì 26 settembre, a bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi del porto di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR) tra il comandante ... **CIVITAVECCHIA** - Martedì 26

settembre, a bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi del porto di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR) tra il comandante della flotta spagnola, ammiraglio Eugenio Diaz Del Rio (cedente) ed il comandante in capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis (accettante). La cerimonia sarà presieduta dal capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e si svolgerà alla

presenza dei comandanti delle flotte dei Paesi che partecipano all'iniziativa, oltre che di autorità civili e militari, nazionali e internazionali. EUROMARFOR è una forza navale - non permanente - costituita il 15 maggio 1995 da Francia, Spagna, Italia e Portogallo nello spirito della "Dichiarazione di Petersberg", poi recepito dal trattato di Amsterdam, aperta anche ad altre nazioni europee, e

agisce come organismo internazionale per il mantenimento della pace e lo sviluppo della sicurezza. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, nave Garibaldi è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare. In occasione della sosta, nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo in favore della popolazione nei seguenti giorni e orari: domenica 24 settembre dalle 14:00 alle 19:00; martedì 26 settembre dalle 15:30 alle 19:00. Per le visite di gruppi numerosi, quali associazioni o scolaresche, è possibile prenotare utilizzando il seguente indirizzo mail: visitgaribaldi@gmail.com.



09/21/2023 10:24

CIVITAVECCHIA - Martedì 26 settembre, a bordo di nave Garibaldi, ormeggiata presso la banchina Cialdi del porto di Civitavecchia, avrà luogo la cerimonia di avvicendamento al Comando della Forza Marittima Europea (EUROMARFOR) tra il comandante della flotta spagnola, ammiraglio Eugenio Diaz Del Rio (cedente) ed il comandante in capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis (accettante). La cerimonia sarà presieduta dal capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, e si svolgerà alla presenza dei comandanti delle flotte dei Paesi che partecipano all'iniziativa, oltre che di autorità civili e militari, nazionali e internazionali. EUROMARFOR è una forza navale - non permanente - costituita il 15 maggio 1995 da Francia, Spagna, Italia e Portogallo nello spirito della "Dichiarazione di Petersberg", poi recepito dal trattato di Amsterdam, aperta anche ad altre nazioni europee, e agisce come organismo internazionale per il mantenimento della pace e lo sviluppo della sicurezza. Con i suoi 180 metri di ponte di volo, gli elicotteri imbarcati e la grande versatilità, nave Garibaldi è stata impiegata in gran parte delle principali missioni internazionali che hanno visto impegnata la Marina Militare. In occasione della sosta, nave Garibaldi sarà accessibile per visite a bordo in favore della popolazione nei seguenti giorni e orari: • domenica 24 settembre dalle 14:00 alle 19:00; • martedì 26 settembre dalle 15:30 alle 19:00. Per le visite di gruppi numerosi, quali associazioni o scolaresche, è possibile prenotare utilizzando il seguente indirizzo mail: visitgaribaldi@gmail.com.

Nei porti di Napoli e Salerno traffico merci in calo. De Rosa (Smet): Subito misure per il rilancio

Frena ancora il traffico merci nei porti di Napoli e Salerno, che nel primo semestre del 2023 registrano una flessione pari al 3,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ad evidenziare questo ulteriore calo è il Bollettino Statistico recentemente pubblicato dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, che fornisce tutti i dettagli sui singoli porti e sui diversi segmenti del trasporto marittimo. In particolare a Salerno nei primi sei mesi del 2023 sono state movimentate complessivamente 6.519.665 tonnellate di merci, con una flessione del rispetto all'anno precedente. Ancora più critico lo scenario del trasporto ro-ro, che è la vocazione del secondo porto campano: 111.244 unità rotabili, con un calo dell' rispetto ai primi 6 mesi 2022. " Non nascondiamo la preoccupazione per questa significativa flessione, che rappresenta a nostro avviso un indicatore economico fortemente negativo non solo per il Mezzogiorno ma anche per tutto il Paese - ha commentato Domenico De Rosa, Ceo del Gruppo SMET - Si tratta infatti di un'ennesima brusca frenata, che in ultima analisi dobbiamo ricondurre all'eccessiva attenzione da parte della BCE al rientro dell'inflazione al 2% e ad una politica monetaria di continuo rialzo dei tassi di interesse, che ha sottratto risorse agli investimenti delle imprese e alla capacità di acquisto dei privati cittadini, danneggiando gravemente l'economia reale. Servono misure urgenti per favorire la ripresa". " Operando regolarmente nei retroporti di Salerno e di altri scali del Mezzogiorno, vogliamo esprimere preoccupazione anche per la nuova normativa ZES, che crea una Zona Economica Speciale Unica per tutto il Sud Italia e stabilisce uno speciale credito d'imposta da cui però vengono esclusi settori produttivi strategici, tra cui quello dei trasporti - ha proseguito De Rosa - Confidiamo in modifiche adeguate, che possano attrarre investimenti collegati ai flussi commerciali internazionali". Ed ha concluso: "Ci auguriamo che la BCE non alzi i tassi di interesse oltre il 4% toccato con l'ultima stretta di alcuni giorni fa e che già ad aprile 2024 possa avvenire un primo taglio. Ma certo è che la crisi energetica ha contribuito in maniera decisiva alla crescita dell'inflazione. Lo stesso aumento del petrolio, che attualmente sfiora i 100 dollari al barile, rischia di infiammare nuovamente l'inflazione, proprio quando urge un cambiamento radicale nella politica monetaria perseguita dall'Europa".



Frena ancora il traffico merci nei porti di Napoli e Salerno, che nel primo semestre del 2023 registrano una flessione pari al 3,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ad evidenziare questo ulteriore calo è il Bollettino Statistico recentemente pubblicato dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, che fornisce tutti i dettagli sui singoli porti e sui diversi segmenti del trasporto marittimo. In particolare a Salerno nei primi sei mesi del 2023 sono state movimentate complessivamente 6.519.665 tonnellate di merci, con una flessione del rispetto all'anno precedente. Ancora più critico lo scenario del trasporto ro-ro, che è la vocazione del secondo porto campano; 111.244 unità rotabili, con un calo dell' rispetto ai primi 6 mesi 2022. " Non nascondiamo la preoccupazione per questa significativa flessione, che rappresenta a nostro avviso un indicatore economico fortemente negativo non solo per il Mezzogiorno ma anche per tutto il Paese - ha commentato Domenico De Rosa, Ceo del Gruppo SMET - Si tratta infatti di un'ennesima brusca frenata, che in ultima analisi dobbiamo ricondurre all'eccessiva attenzione da parte della BCE al rientro dell'inflazione al 2% e ad una politica monetaria di continuo rialzo dei tassi di interesse, che ha sottratto risorse agli investimenti delle imprese e alla capacità di acquisto dei privati cittadini, danneggiando gravemente l'economia reale. Servono misure urgenti per favorire la ripresa". " Operando regolarmente nei retroporti di Salerno e di altri scali del Mezzogiorno, vogliamo esprimere preoccupazione anche per la nuova normativa ZES, che crea una Zona Economica Speciale Unica per tutto il Sud Italia e stabilisce uno speciale credito d'imposta da cui però vengono esclusi settori produttivi strategici, tra cui quello dei trasporti - ha proseguito De Rosa - Confidiamo in modifiche adeguate, che possano attrarre investimenti collegati ai flussi commerciali internazionali". Ed ha concluso: "Ci auguriamo che la BCE non alzi i

Ship Mag

Napoli

Traffico merci ancora in calo per i porti di Napoli e Salerno: -3,8% nel primo semestre 2023

De Rosa, CEO del Gruppo SMET: "E' un indicatore economico fortemente negativo per tutto il paese, servono misure urgenti" Salerno - Frena ancora il traffico merci nei porti di Napoli e Salerno, che nel primo semestre del 2023 registrano una flessione pari al 3,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ad evidenziare questo ulteriore calo è il Bollettino Statistico recentemente pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che fornisce tutti i dettagli sui singoli porti e sui diversi segmenti del trasporto marittimo. In particolare a Salerno nei primi sei mesi del 2023 sono state movimentate complessivamente 6.519.665 tonnellate di merci, con una flessione del 5,7% rispetto all'anno precedente. Ancora più critico lo scenario del trasporto ro-ro, che è la vocazione del secondo porto campano: 111.244 unità rotabili, con un calo dell'8,3% rispetto ai primi 6 mesi 2022. "Non nascondiamo la preoccupazione per questa significativa flessione, che rappresenta a nostro avviso un indicatore economico fortemente negativo non solo per il Mezzogiorno ma anche per tutto il Paese - ha commentato Domenico De Rosa, CEO del Gruppo SMET - Si tratta infatti di un'ennesima brusca frenata, che in ultima analisi dobbiamo ricondurre all'eccessiva attenzione da parte della BCE al rientro dell'inflazione al 2% e ad una politica monetaria di continuo rialzo dei tassi di interesse, che ha sottratto risorse agli investimenti delle imprese e alla capacità di acquisto dei privati cittadini, danneggiando gravemente l'economia reale. Servono misure urgenti per favorire la ripresa. Operando regolarmente nei retroporti di Salerno e di altri scali del Mezzogiorno, vogliamo esprimere preoccupazione anche per la nuova normativa ZES, che crea una Zona Economica Speciale Unica per tutto il Sud Italia e stabilisce uno speciale credito d'imposta da cui però vengono esclusi settori produttivi strategici, tra cui quello dei trasporti - ha proseguito De Rosa - Confidiamo in modifiche adeguate, che possano attrarre investimenti collegati ai flussi commerciali internazionali".



De Rosa, CEO del Gruppo SMET: "E' un indicatore economico fortemente negativo per tutto il paese, servono misure urgenti" Salerno - Frena ancora il traffico merci nei porti di Napoli e Salerno, che nel primo semestre del 2023 registrano una flessione pari al 3,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ad evidenziare questo ulteriore calo è il Bollettino Statistico recentemente pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che fornisce tutti i dettagli sui singoli porti e sui diversi segmenti del trasporto marittimo. In particolare a Salerno nei primi sei mesi del 2023 sono state movimentate complessivamente 6.519.665 tonnellate di merci, con una flessione del 5,7% rispetto all'anno precedente. Ancora più critico lo scenario del trasporto ro-ro, che è la vocazione del secondo porto campano: 111.244 unità rotabili, con un calo dell'8,3% rispetto ai primi 6 mesi 2022. "Non nascondiamo la preoccupazione per questa significativa flessione, che rappresenta a nostro avviso un indicatore economico fortemente negativo non solo per il Mezzogiorno ma anche per tutto il Paese - ha commentato Domenico De Rosa, CEO del Gruppo SMET - Si tratta infatti di un'ennesima brusca frenata, che in ultima analisi dobbiamo ricondurre all'eccessiva attenzione da parte della BCE al rientro dell'inflazione al 2% e ad una politica monetaria di continuo rialzo dei tassi di interesse, che ha sottratto risorse agli investimenti delle imprese e alla capacità di acquisto dei privati cittadini, danneggiando gravemente l'economia reale. Servono misure urgenti per favorire la ripresa. Operando regolarmente nei retroporti di Salerno e di altri scali del Mezzogiorno, vogliamo esprimere preoccupazione anche per la nuova normativa ZES, che crea una Zona Economica Speciale Unica per tutto il Sud Italia e stabilisce uno speciale credito d'imposta da cui però vengono esclusi settori produttivi strategici, tra cui quello dei trasporti - ha proseguito De Rosa - Confidiamo in modifiche adeguate, che possano attrarre investimenti collegati ai

Brindisi Report

Brindisi

Sostegno al salario minimo e no al deposito Edison: partono le raccolte firme a Brindisi

Iniziativa da parte del Movimento 5 stelle e di **Brindisi** Bene Comune e alleanza Verdi - Sinistra: ecco dove e quando si potrà firmare **BRINDISI** - Il Movimento 5 Stelle, **Brindisi** Bene Comune e l'alleanza Verdi - Sinistra promuovono anche a **Brindisi** una raccolta firme a sostegno di una proposta di legge su un salario minimo orario di almeno nove ore lorde. Contestualmente sarà anche possibile aderire alla petizione contro la realizzazione di un deposito di gnl nel **porto**. Bbc e Verdi - sinistra daranno presenti oggi (giovedì 21 settembre), a partire dalle ore 18, in piazza Vittoria. "Insieme alla raccolta firme - annunciano - forniremo delucidazioni su entrambe le questioni". I pentastellati di **Brindisi** rendono noto che a partire da sabato 23 settembre si potrà aderire all'iniziativa per una legge sul salario minimo. "Con l'occasione, verranno raccolte le firme perché non venga realizzato l'enorme deposito di gas gnl con relativa torcia di sfiammata che la società Edison intende costruire all'interno del **porto** di **Brindisi**, sulla banchina di Costa Morena Est, nella vicinanza di centri abitati, di banchine destinate all'imbarco di passeggeri, e nella vicinanza di numerosi altri impianti ad alto rischio di incidente rilevante". La raccolta di entrambe le firme anzidette partirà dal prossimo Sabato 23 settembre ad ore 18 in **Brindisi** i Piazza della Vittoria, e seguirà poi, fino a fine ottobre, nei seguenti luoghi e giorni: Piazza Vittoria Sabato 10-12,30 / 18-20,30; Piazza Vittoria Domenica 10-12,30 / 18-20,30; Viale Caravaggio Sant'Elia 09-12,30.



Iniziativa da parte del Movimento 5 stelle e di Brindisi Bene Comune e alleanza Verdi - Sinistra: ecco dove e quando si potrà firmare BRINDISI - Il Movimento 5 Stelle, Brindisi Bene Comune e l'alleanza Verdi - Sinistra promuovono anche a Brindisi una raccolta firme a sostegno di una proposta di legge su un salario minimo orario di almeno nove ore lorde. Contestualmente sarà anche possibile aderire alla petizione contro la realizzazione di un deposito di gnl nel porto. Bbc e Verdi - sinistra daranno presenti oggi (giovedì 21 settembre), a partire dalle ore 18, in piazza Vittoria. "Insieme alla raccolta firme - annunciano - forniremo delucidazioni su entrambe le questioni". I pentastellati di Brindisi rendono noto che a partire da sabato 23 settembre si potrà aderire all'iniziativa per una legge sul salario minimo. "Con l'occasione, verranno raccolte le firme perché non venga realizzato l'enorme deposito di gas gnl con relativa torcia di sfiammata che la società Edison intende costruire all'interno del porto di Brindisi, sulla banchina di Costa Morena Est, nella vicinanza di centri abitati, di banchine destinate all'imbarco di passeggeri, e nella vicinanza di numerosi altri impianti ad alto rischio di incidente rilevante". La raccolta di entrambe le firme anzidette partirà dal prossimo Sabato 23 settembre ad ore 18 in Brindisi i Piazza della Vittoria, e seguirà poi, fino a fine ottobre, nei seguenti luoghi e giorni: Piazza Vittoria Sabato 10-12,30 / 18-20,30; Piazza Vittoria Domenica 10-12,30 / 18-20,30; Viale Caravaggio Sant'Elia 09-12,30.

Puglia Live

Taranto

Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane e Provincia di Taranto hanno partecipato ad un tavolo tecnico per affrontare la complessa normativa che disciplina il ciclo dei rifiuti in ambito portuale

IMBARCO E SBARCO DI RIFIUTI DAL PORTO DI TARANTO SINERGIA FRA ISTITUZIONI PER ATTIVITA' DI CONTROLLO Avviare una collaborazione che consenta di creare buone prassi operative caratterizzate dalla messa a punto di strategie condivise e capaci di ottimizzare tutte quelle attività finalizzate alle verifiche sul ciclo di rifiuti in ambito portuale. E' stato questo il tema centrale del tavolo tecnico che, svoltosi negli uffici della Caserma "D'Onofrio" della Guardia Costiera, nell'area dello scalo marittimo ionico, ha visto confrontarsi la Capitaneria di Porto, l'Agenzia delle Dogane e la Provincia di Taranto, soggetti istituzionali chiamati a svolgere un ruolo importantissimo nel contesto di una filiera che nel corso degli anni ha assunto un'indiscutibile rilevanza. L'incontro, al quale hanno partecipato, fra gli altri, il Comandante della Capitaneria di Porto, Rosario Meo, ed il presidente dell'Amministrazione provinciale, Rinaldo Melucci, è servito per affrontare soprattutto gli aspetti di natura tecnica relativi alla complessa normativa che disciplina la materia. Già interessato da attività commerciali che riguardano il trasporto transfrontaliero, mediante vettore navale, di rifiuti non pericolosi aventi codice EER 19.12.10 confezionati in imballaggi non standardizzati e prevalentemente diretti in Paesi che fanno parte dell'Unione Europea, negli ultimi tempi il Porto di Taranto ha visto aumentare sensibilmente questo tipo di traffico. Infatti, sono sempre di più le navi che approdano allo scalo ionico per effettuare le operazioni di imbarco di rifiuti che necessitano di un approfondito monitoraggio teso a verificarne la piena conformità alle vigenti normative di settore. Normative per la cui interpretazione ed applicazione è necessario essere in possesso di conoscenze e competenze che gli uffici tecnici della Capitaneria, dell'Agenzia delle Dogane e della Provincia sono pronti a trasmettere attraverso un proficuo interscambio informativo la cui finalità è quella di definire ed apportare migliorie alle attività istruttorie e di controllo. L'auspicio emerso nel corso dell'incontro (a cui ne seguiranno altri per ulteriori approfondimenti sulla tematica) è che la condivisione delle strategie operative possa determinare un'estensione del monitoraggio anche ad altre tipologie di rifiuti o di materiali assimilabili agli stessi.



Porti sardi sempre più green, premiati con lo Smart Ports Award

Ai porti della Sardegna lo Smart Ports Award, premio per le autorità di sistema che si sono distinte per sensibilità alle politiche sociali e green. Il riconoscimento è stato consegnato oggi durante la RemTech Expo a Ferrara, al presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. Tra le attività verdi nella gestione degli scali dell'Isola, spiccano la salvaguardia delle essenze autoctone presenti nell'area del porto canale di Cagliari, l'intervento di espianto e reimpianto di una colonia di posidonia oceanica e la tutela dei cetacei e dell'intera fauna a Porto Torres. Un altro esempio nel golfo di Olbia: convivono in armonia traffici marittimi, mitilicoltura e turismo. Rispetto dell'ambiente anche nel futuro: nelle banchine di Cagliari (porto storico e porto Canale), Olbia-Isola Bianca, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, Porto Torres e Portovesme, è in arrivo l'on-shore power supply (cold-ironing) per l'alimentazione elettrica delle navi in sosta. È un progetto che mira all'abbattimento delle emissioni di fumi durante la sosta in banchina delle navi. In ballo anche finanziamenti del Pnrr per la sostituzione del parco auto dell'Authority con veicoli elettrici e l'introduzione di sistemi smart nella gestione operativa quotidiana. "Lo Smart Ports Award ricevuto oggi è un riconoscimento alla particolare sensibilità ambientale e sociale profusa quotidianamente dal nostro ente nell'attività programmatoria e pianificatoria - commenta Deiana - Dedico questo premio all'intenso lavoro della struttura dell'ente che rappresento che, quotidianamente, adempie con pazienza e abnegazione alle talvolta spropositate prescrizioni ambientali e paesaggistiche che, seppur necessarie per garantire la sostenibilità, nel sistema italiano diventano troppo spesso causa di rallentamenti pluriennali e lievitazione spropositata dei costi delle opere".



Ami_CA: installazioni artistiche legate ai temi della sostenibilità fruibili gratuitamente a Cagliari fino al 29 ottobre 2023

Ami_CA: installazioni artistiche legate ai temi della sostenibilità fruibili gratuitamente a Cagliari fino al 29 ottobre 2023

Ami_CA: installazioni artistiche legate ai temi della sostenibilità fruibili gratuitamente a Cagliari fino al 29 ottobre 2023 Un progetto realizzato in collaborazione con il Parlamento Europeo con il patrocinio della Commissione Europea , del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica , del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti , del Ministero della cultura e del turismo , della Marina Militare e dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna e dal Comune di Cagliari Evento ufficiale della Settimana della Mobilità 2023

Ami_CA: installazioni artistiche legate ai temi della sostenibilità In occasione della Settimana della Mobilità Europea (16-22 Settembre 2023) 2050 To People, associazione no profit nata per diffondere conoscenza e realizzare progetti che puntano sulla sostenibilità ambientale e sociale, ha scelto Cagliari (CA) per la prima edizione di Ami_CA. Il progetto artistico, che si è svolto in questi giorni e che ha visto un grande coinvolgimento di pubblico, prevede un percorso di installazioni, fruibili gratuitamente fino al 29 ottobre 2023 , lungo la pista ciclabile affacciata sul mare che parte dal Molo Ichnusa di fronte all'hub di Luna Rossa e culmina al Padiglione del Sale. Protagonisti di Ami_CA , che ha visto la direzione artistica di Andrea Forges Davanzati e Erica Zmitrovitch come co-founder dell'associazione insieme a Maria Sias e Martina Monni , sono stati la comunità e gli artisti del territorio dell'associazione Castia Art che per l'occasione hanno creato delle opere d'arte diffuse nel capoluogo sardo. Il progetto Il progetto, ha inoltre previsto dal 16 al 22 settembre, un ricco calendario di eventi, seminari e performance legati ai temi della sostenibilità con una particolare attenzione all'ambiente, alla mobilità e all'inclusione sociale. L'iniziativa Ami_CA è la positiva conferma della volontà di collaborazione tra il settore privato e gli enti pubblici. Diversi infatti i sostenitori dell'iniziativa, come Banco di Sardegna e Conad . Il progetto è inoltre realizzato in collaborazione con il Parlamento Europeo e vede il patrocinio della Commissione Europea , del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica , del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti , del Ministero della cultura e del turismo , della Marina Militare e dell'autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, della Regione Autonoma della Sardegna e dal Comune di Cagliari. 2050 To People in questa occasione ha collabora con l'Associazione Anffas Onlus Sardegna , aderente alla rete associativa nazionale Anffas, a tutela dei diritti delle persone, indirizzando le proprie azioni a promuovere il rispetto dei diritti umani e la piena inclusione della persona nella società. L'obiettivo del progetto L'obiettivo del progetto, senza scopo di lucro, è quello di utilizzare consapevolmente l'arte nel territorio creando un dialogo con il singolo cittadino per sensibilizzarlo



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

attraverso degli eventi inclusivi pensati per l'intera comunità. 2050 TO PEOPLE è impegnata in azioni concrete di sostenibilità attraverso eventi divulgativi, mirati alla promozione su larga scala dei principi del Green Deal europeo e dei 17 Obiettivi (SDGs) individuati dall' ONU. Quella di Cagliari vuole essere solo la prima tappa di un progetto che ha come obiettivo il coinvolgimento di altre città italiane e del mondo. 2050 To People ha infatti come mission quella di sostenere progetti di questo tipo, ricchi di arte, cultura ed informazione ma allo stesso tempo all'insegna del divertimento, che attraverso pratiche sostenibili contribuiscano a costruire un futuro migliore per tutti. Installazioni artistiche Abacus | artista: Josto Mura Imparare giocando. Questo gioco di architettura urbana ispirato all'abaco stimola a porsi ancora una volta il quesito più impellente del cambiamento climatico. "Quanto tempo abbiamo per salvare il pianeta?" Impariamo dai bambini perché sono i più vicini al principio e perché il mondo verrà consegnato a loro. Gli adulti giocando con loro potranno soffermarsi ancora una volta su un tema che ricorre nei pensieri di tutti noi. Mandala | artista: Romeo Pinna Questa installazione di Land Art è un'opera realizzata sul territorio con sostanze ammendanti quali concimi, sabbia drenante e posidonia. L'assorbimento naturale della composizione disperde le sostanze naturali nel terreno rinnovando il loro ciclo vitale. Il mandala orientale nella sua forma circolare è la raffigurazione dell'universo interiore. La sua costruzione è una riflessione sul mondo e sull'ambiente. Wire Flamingos | artista: Alessandro Serri Nel 1993 l'ornitologo Helmar Schenk fu il primo a documentare ufficialmente la nidificazione dei fenicotteri a Cagliari. Ormai i fenicotteri fanno parte integrante del paesaggio lagunare cagliaritano e si sono guadagnati l'affettuoso appellativo di Sa genti arrubia , la gente rossa. Loro hanno eletto Cagliari come loro patria e sono stati quindi scelti come portatori di un messaggio. Rappresentarli in modo trasparente e delicato, con una silhouette in filo metallico verniciato di rosa, suggerisce allo spettatore di essere come loro, leggeri e schivi ospiti dell'ambiente. Floating Constellations | artista: Andrea Forges Davanzati L'opera rappresenta le costellazioni dello zodiaco, realizzate con semisfere galleggianti ricoperte con vernice fosforescente e collegate tra loro. Illuminandosi di notte, riflettono sulla superficie del mare la volta stellata. Osserviamo l'acqua e vediamo il cielo. Ron Gilad, La porta del mare | artista: Andrea Forges Davanzati La Porta del Mare si ispira alle forme lineari del designer Ron Gilad. L'opera vuole trasmettere l'immagine suggestiva di una porta aperta, posizionata in modo da sfiorare la superficie del mare. La scultura invita lo spettatore ad entrare in un altro spazio vitale, il mare, nel rispetto dell'ambiente. Tensoststructures | artista: Andrea Forges Davanzati Le tensostrutture sono costruzioni geometriche che collegano diversi elementi tra loro tramite tensione. Bruno Munari ne ha costruite diverse collegando rami di piante in modo che non si tocchino tra loro. Lo scultore americano K. Snelson ne ha riprodotto lo schema base con tubi di acciaio inossidabile come l'opera realizzata per Cagliari. L'installazione esalta l'ingegno umano e trasmette il principio che la resistenza può anche fare a meno del peso. Art Bike | artisti: Romeo Pinna, Paola Falconi, Enrica Badas, Francesca Sorrentino, Alberto Masala, Carlo Antonio Borghi & Aldo Tanchis L'utilizzo delle ruote

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

di biciclette e sedie a rotelle come sfondo per opere d'arte getta una nuova luce sull'importanza della ruota; non più vista come semplice mezzo di trasporto ma come veicolo della forza della fantasia. La moltitudine di colori che girano come un caleidoscopio richiamando il ciclo vitale dei fiori, celebra la potenza silenziosa della natura ed invita alla riflessione. Street Art | artista: Davide Volponi L'artista, associato di CastiaArt, ha realizzato insieme a studenti e adulti affetti da disabilità dell'Anfass delle opere di Street Art ai lati del percorso ciclopedonale. Una opera collettiva: simbolo di inclusione sociale. Attraverso parole, immagini e segni un gruppo di "artisti" eterogeneo ed affiatato offre una riflessione sulla necessità di una azione collettiva, per un mondo più sostenibile. Associazioni 2050 To People e Ami_CA 2050 To People è un'associazione no profit nata per diffondere conoscenza e realizzare progetti che puntano sulla sostenibilità ambientale e sociale per promuovere gli importanti traguardi fissati dal Green Deal che vanno di pari passo con i 17 SDGs (Sustainable Development Goals). Attraverso l'utilizzo consapevole di arte e creatività negli spazi aperti della città, 2050 To People crea eventi di sensibilizzazione su larga scala per promuovere la sostenibilità, incoraggiando i singoli cittadini ad agire nelle proprie comunità. Ami_CA è un'associazione no profit che si occupa del progetto locale di Cagliari, costituita nel 2023 e fondata da Erica Zmitrovitch insieme a Maria Sias e Martina Monni. La direzione artistica del progetto di Cagliari è stata affidata a Andrea Forges Davanzati; che per l'occasione ha deciso di coinvolgere gli artisti locali di Castia Art associazione che opera sul territorio. Un grazie ai sostenitori del progetto Ajò Energia, Banco Di Sardegna, Cooperativa Produttori Arborea, Coldiretti, Conad, Crocchia, CTM, De Vellis Servizi Globali, Easycletta, Fast Mobility, Frem Group, Generali Assicurazioni, Giugnini QOBI Digital, Ichnusa, Ilda Events & Tourism, Limar, Metaside.art, Nuova Cristall srl, Papiro Sarda, Playcar srl, REMOOVE, Gruppo, Sacchetti Costruzioni, Smeraldina, Special Car, Studio Giustozzi, Tanda & Spada, The Net Value, Top Car Srl, UpSchool.

Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi

PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. È il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di **Messina**. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "È un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza - . "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espanse isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di **Messina**, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del consorzio NAVTEC



e dei suoi associati che hanno messo a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. - foto ufficio stampa progetto No Fire Nave - (ITALPRESS). sat/com 21-Set-23 18:30.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi

Admin Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi Admin | giovedì 21 Settembre 2023 - 19:08 PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. E' il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di **Messina**. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "E' un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza -. "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espansive isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di **Messina**, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del consorzio NAVTEC e dei suoi associati che hanno messo a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. - foto ufficio stampa progetto No Fire Nave - (ITALPRESS).

Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi

redazione PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. E' il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di **Messina**. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore

Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "E' un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza -. "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espansive isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di **Messina**, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del



consorzio NAVTEC e dei suoi associati che hanno messo a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. - foto ufficio stampa progetto No Fire Nave - (ITALPRESS).

Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi

PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. E' il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di **Messina**. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "E' un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza - . "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espansive isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di **Messina**, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del consorzio NAVTEC



Sicilia 20 News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e dei suoi associati che hanno messo a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. - foto ufficio stampa progetto No Fire Nave - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Itaipress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo di Redazione Lascia un commento.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Arriva il biglietto integrato dello Stretto, Mondello: "a breve la firma con il Ministro Salvini"

Messina, Mondello: "l'ammiraglio Nunzio Martello mi ha comunicato che firmeremo, con il ministro Salvini, il biglietto integrato dello Stretto" Buone notizie per quanto riguarda i trasporti a Reggio Calabria **Messina** e nello Stretto "L'ammiraglio Nunzio Martello mi ha comunicato che firmeremo, con il ministro Salvini, il biglietto integrato dello Stretto. A **Messina** e Reggio si potrà usare lo stesso tagliando per le flotte dei bus delle due città e per il servizio di trasporto marittimo", è quanto afferma Salvatore Mondello, vicesindaco della città di **Messina** durante la "Settimana Europea della Mobilità". "La programmazione e la pianificazione avviate nel 2018 con l'allora sindaco De Luca hanno portato i risultati odierni che ci vedono in prima fila in Italia, tanto che il ministero, vedendo questo grande sforzo, ci ha premiato con un bonus da usare in una progettualità. E noi abbiamo deciso di puntare sulla metromare", rimarca Mondello.



Stretto Web

Arriva il biglietto integrato dello Stretto, Mondello: "a breve la firma con il Ministro Salvini"



09/21/2023 15:24
Daniilo Loria

Messina, Mondello: "l'ammiraglio Nunzio Martello mi ha comunicato che firmeremo, con il ministro Salvini, il biglietto integrato dello Stretto" Buone notizie per quanto riguarda i trasporti a Reggio Calabria Messina e nello Stretto "L'ammiraglio Nunzio Martello mi ha comunicato che firmeremo, con il ministro Salvini, il biglietto integrato dello Stretto. A Messina e Reggio si potrà usare lo stesso tagliando per le flotte dei bus delle due città e per il servizio di trasporto marittimo", è quanto afferma Salvatore Mondello, vicesindaco della città di Messina durante la "Settimana Europea della Mobilità". "La programmazione e la pianificazione avviate nel 2018 con l'allora sindaco De Luca hanno portato i risultati odierni che ci vedono in prima fila in Italia, tanto che il ministero, vedendo questo grande sforzo, ci ha premiato con un bonus da usare in una progettualità. E noi abbiamo deciso di puntare sulla metromare", rimarca Mondello.

Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi

Tag: Redazione | giovedì 21 Settembre 2023 - 19:09 PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli

incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. E' il

frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di

Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria,

il Consorzio NAVTEC e l'Università di **Messina**. Il progetto, che ha visto la

collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori,

tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e

produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche

fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in

ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al

fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa

dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando

la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono

cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa

di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle

collisioni", spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile

scientifico del progetto. "E' un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle

esigenze di innovazione - continua Valenza -. "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e

questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre

Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di

attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni

materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a

spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espanse isolanti o vegetali

come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici

multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove

formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafite e sono state caratterizzate in laboratorio

simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso

lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici

sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di

Messina, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti

sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente



Tag: Redazione | giovedì 21 Settembre 2023 - 19:09 PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. E' il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "E' un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza -. "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espanse isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafite e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di Messina, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

operativo grazie alla collaborazione del consorzio NAVTEC e dei suoi associati che hanno messo a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. - foto ufficio stampa progetto No Fire Nave - (ITALPRESS).

Dal progetto No Fire Nave una soluzione alla propagazione degli incendi

PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. È il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore Antonino

Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "È un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza - . "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espanse isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di Messina, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del consorzio NAVTEC e dei suoi associati che hanno messo



PALERMO (ITALPRESS) - Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. È il frutto del progetto No Fire Nave, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni", spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di Ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "È un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza - . "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espanse isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di Messina, che ne hanno curato la caratterizzazione chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del consorzio NAVTEC e dei suoi associati che hanno messo

Affari Italiani

Focus

a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. - foto ufficio stampa progetto No Fire Nave - (ITALPRESS).sat/com21-Set-23 18:30.

Navi a idrogeno, zero emissioni carbonio entro 2050

AGIPRESS - Emesso, dalla divisione Crociere del Gruppo MSC, un ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato.

EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio

che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno



AGIPRESS - Emesso, dalla divisione Crociere del Gruppo MSC, un ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel

Agipress

Focus

inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. AGIPRESS Devi effettuare il login per inviare commenti.

Msc conferma a Fincantieri le altre due navi Explora

La divisione crociere del gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando l'impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050. L'accordo, che riguarda Explora V ed Explora VI, completa un investimento totale di 3,5 miliardi in 6 navi Explora Journeys. Le 2 navi avranno nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come gas bio sintetico e metanolo. Le due navi saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Per Pierfrancesco Vago, executive chairman - Cruise Division, Msc group, "con Explora V e VI cercheremo di sviluppare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero essere un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Per Pierroberto Folgiero, ad Fincantieri, il nuovo contratto con Msc è "un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico. Il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale". In questo senso, l'intesa con MSC "è un grande stimolo strategico verso il futuro". Il progetto Explora "con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento". Le due nuove navi utilizzeranno idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Avranno nuovi motori a gas naturale liquefatto contro il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL, uno dei combustibili marini più puliti al mondo, riduce le emissioni di inquinanti atmosferici locali, riducendo gli ossidi di zolfo fino al 99% e gli ossidi di azoto fino all'85%, riporta Fincantieri.



Gava,'a breve aree idonee off-shore, 70 progetti al vaglio'

Tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico". Lo ha dichiarato la viceministra all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava alla conferenza nazionale Smart Ports in corso a Ferrara nell'ambito di Remtech Expo." Ma il ragionamento è più complessivo. Dobbiamo potenziare il 'marebonus' e il 'ferrobonus' per una logistica integrata. Dobbiamo riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore. Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030".



MSC Crociere ordina a Fincantieri due navi a idrogeno per la flotta Explora Journeys

Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, Inoltre saranno dotate di una nuova generazione di motori a GNL. Ginevra - Fincantieri costruirà altre due navi a idrogeno per la flotta di Explora Journeys, brand lusso della compagnia MSC Crociere. Il gruppo di proprietà della famiglia Aponte ha confermato, oggi, l'ordine di due nuove navi a idrogeno: Explora V ed Explora VI, ribadendo il proprio impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo completa un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, executive chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride". Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta



Corriere Marittimo
 MSC Crociere ordina a Fincantieri due navi a idrogeno per la flotta Explora Journeys
 09/21/2023 14:02

Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, Inoltre saranno dotate di una nuova generazione di motori a GNL. Ginevra - Fincantieri costruirà altre due navi a idrogeno per la flotta di Explora Journeys, brand lusso della compagnia MSC Crociere. Il gruppo di proprietà della famiglia Aponte ha confermato, oggi, l'ordine di due nuove navi a idrogeno: Explora V ed Explora VI, ribadendo il proprio impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo completa un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, executive chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride".

Corriere Marittimo

Focus

nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il GNL sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, EXPLORA I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. EXPLORA II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. EXPLORA III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di EXPLORA IV, alimentata a GNL, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Autostrade, Tomasi e Salvini a Genova per il punto sulle grandi opere

L'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia: "Qui un piano infrastrutturale senza eguali sul territorio nazionale" GENOVA - Un incontro in Prefettura dall'evocativo titolo "Genova: la rete del futuro. Aggiornamento sul piano delle opere", alla presenza, tra gli altri, del vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, del prefetto, Renato Franceschelli, del presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e del sindaco Marco Bucci, per fare il punto sul piano infrastrutturale e le opere principali che rivoluzioneranno la viabilità del capoluogo ligure e non solo. L'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi, slide alla mano, ha illustrato a istituzioni, autorità e stakeholder un quadro dettagliato dello stato di avanzamento di progetti e lavori già avviati. "Questo incontro vuole essere un ulteriore momento di condivisione con la comunità ligure, interessata da un piano infrastrutturale senza eguali sul territorio nazionale - spiega Tomasi- un punto necessario, oltreché un atto dovuto per esporre l'avanzamento di una strategia tanto complessa per l'ammodernamento della rete autostradale e la messa a terra delle grandi opere". Il panorama presentato oggi, prosegue Tomasi, "racconta il grande impegno da parte delle istituzioni e del nostro gruppo, per tenere fede a quanto annunciato in questi anni e restituire una rete capace di far fronte ai grandi flussi di traffico in costante aumento. Passo dopo passo, i diversi iter per l'avvio dei cantieri delle grandi opere vanno sciogliendosi: nel frattempo, stiamo portando avanti tutte le lavorazioni propedeutiche, utilizzando al meglio anche i tempi di attuazione degli iter autorizzativi per anticipare ogni opera possibile". Andando con ordine, si parte dalla Gronda, opera considerata imprescindibile per alleggerire il nodo autostradale genovese dal traffico. Il progetto è in fase di ottimizzazione tecnologica e la società conta di inviare a giugno 2024 il Progetto esecutivo adeguato. Intanto, sono in corso da inizio anno le attività propedeutiche per tre lotti di intervento che termineranno a settembre 2025, per un investimento complessivo di 300 milioni. "Il confronto con il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha comportato un miglioramento della progettazione della sicurezza per le gallerie- spiega Tomasi- l'avvio dei cantieri sarà quasi in contemporanea al via libera dal ministero perché parte dei lavori sarà fatta in-house". Durata dei lavori circa dieci anni. Secondo focus sul tunnel subportuale, l'opera fortemente voluta dal sindaco Marco Bucci che consentirà di attraversare tutto il centro cittadino in sotterranea da San Benigno alla Foce, lungo un percorso di 3,5 chilometri che ridurrà del 19% l'attuale tempo di viaggio e porterà con sé la realizzazione di dieci ettari di nuovi parchi urbani. L'apertura del tunnel è prevista a giugno 2029. Per fine ottobre si attende la conclusione della Procedura autorizzativa unica regionale, mentre l'8 settembre si è già tenuta la prima seduta della Conferenza dei servizi. Lo scorso giugno



Dire

Focus

sono partite le prime opere propedeutiche, mentre a novembre partirà il lotto A con un impegno di spesa di oltre 100 milioni . "Stiamo già vedendo oggi i primi cantieri- sottolinea Tomasi- data la convergenza con gli enti locali coinvolti, siamo convinti di poter arrivare alla conclusione della parte autorizzativa tra ottobre e novembre. Poi partiremo con il primo lotto. Proprio oggi abbiamo ricevuto conferma dal ministero dell'Ambiente della procedura seguita e quindi abbiamo fiducia nel poter rispettare i tempi". Terza grande opera, il tunnel della Val Fontanabuona , che consentirà di collegare rapidamente la costa genovese di levante con il suo entroterra e che consentirà di risparmiare oltre 1,2 milioni di ore di viaggio all'anno ai residenti. Durata dei lavori stimata in sei anni, con conclusione prevista nel primo semestre del 2030. Intanto, entro ottobre è attesa la chiusura della Valutazione di impatto ambientale, mentre l'iter autorizzativo dovrebbe completarsi entro febbraio del prossimo anno. Avviata la progettazione esecutiva, a marzo 2024 è previsto l'inizio del lotto A e a febbraio 2025 quello del lotto B. "Qui abbiamo dovuto affrontare qualche ritardo nell'iter perché pensavo di poter ottenere la deroga all'autorizzazione ambientale che non ci è stata accordata- spiega Tomasi- avvieremo a fine settembre la procedura di valutazione ambientale e ci siamo impegnati con il sindaco a iniziare i cantieri ad aprile 2024. Anche in questo caso serriamo i ranghi per rispettare i tempi". L'occasione è stata utile anche per fare il punto su un'altra serie di interventi in corso in città. A partire dalla riqualificazione del Nodo di San Benigno, con la realizzazione di tre nuovi viadotti in acciaio, un nuovo viadotto in cemento armato e una nuova rotonda per la razionalizzazione dei flussi di traffico di fronte al porto crocieristico. Tomasi ha parlato anche del nuovo svincolo autostradale di Pegli : entro fine mese è previsto l'invio del progetto definitivo per lo studio di impatto ambientale, con la conclusione dell'iter autorizzativo che dovrebbe arrivare entro fine 2024. Un passaggio, infine, è stato fatto anche sul delicato e complesso piano di ammodernamento della rete autostradale ligure: in particolare, per quanto riguarda la messa in sicurezza delle gallerie sono stati completati interventi per 50 chilometri di tracciato su 139 che dovranno essere interessati. I lavori più impattanti termineranno nel 2028 , ma per alcuni interventi sarà necessario attendere la realizzazione della Gronda per poter partire con i cantieri di messa in sicurezza definitiva e deviare il traffico sulla nuova tratta.

Il Nautilus

Focus

MSC CONFERMA A FINCANTIERI GLI ORDINI PER DUE NUOVE NAVI A IDROGENO CHE SI UNIRANNO ALLA FLOTTA DI EXPLORA JOURNEYS

L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso per Explora Journeys del valore di 3,5 miliardi. Ginevra, Svizzera/Trieste, Italy - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle



09/21/2023 10:39

L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso per Explora Journeys del valore di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante

Il Nautilus

Focus

a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il GNL sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, EXPLORA I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. EXPLORA II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. EXPLORA III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di EXPLORA IV, alimentata a GNL, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Il Nautilus

Focus

Dal Progetto NO FIRE NAVE una soluzione alla propagazione degli incendi

La ricerca, coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, del Consorzio NAVTEC e dell'Università di Messina ha prodotto nuove vernici ad alta resistenza al fuoco per uso navale, portuale e cantieristico. Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. È il frutto del progetto NO FIRE NAVE, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da di più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni" - spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "È un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza -. "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espansive isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Infine il progetto ha visto lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. Le vernici sono state formulate e realizzate dal Colorificio ATRIA Srl in collaborazione con le Università di Palermo e di Messina, che ne hanno curato la caratterizzazione



La ricerca, coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, del Consorzio NAVTEC e dell'Università di Messina ha prodotto nuove vernici ad alta resistenza al fuoco per uso navale, portuale e cantieristico. Una vernice per uso navale o civile che aiuti a prevenire gli incendi sui natanti, sfruttando le virtuose logiche dell'economia circolare. È il frutto del progetto NO FIRE NAVE, una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina. Il progetto, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ricerca composto da di più di 20 tra ricercatori, tecnici d'azienda ed esperti del settore, ha consentito di studiare, validare e produrre nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per l'impiego in ambito marino, ma anche per uso terrestre, in ambito portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. "Gli incendi in navigazione sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni" - spiega il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto. "È un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione - continua Valenza -. "Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre Università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze". Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti, partendo da

Il Nautilus

Focus

chimico-fisica nei loro laboratori. Le formulazioni più promettenti sono state caratterizzate dall'ente certificato Istituto Giordano S.p.A. e testate in ambiente operativo grazie alla collaborazione del consorzio NAVTEC e dei suoi associati che hanno messo a disposizione una nave per il trasporto passeggeri e un'area di cantiere per sottoporre i provini a test di durata in ambienti di utilizzo reale particolarmente gravosi come le sale macchine e edifici in prossimità del mare e in presenza di salt spray. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR SICILIA 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico - privato. FOTO: In alto a sinistra: Provini vernici intumescenti pre test alla fiamma In basso a sinistra: Provino vernice intumescente post test alla fiamma A destra: Prova di reazione al fuoco presso l'Istituto Giordano S.p.A.

Il Nautilus

Focus

BLUE MARINA AWARDS: da Genova nasce l'idea di allargare i premi anche alle strutture europee

Dal Salone Nautico di Genova lo scorso anno si tenne la prima premiazione dei Blue Marina Awards e oggi dalla fiera si è lanciata la conclusione della seconda edizione che si terrà il 6 ottobre a Trieste in occasione della Barcolana. La conferenza stampa, condotta dal direttore di Nautica Corradino Corbò, ha visto intervenire i partner istituzionali del premio, Giovanni Acampora Presidente di Assonautica Italiana e Luciano Serra Presidente di ASSONAT, il partner tecnico con il vice presidente del RINA Nicola Battuello e Walter Vassallo, l'ideatore e coordinatore dei BMA. In collegamento il Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti ed Mitja Gialuz Presidente della Società Velica Barcola e Grignano, circolo organizzatore della Barcolana. "I Blue Marina Awards sono il riconoscimento annuale - ha spiegato Walter Vassallo - che celebra l'eccellenza dei Marina Resort, Porti Turistici e Approdi Turistici, cresciuto esponenzialmente con un centinaio di partecipanti in un solo anno dalla sua nascita, dei quali 32 sono quelli che saranno insigniti del premio. Lo scopo non è stabilire vincitori o perdenti, ma piuttosto promuovere un alto standard di servizi di accoglienza

turistica, sostenibilità, innovazione e sicurezza nelle strutture portuali in tutta Italia. Abbiamo la fortuna di avere dei porti e approdi che ci invidiano all'estero e vanno valorizzati e raccontati per essere porte d'ingresso al turismo esponenziale. E l'idea è quella di allargare il premio anche alle strutture europee." "Un premio che è nato da un'intuizione valida - ha commentato Giovanni Acampora - che durante il cammino si è circondato da partner di eccellenza. I numeri sono di grande rilevanza ed è un percorso che deve continuare senza dimenticare che l'Italia è seconda solo dopo la Grecia per lunghezza delle sue coste, per cui toccheremo le varie parti d'Italia. Il fatto che il 6 ottobre saremo a Trieste vuol dire saper guardare l'intero perimetro della nostra penisola e ringrazio il presidente Paoletti per l'ospitalità. Ma bisogna pensare che le azioni che svolgiamo in Italia devono avere un'apertura europea, e quindi l'idea di Vassallo di ampliare questa veduta oltre i confini è importante. Se si guardano i dati Eurostat dell'economia blu siamo terzi dopo Spagna e Germania, ma noi abbiamo delle filiere che non vengono considerate in quei parametri. Dobbiamo armonizzare questi dati con la nostra peculiarità e per questo se apriamo il premio all'Europa avrà una valenza molto interessante." "C'è stata una crescita qualitativa dei porti e approdi turistici durante questo anno del premio, ma dovrà continuare in maniera esponenziale" ha commentato Luciano Serra. "Metterli a gara e stimolarli in questo percorso è un'idea semplice ma geniale. Mi sono soffermato a guardare i dati sulla sicurezza perché le nostre strutture sempre di più sono chiamate ad ospitare barche di dimensioni più grandi e fornire servizi di accoglienza più efficienti, di qualità, perché non siamo più ai tempi dove l'ormeggiatore diceva al marinaio di tirare la cima,



09/21/2023 19:36

Dal Salone Nautico di Genova lo scorso anno si tenne la prima premiazione dei Blue Marina Awards e oggi dalla fiera si è lanciata la conclusione della seconda edizione che si terrà il 6 ottobre a Trieste in occasione della Barcolana. La conferenza stampa, condotta dal direttore di Nautica Corradino Corbò, ha visto intervenire i partner istituzionali del premio, Giovanni Acampora Presidente di Assonautica Italiana e Luciano Serra Presidente di ASSONAT, il partner tecnico con il vice presidente del RINA Nicola Battuello e Walter Vassallo, l'ideatore e coordinatore dei BMA. In collegamento il Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti ed Mitja Gialuz Presidente della Società Velica Barcola e Grignano, circolo organizzatore della Barcolana. "I Blue Marina Awards sono il riconoscimento annuale - ha spiegato Walter Vassallo - che celebra l'eccellenza dei Marina Resort, Porti Turistici e Approdi Turistici, cresciuto esponenzialmente con un centinaio di partecipanti in un solo anno dalla sua nascita, dei quali 32 sono quelli che saranno insigniti del premio. Lo scopo non è stabilire vincitori o perdenti, ma piuttosto promuovere un alto standard di servizi di accoglienza turistica, sostenibilità, innovazione e sicurezza nelle strutture portuali in tutta Italia. Abbiamo la fortuna di avere dei porti e approdi che ci invidiano all'estero e vanno valorizzati e raccontati per essere porte d'ingresso al turismo esponenziale. E l'idea è quella di allargare il premio anche alle strutture europee." "Un premio che è nato da un'intuizione valida - ha commentato Giovanni Acampora - che durante il cammino si è circondato da partner di eccellenza. I numeri sono di grande rilevanza ed è un percorso che deve continuare senza dimenticare che l'Italia è seconda solo dopo la Grecia per lunghezza delle sue coste, per cui toccheremo le varie parti d'Italia. Il fatto che il 6 ottobre saremo a Trieste vuol dire saper guardare l'intero perimetro della nostra penisola e ringrazio il presidente Paoletti per l'ospitalità. Ma

Il Nautilus

Focus

ora si deve conoscere le lingue e saper fare bene le manovre. Questo premio è l'esempio che è fondamentale saper fare squadra." Antonio Paoletti: "Come camera di Commercio da sempre ci occupiamo di questo settore, abbiamo rilanciato l'Assonautica di Trieste e questo tema ci sta molto a cuore perchè i marina sono spesso lasciati a sé stessi, non considerati come un porto sicuro e un luogo di assistenza. Ben venga questo riconoscimento che premia i marina su queste tematiche importanti, ma vi lancio l'idea di estendere il premio anche ai circoli nautici e remieri per una qualifica di sostenibilità e sicurezza." Mitja Gialuz: "Trovo che il ruolo dei marina sia ancora sottovalutato, considerati come semplici parcheggi mentre sono delle meravigliose piattaforme che devono essere valorizzate per un turismo di qualità. L'idea del premio serve proprio questo, a stimolare i nostri marina a migliorarsi. Quindi non solo ho inserito i Blue Marina Awards nel programma della Barcolana, ma sono l'evento di chiusura del Barcolana Sea Summit che ha avuto proprio oggi il patrocinio della Comunità Europea."

Informare

Focus

MSC conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi da crociera per Explora Journeys

Il gruppo MSC ha confermato oggi alla Fincantieri l'ordine per la costruzione di due navi a idrogeno per il proprio brand di lusso Explora Journeys, completando l'investimento complessivo del valore di 3,5 miliardi di dollari che ha visto assegnare al gruppo navalmecanico italiano il compito di realizzare complessivamente sei navi (18 ottobre 2018, 14 marzo 2019 e 6 luglio 2022). I contratti, come da prassi di mercato, sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore. Le due nuove navi Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. MSC ha reso noto che la propria divisione crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. «Insieme a Fincantieri - ha spiegato Pierfrancesco Vago, executive chairman Cruise Division di MSC - con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050». In particolare, le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Le due navi saranno consegnate a Explora Journeys nel 2027 e nel 2028. L'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, ha sottolineato che «questo nuovo contratto con MSC è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici - ha aggiunto - il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni». Fincantieri ha consegnato Explora I, la prima nave costruita per Explora Journeys, nel luglio 2023. Explora II, che a "toccato l'acqua" per la prima volta lo scorso 6 settembre, entrerà in servizio nell'estate del 2024. Explora III, la cui costruzione è iniziata lo stesso 6 settembre, entrerà in servizio nell'estate del 2026, mentre la costruzione di Explora IV inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027.



Il gruppo MSC ha confermato oggi alla Fincantieri l'ordine per la costruzione di due navi a idrogeno per il proprio brand di lusso Explora Journeys, completando l'investimento complessivo del valore di 3,5 miliardi di dollari che ha visto assegnare al gruppo navalmecanico italiano il compito di realizzare complessivamente sei navi (18 ottobre 2018, 14 marzo 2019 e 6 luglio 2022). I contratti, come da prassi di mercato, sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore. Le due nuove navi Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. MSC ha reso noto che la propria divisione crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. «Insieme a Fincantieri - ha spiegato Pierfrancesco Vago, executive chairman Cruise Division di MSC - con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050». In particolare, le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Le due navi saranno consegnate a Explora Journeys nel 2027 e nel 2028. L'amministratore delegato di

Informare

Focus

Nuove vernici per contenere la propagazione degli incendi sulle navi e nei cantieri

Ricerca coordinata dall'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina. Nell'ambito del progetto "No fire nave", una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina, sono state realizzate nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per uso navale, portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR Sicilia 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico-privato. Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espansive isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Il progetto ha visto anche lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. «Gli incendi in navigazione - ha affermato il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto illustrandone i risultati - sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni». L'esito del progetto - ha sottolineato «è un chiaro esempio che dimostra come la ricerca industriale possa rispondere alle esigenze di innovazione. Abbiamo lavorato e validato un prodotto ad alta resistenza al fuoco e questo è stato possibile solo grazie alla collaborazione e allo scambio di conoscenze tra i ricercatori delle nostre università e le aziende che hanno collaborato mettendo insieme le loro competenze».



09/21/2023 18:50

Ricerca coordinata dall'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina. Nell'ambito del progetto "No fire nave", una ricerca coordinata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo con la collaborazione del Colorificio Atria, il Consorzio NAVTEC e l'Università di Messina, sono state realizzate nuove vernici ad alta resistenza al fuoco e con caratteristiche fonoassorbenti per uso navale, portuale e cantieristico. In particolare, tra le vernici ad alta resistenza al fuoco sono state studiate le vernici intumescenti che, gonfiandosi a causa dell'esposizione al calore, generano una barriera protettiva e isolante limitando la propagazione del fuoco e del calore. Il progetto è stato supportato grazie al P.O. FESR Sicilia 2014/2020, la misura del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana che sostiene l'avanzamento tecnologico delle imprese grazie a partenariati pubblico-privato. Durante i tre anni di attività progettuale sono stati sviluppati dei rivestimenti intumescenti partendo da vernici acriliche additivate con opportuni materiali di riciclo, come ad esempio vetro e sughero. Il progetto ha riguardato anche lo sviluppo di rivestimenti a spessore per isolamento termoacustico, tramite l'utilizzo di inerti speciali riciclati, cariche espansive isolanti o vegetali come ad esempio il sughero, vermiculite e gomma riciclata. Il progetto ha visto anche lo sviluppo di vernici multifunzionali per la protezione dalla corrosione di strutture metalliche o interne, come sentine o ballast. Le nuove formulazioni sono state realizzate additivando cariche a base grafitica e sono state caratterizzate in laboratorio simulando l'azione corrosiva dell'ambiente marino. L'utilizzo di inerti speciali riciclati (es. vetro, gomma) ha permesso lo sviluppo di rivestimenti idonei alla pavimentazione navale, anticondensa, antiscivolo e a prova d'urto. «Gli incendi in navigazione - ha affermato il professore Antonino Valenza, direttore del Dipartimento di ingegneria di Palermo e responsabile scientifico del progetto illustrandone i risultati - sono cresciuti del 10% rispetto all'anno precedente, rappresentando la terza causa di incidente sulle imbarcazioni, preceduti solo dai danni ai macchinari e dalle collisioni».

Informazioni Marittime

Focus

Msc Crociere completa commessa Fincantieri per sei Explora Journeys

La compagnia ordina "Explora V" ed "Explora VI", finalizzando un contratto da 3,5 miliardi di euro. La prima, Explora I, è stata consegnata a luglio. La divisione crociere del gruppo Mediterranean Shipping Company (Msc), Msc Crociere, ha confermato con Fincantieri l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys, continuando il percorso di decarbonizzazione della compagnia verso il 2050, in linea con gli accordi internazionali più recenti sulla riduzione delle emissioni di gas serra. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi classe Explora Journeys. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. Msc Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia sull'uso delle batterie di bordo, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. La prima nave di Explora Journeys, Explora I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio scorso e attualmente opera nel Nord Europa. Trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mediterraneo. Explora II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. Explora II ha toccato l'acqua per la prima volta il 6 settembre scorso, con una cerimonia di galleggiamento nei pressi di Genova. Explora III entrerà in servizio nell'estate del 2026. La sua costruzione è iniziata il 6 settembre scorso con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di Explora IV, sempre come tutte le altre alimentata a gas naturale liquefatto, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate, tra le altre cose, della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90 per cento. Saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Il gas naturale liquefatto è uno dei



09/21/2023 13:12

Informazioni Marittime
Msc Crociere completa commessa Fincantieri per sei Explora Journeys

La compagnia ordina "Explora V" ed "Explora VI", finalizzando un contratto da 3,5 miliardi di euro. La prima, Explora I, è stata consegnata a luglio. La divisione crociere del gruppo Mediterranean Shipping Company (Msc), Msc Crociere, ha confermato con Fincantieri l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys, continuando il percorso di decarbonizzazione della compagnia verso il 2050, in linea con gli accordi internazionali più recenti sulla riduzione delle emissioni di gas serra. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi classe Explora Journeys. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. Msc Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia sull'uso delle batterie di bordo, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. La prima nave di Explora Journeys, Explora I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio scorso e attualmente opera nel Nord Europa. Trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mediterraneo. Explora II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad

Informazioni Marittime

Focus

combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99 per cento e degli ossidi di azoto fino all'85 per cento. Svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20 per cento delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il gas naturale liquefatto sintetico sarà disponibile su larga scala. Tag msc crociere navalmeccanica fincantieri Articoli correlati.

MSC conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi a idrogeno che si uniranno alla flotta di Explora Journeys

Reading time: minutes Geneva -Trieste - The Cruise Division of the MSC Group today confirmed the order of two hydrogen ships for its luxury brand Explora Journeys with Fincantieri. Confermando così il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group , ha dichiarato: " In qualità

di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050 ". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri , ha commentato: " Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro ". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di



Port Logistic Press

Focus

carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il GNL sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, EXPLORA I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. EXPLORA II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. EXPLORA III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di EXPLORA IV, alimentata a GNL, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni. Nella foto EXPLORA I.

Port Logistic Press

Focus

Francesco Bellacosa, Conftrasporto Confcommercio representative: the data testifies to the economic impact of cruises on the territory

Reading time: minute LA SPEZIA - In the discussion between the president and council of Confcommercio Imprese per l'Italia and the president of the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea Mario Sommariva, a fruitful step forward was made in the relationship between city operators and maritime transport operators, navigation and cruises, tourism, catering and trade. E ciò anche in considerazione degli sviluppi del waterfront e in modo particolare di Calata Paita, la cui concessione è stata affidata a quattro imprenditori associati a Confcommercio alla cui redazione del progetto ha contribuito a Cat Confcommercio. Da rilevare l'intervento di Francesco Bellacosa , referente Conftrasporto Confcommercio La Spezia per il quale "l'incontro è stato molto interessante e ha offerto la possibilità di un confronto con categorie che operano in ambiti differenti da quello portuale, permettendo di portare un punto di vista diverso ma stimolante. Un incontro utile specialmente per far comprendere ai soci l'importanza del settore crocieristico attraverso l'esposizione di dati che hanno testimoniato la ricaduta economica che tale comparto ha sul territorio. L'industria delle crociere sostiene che il contributo medio di un passeggero all'economia locale si aggira intorno ai 100 dollari. È emerso inoltre come solo il 10% dei passeggeri rimanga sulla nave in porto, mentre il 60% decide di visitare il territorio in autonomia, il restante 30% si appoggia invece ai tour organizzati".



Fincantieri realizzerà le prime due navi da crociera alimentate a idrogeno

Si tratta della Explora 5 e 6 commissionate da Msc. Potrebbero essere costruite a Monfalcone Ancora prematuro sapere in quale cantiere del gruppo Fincantieri saranno costruite le navi da crociera Explora 5 e 6, le prime alimentate a idrogeno . L'ordine è stato appena confermato al colosso navalmeccanico italiano da MSC per il suo brand di lusso Explora Journeys ma non si esclude che potrà essere assegnato a Monfalcone che ha già realizzato la prima delle sei Explora commissionate dalla società armatoriale elvetica a Fincantieri, consegnata lo scorso luglio nella città dei cantieri navali.

Commessa miliardaria Un importante ordine per un investimento che complessivamente, per tutte e sei le navi, vale 3,5 miliardi di euro e che conferma le previsioni del numero uno di Fincantieri Pierroberto Folgiero che solo pochi giorni fa aveva annunciato la ripresa del settore della cantieristica tra il quarto trimestre 2023 e il primo del 2024, dopo la ripartenza prepotente quest'anno della crocieristica. I tempi della consegna Le due navi da crociera a idrogeno saranno consegnate nel 2027 e 2028 e confermano anche l'impegno di MSC a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali. Un obiettivo condiviso anche da Fincantieri che punta a diventare leader mondiale nell'abilitazione della transizione energetica per le grandi navi e nella costruzione e gestione di unità sempre più automatizzate e digitalizzate. "Il nostro futuro dipenderà da questa capacità" - spiega Folgiero e in questo senso l'intesa con MSC "è un grande stimolo strategico verso il futuro" aggiunge, precisando che il progetto Explora "con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento". In totale ad oggi Fincantieri ha in portafoglio 25 navi da crociera, quattro delle quali in corso e di prossima costruzione a Monfalcone.



MSC ha confermato a Fincantieri l'ordine di due navi a idrogeno

L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso per Explora Journeys del valore di 3,5 mrd di euro Trieste, 21 settembre 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group ha dichiarato: " In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050 ". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri ha commentato: " Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro ". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle



Sea Reporter
 MSC ha confermato a Fincantieri l'ordine di due navi a idrogeno
 09/21/2023 14:35 Redazione Seareporter

L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso per Explora Journeys del valore di 3,5 mrd di euro Trieste, 21 settembre 2023 - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group ha dichiarato: " In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050 ". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri ha commentato: "

Sea Reporter

Focus

a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il GNL sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, EXPLORA I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. EXPLORA II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. EXPLORA III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di EXPLORA IV, alimentata a GNL, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Ship Mag

Focus

Msc conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi a idrogeno per la flotta di Explora Journeys

L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso del valore di 3,5 miliardi di euro Ginevra - Trieste - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. "EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028", si legge nella nota congiunta. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: "Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con MSC in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle



Ship Mag
Msc conferma a Fincantieri gli ordini per due nuove navi a idrogeno per la flotta di Explora Journeys
09/21/2023 10:16
L'accordo completa l'investimento totale in sei navi di lusso del valore di 3,5 miliardi di euro Ginevra - Trieste - La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso. L'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. "EXPLORA V ed EXPLORA VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. La Divisione Crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti. Le due acquisizioni confermate della flotta Explora Journeys saranno consegnate nel 2027 e nel 2028", si legge nella nota congiunta. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman - Cruise Division, MSC Group, ha dichiarato: "In qualità di armatore a livello globale, è con grande orgoglio che effettuiamo ordini per navi innovative dal punto di vista dell'impatto ambientale. Ogni volta che ordiniamo una nuova nave, dobbiamo guardare al futuro, perché questa possa utilizzare carburanti di nuova generazione o nuove tecnologie ambientali non appena disponibili. Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel

Ship Mag

Focus

a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il GNL è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%. Il GNL svolge inoltre un ruolo chiave nella mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto offre una riduzione fino al 20% delle emissioni di gas serra. Sono attesi ulteriori benefici ambientali quando il GNL sintetico sarà disponibile su larga scala. La prima nave di Explora Journeys, EXPLORA I, è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. EXPLORA II entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. EXPLORA II ha "toccato l'acqua" per la prima volta il 6 settembre 2023, con una cerimonia di "galleggiamento" nei pressi di Genova. EXPLORA III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la costruzione della nave alimentata a GNL è iniziata il 6 settembre 2023 con una cerimonia di taglio della lamiera. La costruzione di EXPLORA IV, alimentata a GNL, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027. Tutte e sei le navi della flotta di Explora Journeys saranno dotate delle più recenti tecnologie ambientali e marine, nonché della più recente tecnologia di riduzione catalitica selettiva che consentirà di ridurre le emissioni di ossidi di azoto del 90%, saranno dotate di connettività plug-in alla terraferma per ridurre le emissioni in porto e saranno dotate di sistemi di gestione del rumore subacqueo per contribuire a proteggere la vita marina. Tutte e sei le navi saranno inoltre dotate di una gamma completa di apparecchiature di bordo ad alta efficienza energetica per ottimizzare l'uso del motore e ridurre ulteriormente le emissioni.

Shipping Italy

Focus

Confermata da Msc a Fincantieri la commessa per le nuove navi Explora V ed Explora VI

Con consegne previste nel 2027 e 2028, queste nuove costruzioni potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo mentre l'idrogeno alimenterà l'hotellerie in porto 21 Settembre 2023. Facendo seguito al Memorandum of Agreement firmato a luglio dello scorso anno, la Divisione crociere del Gruppo Msc ha annunciato di aver "confermato l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri" sottolineando in questo modo "il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso". Una nota congiunta spiega che l'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. "La Divisione crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti" si legge ancora nell'annuncio che precisa come la consegna di queste ulteriori due navi è prevista nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive chairman - Cruise division Msc Group, ha dichiarato: "Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, dal canto suo ha commentato: "Questo nuovo contratto con Msc è un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico, in linea con quanto avevamo previsto. In termini strategici, il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale con l'imprenditorialità necessaria a validare, industrializzare e commercializzare nuove soluzioni. La rilevanza della partnership con Msc in questo senso costituisce un grande stimolo strategico verso il futuro in linea con gli obiettivi di sviluppo tecnologico fissati nel nostro con un nuovo piano industriale. Siamo quindi particolarmente orgogliosi che a marcare l'accelerazione di questa nuova fase sia il progetto Explora, che con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento, rendendo sempre più concreta la visione di Fincantieri della nave del futuro". Le due nuove navi perseguiranno l'utilizzo di idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere durante la sosta nei porti, per eliminare le



Shipping Italy
 Confermata da Msc a Fincantieri la commessa per le nuove navi Explora V ed Explora VI
 09/21/2023 10:20

Con consegne previste nel 2027 e 2028, queste nuove costruzioni potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo mentre l'idrogeno alimenterà l'hotellerie in porto 21 Settembre 2023. Facendo seguito al Memorandum of Agreement firmato a luglio dello scorso anno, la Divisione crociere del Gruppo Msc ha annunciato di aver "confermato l'ordine di due navi a idrogeno per il suo brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri" sottolineando in questo modo "il suo impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali nuove e avanzate per le navi di lusso". Una nota congiunta spiega che l'accordo va a completare un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in sei navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore come da prassi di mercato. Explora V ed Explora VI potranno disporre di nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come il gas bio sintetico e il metanolo. "La Divisione crociere lavorerà con Fincantieri per valutare la possibilità di dotare entrambe le navi della più recente tecnologia per le batterie, oltre a una serie di potenziali tecnologie, tra cui la cattura del carbonio e sistemi più avanzati di gestione dei rifiuti" si legge ancora nell'annuncio che precisa come la consegna di queste ulteriori due navi è prevista nel 2027 e nel 2028. Pierfrancesco Vago, Executive chairman - Cruise division Msc Group, ha dichiarato: "Insieme a Fincantieri, con Explora V e VI cercheremo di sviluppare e implementare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero rappresentare un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, dal canto suo ha commentato:

Shipping Italy

Focus

emissioni di carbonio a motori spenti. Le navi saranno inoltre dotate di una nuova generazione di motori a gas naturale liquefatto che affronteranno ulteriormente il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Fincantieri e Msc ricordano che "il Gnl è uno dei combustibili marini più puliti al mondo, attualmente disponibile su scala, ed è destinato a svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale. Riduce in modo sostanziale le emissioni di inquinanti atmosferici locali, con una riduzione degli ossidi di zolfo fino al 99% e degli ossidi di azoto fino all'85%". La prima nave di Explora Journeys, Explora I, è stata consegnata lo scorso luglio da Fincantieri e attualmente opera nel Nord Europa. La nave trascorrerà l'autunno in Nord America e l'inverno nel Mar dei Caraibi. Nella primavera del 2024 navigherà al largo della costa occidentale degli Stati Uniti e delle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di viaggi nel Mar Mediterraneo. Explora II, varata pochi giorni fa nei cantieri di Genova Sestri Ponente, entrerà in servizio nell'estate del 2024 e opererà fino ad aprile 2025 nel Mar Mediterraneo, in Medio Oriente, nell'Oceano Indiano e in Africa visitando 82 porti in 26 Paesi. Explora III entrerà in servizio nell'estate del 2026 e la sua costruzione è iniziata sempre nel capoluogo ligure il 6 settembre scorso con una cerimonia di taglio della lamiera. Infine la costruzione di Explora IV, alimentata a Gnl, inizierà nel gennaio 2024 e sarà completata all'inizio del 2027.

Shipping Italy

Focus

Gava (Ministero dell'Ambiente) annuncia la norma che semplificherà i dragaggi nei porti

Annunciata (ma ancora non disponibile online) la pubblicazione del nuovo decreto in materia di terre e rocce da scavo. Promesso anche il piano per l'eolico offshore 21 Settembre 2023 "In questi giorni abbiamo finalizzato il decreto in materia di terre e rocce da scavo, da oggi online per la consultazione pubblica, con cui semplifichiamo gli oneri burocratici in capo alle imprese e facilitiamo l'utilizzo di sedimenti che derivano da scavi e lavori per la realizzazione di infrastrutture". Ad affermarlo, definendola "una svolta epocale" perché "per le Autorità sarà così possibile accelerare le operazioni di dragaggio, attraverso interventi di ripascimento e consolidamento di argini e barene" è stata il viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava durante la conferenza nazionale Smart Ports in corso a Ferrara nell'ambito di Remtech Expo. Nel momento in cui scriviamo però online non risulta stato pubblicato alcunché. Gava ha inoltre dichiarato che "con il collega Viceministro Rixi (che aveva inizialmente rilanciato l'annuncio via social network, salvo poi cancellare il post, ndr) - stiamo anche completando l'iter di adozione del Piano nazionale per i dragaggi sostenibili per favorire lo sviluppo dell'accessibilità marittima (un simile tentativo era invece naufragato un paio di anni addietro ndr), la resilienza delle infrastrutture portuali e la manutenzione di invasi e bacini idrici". Gava ha colto l'occasione anche per altri annunci: "Dobbiamo riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore. Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030". A tal proposito Staffetta Quotidiana ha riportato che Kailia Energia - la joint venture tra Renantis e BlueFloatEnergy che ha un progetto eolico offshore da 1.176 MW al largo di Brindisi - ha inviato all'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale una lettera d'interesse per la creazione di una comunità energetica portuale per il cold ironing nel porto di Brindisi.



Annunciata (ma ancora non disponibile online) la pubblicazione del nuovo decreto in materia di terre e rocce da scavo. Promesso anche il piano per l'eolico offshore 21 Settembre 2023 "In questi giorni abbiamo finalizzato il decreto in materia di terre e rocce da scavo, da oggi online per la consultazione pubblica, con cui semplifichiamo gli oneri burocratici in capo alle imprese e facilitiamo l'utilizzo di sedimenti che derivano da scavi e lavori per la realizzazione di infrastrutture". Ad affermarlo, definendola "una svolta epocale" perché "per le Autorità sarà così possibile accelerare le operazioni di dragaggio, attraverso interventi di ripascimento e consolidamento di argini e barene" è stata il viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava durante la conferenza nazionale Smart Ports in corso a Ferrara nell'ambito di Remtech Expo. Nel momento in cui scriviamo però online non risulta stato pubblicato alcunché. Gava ha inoltre dichiarato che "con il collega Viceministro Rixi (che aveva inizialmente rilanciato l'annuncio via social network, salvo poi cancellare il post, ndr) - stiamo anche completando l'iter di adozione del Piano nazionale per i dragaggi sostenibili per favorire lo sviluppo dell'accessibilità marittima (un simile tentativo era invece naufragato un paio di anni addietro ndr), la resilienza delle infrastrutture portuali e la manutenzione di invasi e bacini idrici". Gava ha colto l'occasione anche per altri annunci: "Dobbiamo riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore. Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee. Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030". A tal proposito Staffetta Quotidiana ha riportato che Kailia Energia - la joint venture tra Renantis e BlueFloatEnergy che ha un progetto eolico offshore da 1.176 MW al largo di Brindisi - ha inviato all'Autorità di sistema

The Medi Telegraph

Focus

Msc conferma a Fincantieri due navi per Explora, potranno usare l'idrogeno per le attività a bordo

Completato investimento di 6 navi di lusso per Explora Journeys Genova - La divisione crociere del gruppo Msc ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno (annunciate lo scorso luglio: vedi qui l'articolo) per il brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando l'impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali. L'accordo, che riguarda Explora V ed Explora VI, completa un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in 6 navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore, come da prassi. Le 2 navi avranno nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come gas bio sintetico e metanolo. Le due navi saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Per Pierfrancesco Vago, executive chairman - Cruise Division, Msc group, "con Explora V e VI cercheremo di sviluppare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero essere un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Per Pierroberto Folgiero, ad Fincantieri, il nuovo contratto con Msc è "un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico. Il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale". In questo senso, l'intesa con Msc "è un grande stimolo strategico verso il futuro". Il progetto Explora "con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento". Le due nuove navi utilizzeranno idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Avranno nuovi motori a gas naturale liquefatto contro il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il Gnl, uno dei combustibili marini più puliti al mondo, riduce le emissioni di inquinanti atmosferici locali, riducendo gli ossidi di zolfo fino al 99% e gli ossidi di azoto fino all'85%, riporta Fincantieri. La Explora I è stata consegnata da Fincantieri nel luglio 2023 e opera nel Nord Europa; Explora II entrerà in servizio nell'estate 2024; Explora III nell'estate 2026. La costruzione di Explora IV, alimentata a Gnl, inizierà in gennaio, sarà completata nel 2027.



Completato investimento di 6 navi di lusso per Explora Journeys Genova - La divisione crociere del gruppo Msc ha confermato oggi l'ordine di due navi a idrogeno (annunciate lo scorso luglio: vedi qui l'articolo) per il brand di lusso Explora Journeys con Fincantieri, confermando l'impegno a raggiungere zero emissioni di carbonio entro il 2050, grazie alla ricerca di tecnologie ambientali. L'accordo, che riguarda Explora V ed Explora VI, completa un investimento totale di 3,5 miliardi di euro in 6 navi Explora Journeys. I contratti sono condizionati al conseguimento del finanziamento all'armatore, come da prassi. Le 2 navi avranno nuove soluzioni di efficienza energetica e potranno utilizzare carburanti alternativi come gas bio sintetico e metanolo. Le due navi saranno consegnate nel 2027 e nel 2028. Per Pierfrancesco Vago, executive chairman - Cruise Division, Msc group, "con Explora V e VI cercheremo di sviluppare nuove soluzioni, tra cui l'adozione di grandi celle a combustibile alimentate a idrogeno e la cattura dell'anidride carbonica, della pirolisi per la gestione dei rifiuti e di altre nuove tecnologie per l'efficienza energetica, che potrebbero essere un importante passo avanti nel nostro impegno di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050". Per Pierroberto Folgiero, ad Fincantieri, il nuovo contratto con Msc è "un segnale di crescente vitalità del settore crocieristico. Il nostro futuro dipenderà dalla capacità di guidare l'evoluzione del settore verso tutte le tecnologie della transizione energetica e digitale". In questo senso, l'intesa con Msc "è un grande stimolo strategico verso il futuro". Il progetto Explora "con la quinta e sesta nave raggiungerà il massimo livello di avanzamento". Le due nuove navi utilizzeranno idrogeno liquido con celle a combustibile per le operazioni alberghiere nei porti, per eliminare le emissioni di carbonio a motori spenti. Avranno nuovi motori a gas naturale liquefatto contro il problema dello slittamento del metano con l'uso di sistemi di contenimento. Il Gnl, uno dei